

ATTI DELLA REGIONE
DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 829 del 23/07/2007.
Attuazione Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR): Indirizzi ambientali e criteri tecnici per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di approvare gli indirizzi ambientali ed i criteri tecnici relativi all'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano, che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale - Allegato "A".

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° ~~8.20~~ DEL 3 LUG 2007

ALLEGATO A

Indirizzi ambientali e criteri tecnici per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano

INDICE

CAPITOLO 1 - Aree Sensibili alle installazioni eoliche

1.1 Metodologia utilizzata per l'individuazione delle Aree Sensibili..	1.1
1.2 Contenuti del database	1.3
1.3 Delimitazione delle Aree Sensibili	1.5
1.3.1 Caratteristiche Aree Sensibili	1.5
1.3.2 Relazioni spaziali delle Aree Sensibili	1.6
SCHEDE DI SINTESI DELLE SINGOLE AREE SENSIBILI	1.9

CAPITOLO 2 – Indirizzi per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano

2.1 Introduzione.....	2.1
2.2 Indirizzi per impianti di grande taglia (CLASSE-2).....	2.2
2.2.1 Vincoli Territoriali	2.3
2.2.2 Requisiti Anemologici	2.4
2.2.3 Requisiti Energetici	2.5
2.2.4 Requisiti Ambientali	2.6
2.2.5 Requisiti di sicurezza	2.10
2.2.6 Ulteriori requisiti	2.10
2.2.7 Impianti Off-shore	2.11
2.2.8 Documentazione da presentare per la richiesta di Autorizzazione Unica.....	2.12
2.3 Indirizzi per impianti di piccola taglia (CLASSE-1).....	2.13

La cartografia digitale in scala 1:10000 delle Aree Sensibili è contenuta nel CD allegato a questa relazione, sia in formato ARCGIS che in formato MAPINFO

1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

1.1 Metodologia utilizzata per l'individuazione delle Aree Sensibili

Le Aree Sensibili alla costruzione di impianti industriali per la produzione di energia elettrica da fonte eolica erano state individuate nel PEAR della Regione Marche con il nome di "Aree di particolare valore floristico vegetazionale"; nella trattazione che segue tali aree verranno più semplicemente indicate con il nome di AREE SENSIBILI per motivi ambientali.

Sulla base delle caratteristiche anemologiche del territorio marchigiano, le aree a maggior vocazione per la realizzazione di centrali eoliche sono sostanzialmente concentrate lungo la dorsale appenninica umbro-marchigiana, in corrispondenza delle ampie cupole sommitali dei rilievi compresi tra gli 800-900 ed i 1500-1600 metri di quota.

In termini di copertura vegetale questi ambiti sono oggi ricoperti prevalentemente da formazioni erbose di natura secondaria, ovvero originatesi a seguito dei disboscamenti avvenuti a partire dal neolitico fino all'epoca romana, al fine di creare superfici aperte da adibire al pascolo estivo del bestiame domestico.

Per alcuni di questi ambiti prativi, si può ipotizzare una continuità ecologica per tutto questo lasso di tempo, mentre altre zone sono state dissodate (soprattutto nel XIX secolo) per far posto a superfici agricole che, a partire dalla seconda metà del XX secolo, sono state quasi totalmente abbandonate e attualmente si presentano come praterie post-colturali.

Nell'insieme questi ecosistemi di prateria occupano circa l'otto per cento del territorio marchigiano con una distribuzione asimmetrica che li vede concentrati sostanzialmente nel complesso montuoso dei Monti Sibillini, per poi andar via via riducendosi sia per estensione che per numero delle patches, man mano che si procede verso nord.

Allo stato attuale delle conoscenze scientifiche, nell'ambito degli ecosistemi di prateria appenninici umbro-marchigiani sono state descritte oltre 30 diverse comunità vegetali (fitocenosi), che nell'insieme racchiudono quasi 800 diverse specie vegetali molte delle quali endemiche, rare a livello regionale o nazionale, comprese nelle liste rosse nazionali ed internazionali, a limite dell'areale di distribuzione o minacciate di scomparsa a scala locale o nazionale. Deve essere precisato che questa grande ricchezza floristica rappresenta ben il 25% della ricchezza floristica che contraddistingue tutta la Regione Marche.

Anche per quanto riguarda la fauna gli ecosistemi di prateria costituiscono un elemento di fondamentale importanza per la conservazione del patrimonio regionale. Tra gli elementi più significativi debbono essere innanzi tutto ricordati alcuni rapaci diurni che presentano popolazioni appena al di sopra del limite d'estinzione come ad

1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

esempio l'aquila, il biancone, il lanario, etc. Non vanno inoltre dimenticate, le 13 specie di passeriformi nidificanti che sono considerate dall'Unione Europea specie di prioritaria importanza per la conservazione della biodiversità Europea (complessivamente nelle Marche sono presenti 19 specie prioritarie di passeriformi).

Oltre a questi aspetti legati alle singole componenti botaniche e faunistiche (presenza/assenza di specie), bisogna ricordare che le aree di prateria costituiscono uno dei più importanti ecosistemi naturali delle Marche ed un ambito di fondamentale importanza come elemento della Rete ecologica non solo marchigiana ma di tutto l'Appennino centrale.

Questa peculiarità e le caratteristiche distributive e dimensionali comportano la necessità di una attenta pianificazione dell'occupazione con impianti eolici delle patches di prateria facendo particolare attenzione a non intercettare le principali rotte migratorie e a non occupare completamente le praterie che contraddistinguono i diversi acrocori montuosi in modo tale da mantenere il più possibile integra la funzionalità ecosistemica e gli scambi trofico/riproduttivi delle diverse popolazioni faunistiche. In altre parole deve essere preservata la funzionalità della rete ecologica sia a scala locale che a scala nazionale. Queste considerazioni valgono per tutta la dorsale appenninica umbro-marchigiana ma divengono estremamente cogenti nel suo tratto maceratese dove si sviluppa la parte ecologicamente e dimensionalmente più significativa delle praterie marchigiane.

Sulla base di queste considerazioni ed ai fini del presente contributo è stata applicata ai diversi ambiti di prateria, la matrice sotto riportata (TAB.1.1), in modo tale da costruire e quindi "pesare" in termini naturalistici un *data base* delle vulnerabilità delle praterie marchigiane con **esclusivo** riferimento alla realizzazione di centrali eoliche.

Questa analisi è stata fatta indipendentemente dalle altre forme di tutela ed esclusione previste dal PEAR (pendenze, altitudine, Area Protetta, Area Floristica, etc) anche se nel documento cartografico vengono anche esse riportate (limitatamente all'eventuale sovrapposizione con Parchi e Riserve, Aree Floristiche, SIC, ZPS e IBA).

In definitiva le "aree sensibili costituiscono la rete minima indispensabile per la conservazione dei valori di biodiversità e di connettività ecologica del macroecosistema di prateria delle Marche. Per tale motivo vanno preservate ed escluse da ogni possibilità di sfruttamento eolico.

1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODE	A1	A2	A3	B1	B2	B3	B4	B5	B6	C1	C2	C3
PU1	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0
PU2	area inclusa nel Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello											
PU3	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0
PU4	area inclusa nel Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello											
PU5	area inclusa nel Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello											
PU6	area inclusa nella Riserva Naturale Statale del Fucino											
PU7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
PU8	area inclusa nella Riserva Naturale Statale del Fucino											
PU9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
PU10	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
PU11	0	1	1	1	1	1	0	0	1	0	1	1
PU12	0	1	1	1	1	1	0	0	1	0	1	1
PU13	1	1	1	1	1	0	0	0	1	0	1	1
PU14	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
PU15	0	1	0	1	1	0	0	1	0	1	1	1
AN16	area inclusa nel Parco Regionale Gola della Rossa											
AN17	area inclusa nel Parco Regionale Gola della Rossa											
AN18	area inclusa nel Parco Regionale Gola della Rossa											
AN19	area inclusa nel Parco Regionale Gola della Rossa											
AN20	0	1	1	1	1	0	0	1	1	1	0	1
AN21	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1
AN22	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1	1	1
AN23	1	1	0	1	1	1	0	1	1	1	1	0
AN24	1	1	1	1	1	0	1	0	0	0	1	1
MC25	1	1	1	1	1	0	1	0	0	0	1	1
MC26	0	1	0	1	0	0	0	1	0	1	0	1
MC27	0	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0
MC28	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	1
MC29	1	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1
MC30	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
MC31	1	1	1	1	1	1	0	1	0	0	1	1
MC32	1	1	0	0	1	1	0	1	1	0	1	1
MC33	0	1	1	1	1	0	0	1	0	0	1	1
MC34	1	1	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1
MC35	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0
MC36	1	1	1	1	0	0	0	1	1	0	1	0
MC37	1	1	1	1	1	0	1	0	1	0	1	0
MC38	0	1	1	1	1	0	1	1	0	1	1	1
MC39	1	1	0	1	1	1	1	1	0	0	1	1
MC40	1	1	1	0	1	0	0	0	0	0	1	0
MC41	1	1	0	1	1	1	1	0	1	1	1	1
MC42	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1
MC43	1	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	0
MC44	area inclusa nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini											
AP45	1	1	0	1	1	1	1	1	0	0	1	1
AP46	area inclusa nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini											
AP47	0	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0
AP48	0	1	1	1	1	0	1	1	1	0	1	1
AP49	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
AP50	area inclusa nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini											

TAB. 1.1

1.2 Contenuti del Database

Il Database che contiene le motivazioni per cui un particolare ambito di prateria è stato inserito tra le aree sensibili ai fini eolici è suddiviso idealmente in tre sezioni.

Sezione A - *Valutazione dell'importanza dell'area ai fini della connettività della rete ecologica.* Questa sezione comprende le voci

- **A1** - habitat di eccezionale importanza (talvolta insostituibile) di nidificazione e caccia per rapaci diurni;

1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

- **A2** -Area di nidificazione e sosta per passeriformi di particolare importanza naturalistica;
- **A3** -Area posta lungo la direttiva delle principali rotte migratorie transappenniniche;

Sezione B - Valutazione dell'importanza dell'area per quanto riguarda gli aspetti floristico-vegetazionali. Questa sezione comprende le voci

- **B1** - Presenza di specie floristiche rare (ovvero di specie con meno di 10 stazioni in tutto il territorio marchigiano)
- **B2** - Presenza di specie endemiche centro-appenniniche;
- **B3** - Presenza di specie comprese nelle Liste rosse Nazionale e Regionale, Lista IUCN, etc.
- **B4** - Presenza di comunità vegetali rare
- **B5** - Presenza di comunità vegetali vulnerabili
- **B6** - Presenza di prati falciabili

Sezione C - Valutazione del grado di naturalità e conservazione (anche in relazione ai criteri dell'ecologia del paesaggio) dell'area considerata, con valutazione anche delle possibili interferenze con gli ecosistemi forestali circostanti.

- **C1** - Area con mosaico ambientale ad elevata frattalità dei margini espressa soprattutto dalla stretta interdigitazione di poligoni forestali e poligoni pascolivi o arbustivi (questo parametro valuta il valore degli ecotoni e quindi esprime un giudizio sulla biodiversità potenziale che è tanto maggiore quanto maggiore è lo sviluppo dell'ecotono; inoltre, l'elevata frammentazione dei poligoni pascolivi aggiunge ai possibili impatti sulle componenti biotiche di prateria quelli sugli elementi forestali e di ecotono con grave incremento degli impatti cumulativi);
- **C2** - Area ad elevata integrità ecosistemica espressa da una bassa o nulla antropizzazione del paesaggio (assenza di manufatti antropici, alterazione della copertura vegetale, etc.) e dalla pienezza dei suoi elementi costitutivi (praterie in equilibrio floristico-strutturale,)
- **C3** - Area ad elevata fragilità ambientale per motivi geomorfologici (ambito ecologicamente assimilabile a condizione di cresta, pendii soggetti ad erosione, etc) o ecologici (bassa resilienza ambientale, bassa capacità delle fitocenosi presenti di ricostituirsi una volta danneggiato, etc.).

1. Area Sensibili alle installazioni eoliche

La valutazione di tutti i suddetti parametri, effettuata sulla base delle conoscenze pregresse e di alcune verifiche di campo, ha portato alla delimitazione delle "Aree Sensibili". Deve essere precisato che i limiti di queste aree coincidono con il limite bosco-pascolo (comprendendo sostanzialmente solo gli ecosistemi di prateria) e quindi rappresentano le aree effettivamente sensibili potenzialmente oggetto di progettazione eolica.

1.3 Delimitazione delle *Aree Sensibili*

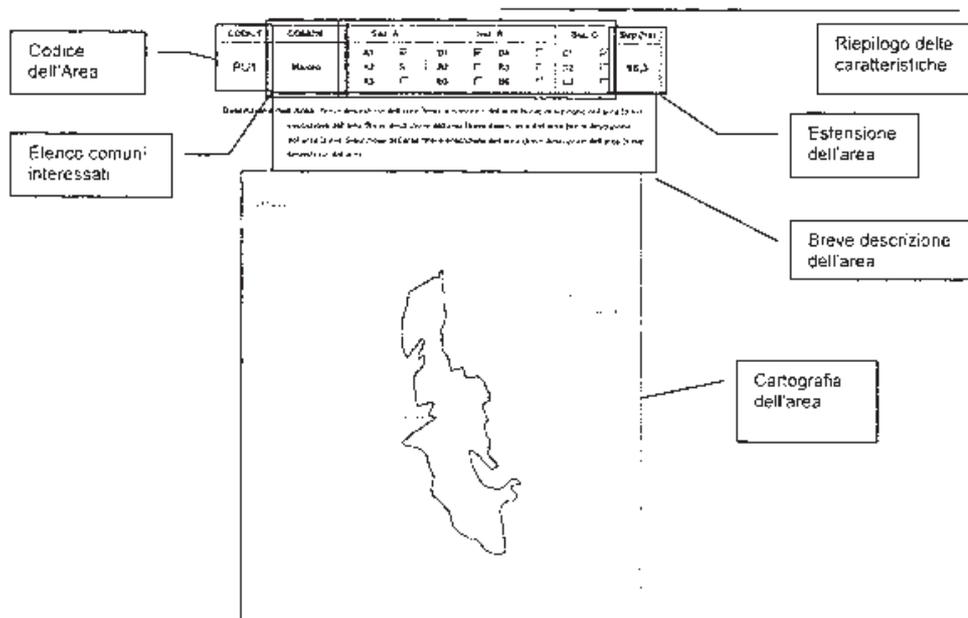
Le aree sensibili sono state delimitate seguendo, nella maggior parte dei casi, il limite più esterno tra bosco e pascolo desunto tramite fotointerpretazione dagli ortofotopiani del volo ITALIA 1994¹.

Ogni area è individuata da un codice. Il codice è formato dalla sigla della provincia di appartenenza e da un numero; il numero indica un'area omogenea dal punto di vista ambientale.

Ogni area può essere formata da più poligoni in virtù dell'omogeneità dei caratteri e dell'appartenenza allo stesso ambito ambientale.

1.3.1 - Caratteristiche delle *Aree Sensibili*

Per ogni area è stata redatta una scheda riassuntiva delle caratteristiche descritte nella relazione strutturata come segue.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

Quando l'area si trova quasi per intero all'interno di un'Area Protetta non sono state riportate le caratteristiche e la parte superiore della scheda si presenta ombreggiata.

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B		Sez. C		Sup.(ha)
PU2	Carpegna	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	398,6
	Montecopiolo	A2	<input type="checkbox"/>	B2	<input type="checkbox"/>	C2	<input type="checkbox"/>	
	Pennabilli	A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>	

1.3.2 Relazioni Spaziali delle Aree Sensibili

Al fine di visualizzare le relazioni spaziali delle aree sensibili con gli altri istituti di protezione presenti sul territorio e con i comuni, è stato realizzato un Map Document² funzionale alla consultazione del geodatabase³ in cui sono contenute tutte le informazioni relative alle aree sensibili.

Requisiti di sistema

È necessario avere MAPINFO 8 o ArcGIS 9.0, o versioni superiori, installato sul proprio computer.⁴

Eolico.mdb

È un Personal Geodatabase data model di ESRI ArcGIS 9.0

Contiene

- due feature datasets:
 - Aree Sensibili – Contiene la feature class relativa alle aree sensibili (Aree_Sensibili)
 - Aree protette – Contiene le feature class relative alle diverse aree di tutela ambientale presenti sul territorio marchigiano (SIC, ZPS, IBA, Aree_Protette, Aree_Floristiche)
- Feature class dei limiti comunali (Limiti_Comunali)
- Tabella contenente le caratteristiche dell'area che ne fanno prevedere l'esclusione ai fini della costruzione di impianti eolici (caratt_AREE)
- Tabella contenente le intersezioni tra le aree di esclusione e i limiti comunali (Int_Comuni)

Aree ESCLUSIONE.mxd

Map Document in cui è possibile visualizzare le aree sensibili e le relazioni spaziali di queste con

- Comuni.
- Altre aree vincolate

² In ArcGIS è il file che contiene una mappa, il suo layout ed i layers associati. Ha estensione .mxd.

³ Database relazionale contenente anche informazioni geografiche.

⁴ In alternativa può essere utilizzato anche l'ArcReader, visualizzatore gratuito liberamente scaricabile dal sito ESRI all'indirizzo <http://www.esri.com/software/arcgis/arcreader/index.html>

1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

Per evitare di dover ricostruire i percorsi dei layers all'interno del Map Document si consiglia di mantenere i due file sopradescritti nella stessa cartella.

Aree_Sensibili.zip

Contiene la feature class delle aree sensibili in formato shapefile.

Si riporta di seguito il modello logico e fisico delle tabelle contenenti le informazioni relative alle Aree Sensibili.

Struttura Aree_Sensibili

Nome Campo	Tipo Dati	Descrizione
OBJECTID	Contatore Oggetto	ID dei poligoni
Shape	OLE	Contiene le informazioni geografiche
CODE_AREA	Testo	Codice dell'area
N_AREA	Numerico	Numero dell'area
ReteNAT2000	Booleano	Indica se l'area interseca aree della Rete Natura 2000
IBA	Booleano	Indica se l'area interseca aree IBA
AAPP	Booleano	Indica se l'area interseca aree protette
AA_Flor	Booleano	Indica se l'area interseca aree floristiche
Shape_Lenght	Numerico	Perimetro dell'area in mq
Shape_Area	Numerico	Area in mq

Struttura Caratt_AREE

Nome Campo	Tipo Dati	Descrizione
N_AREA	Numerico	Numero dell'area
A1	Booleano	Indica se l'area è importante per la nidificazione/caccia dei rapaci diurni
A2	Booleano	Indica se l'area è importante per la nidificazione/sosta dei passeriformi
A3	Booleano	Indica se l'area è posta lungo la direttiva delle principali rotte migratorie
B1	Booleano	Indica se sono presenti specie rare
B2	Booleano	Indica se sono presenti specie endemiche
B3	Booleano	Indica se sono presenti specie comprese nelle liste rosse etc
B4	Booleano	Indica la presenza di comunità vegetali rare
B5	Booleano	Indica la presenza di comunità vegetali vulnerabili
B6	Booleano	Indica la presenza di prati falciabili
C1	Booleano	Indica che l'area presenta un mosaico ad alta frattalità
C2	Booleano	Indica che l'area presenta una notevole integrità ecosistemica
C3	Booleano	Indica che l'area presenta fragilità ambientale

Struttura Int_COMUNI

Nome Campo	Tipo Dati	Descrizione
CODE_AREA	Testo	Codice dell'area
COMUNE	Testo	Nome del comune
PROVINCIA	Testo	Provincia
ISTAT	Numerico	Codice ISTAT del comune

1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

Le tabelle Aree_Sensibili e Caratt_AREE sono state messe in JOIN all'interno del Map Document sulla base del campo N_AREA.

Sulla base del campo CODE_AREA sono state messe in RELATE le tabelle Aree_Sensibili e Int_COMUNI

La cartella AREE_MAPINFO contiene invece i files necessari a visualizzare i contorni delle aree su tale supporto informatico; al file TAB è collegato la tabella delle informazioni inerenti le diverse aree che può essere interrogata dalla funzione INFO del programma.

1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)												
		A1	A2	B1	B2	B3	B4	B5	B6		C1	C2	C3									
PU1	Maiolo	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C1	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>	96,3
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C1	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>					
		A3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C1	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>											

Descrizione dell'Area: Area di notevole importanza dal punto di vista floristico per la presenza di specie endemiche centro-appenniniche e di comunità vegetali rare per le Marche. Il territorio presenta inoltre una fondamentale importanza come luogo di nidificazione per passeriformi e di caccia e nidificazione per alcuni rapaci poco comuni nelle Marche.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
		AC	AD	BA	BB	BC	BD	CE	CF	
PU2	Carpegna	AC	<input type="checkbox"/>	BA	<input type="checkbox"/>	BB	<input type="checkbox"/>	CE	<input type="checkbox"/>	398,6
	Montecopiolo	AD	<input type="checkbox"/>	BB	<input type="checkbox"/>	BC	<input type="checkbox"/>	CF	<input type="checkbox"/>	
	Pennabilli	AD	<input type="checkbox"/>	BC	<input type="checkbox"/>	BD	<input type="checkbox"/>	CF	<input type="checkbox"/>	

Descrizione dell'Area: Area inclusa nel Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello.

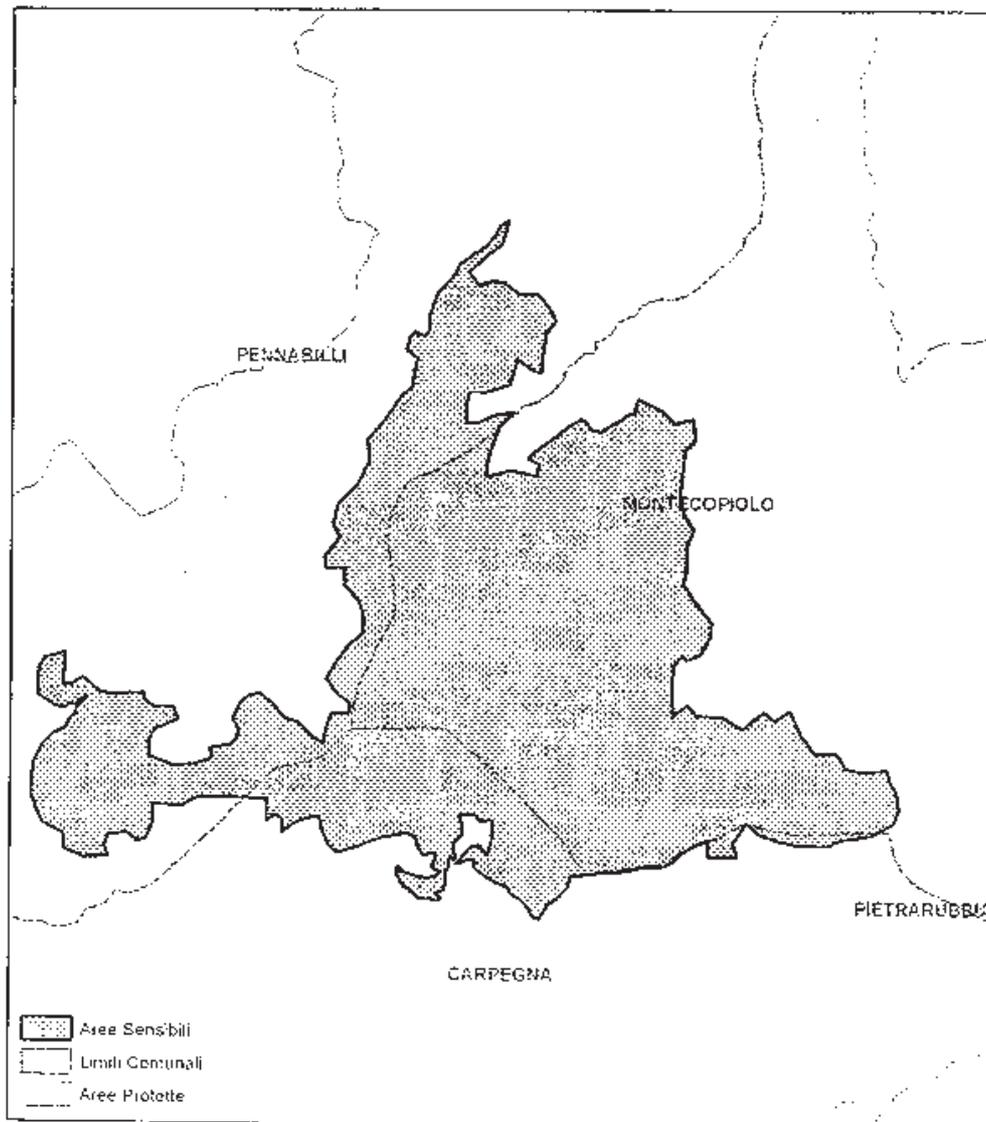
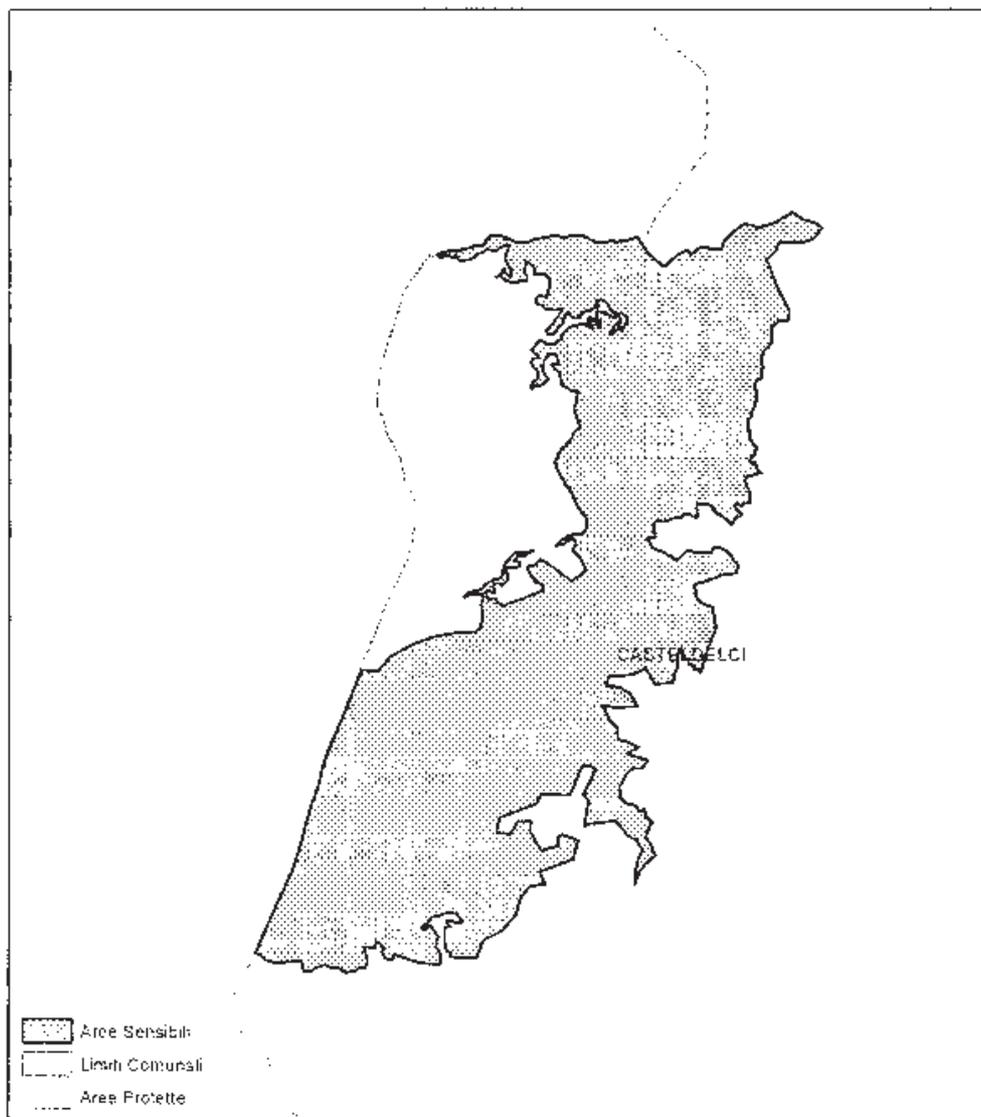


Figura 1.1.1

1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A			Sez. B			Sez. C			Sup.(ha)
PU3	Castel delci	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input checked="" type="checkbox"/>	303,4	
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input type="checkbox"/>		
		A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>		

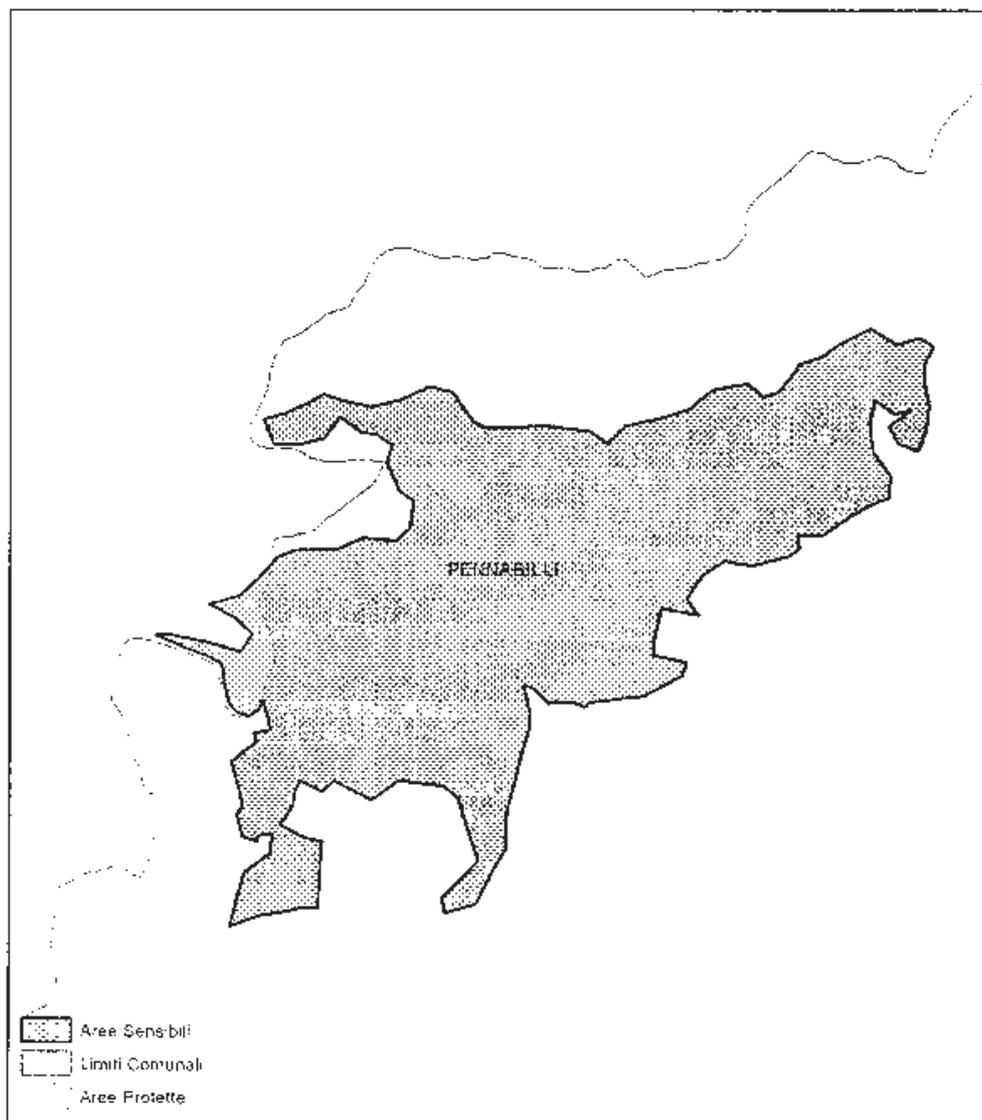
Descrizione dell'Area: Area di notevole importanza dal punto di vista floristico per la presenza di specie endemiche centro-appenniniche e di comunità vegetali rare per le Marche. Il territorio presenta inoltre una fondamentale importanza come luogo di nidificazione per passeriformi e di caccia e nidificazione per alcuni rapaci poco comuni nelle Marche.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
		A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>	
PU4	Pennabilli	A2	<input type="checkbox"/>	B2	<input type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input type="checkbox"/>	88,2
		A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>	

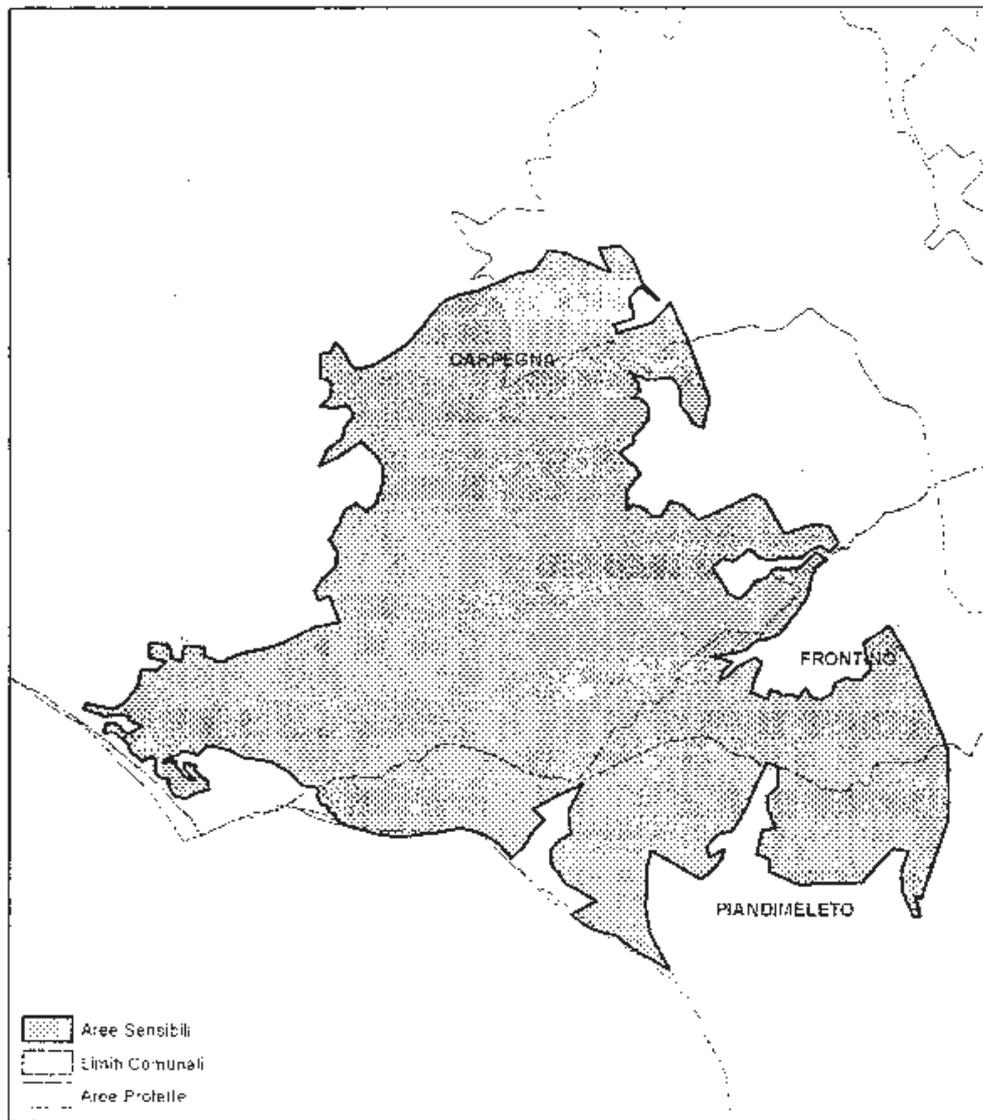
Descrizione dell'Area: Area inclusa nel Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
PU5	Frontino Piandimeleto Carpegna	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	517
		A2	<input type="checkbox"/>	B2	<input type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input type="checkbox"/>	
		A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>	

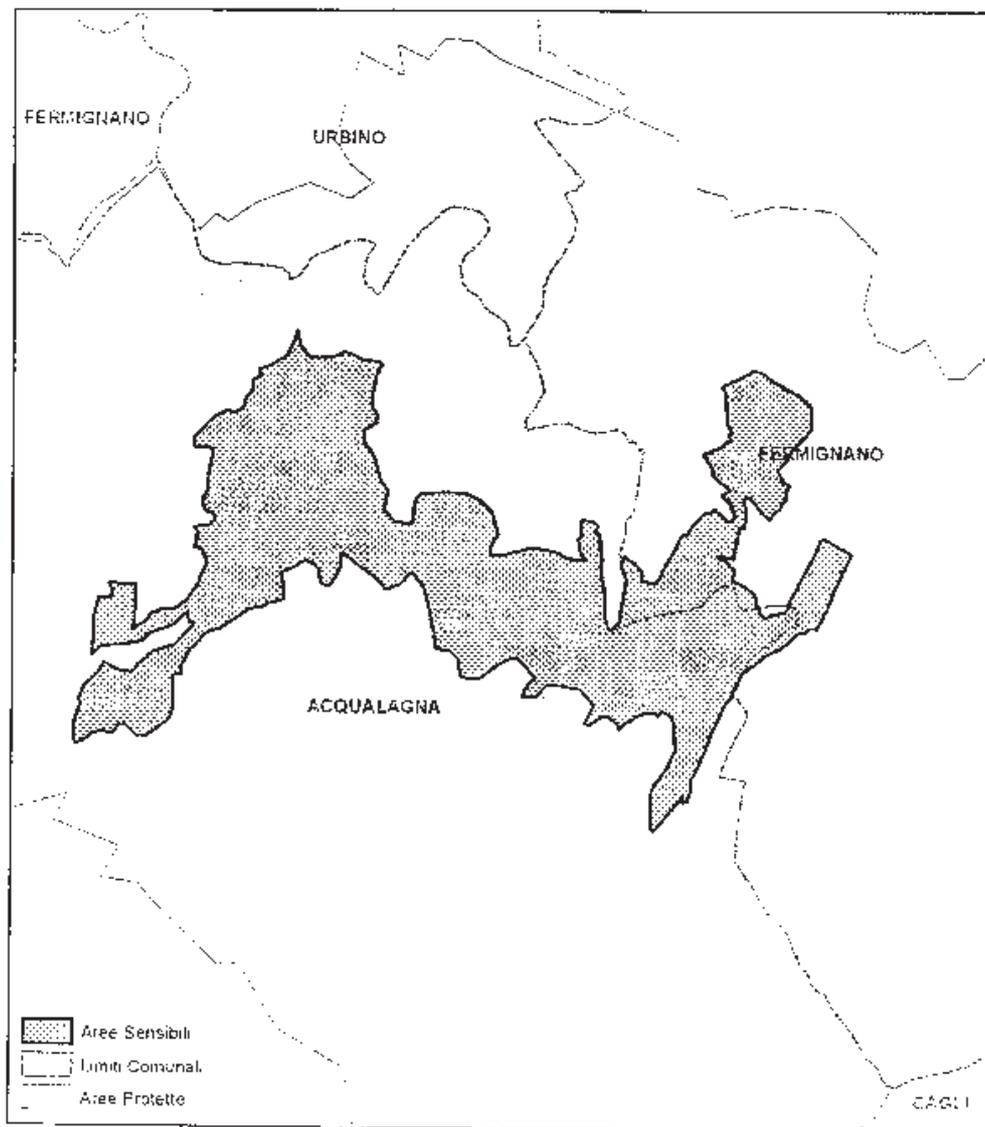
Descrizione dell'Area: Area inclusa nel Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello.



1. Aree Sensibili alle installazioni solfiche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B			Sez. C		Sup.(ha)
PU6	Acqualagna Fermignano	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	156,5
		A2	<input type="checkbox"/>	B2	<input type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	
		A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	

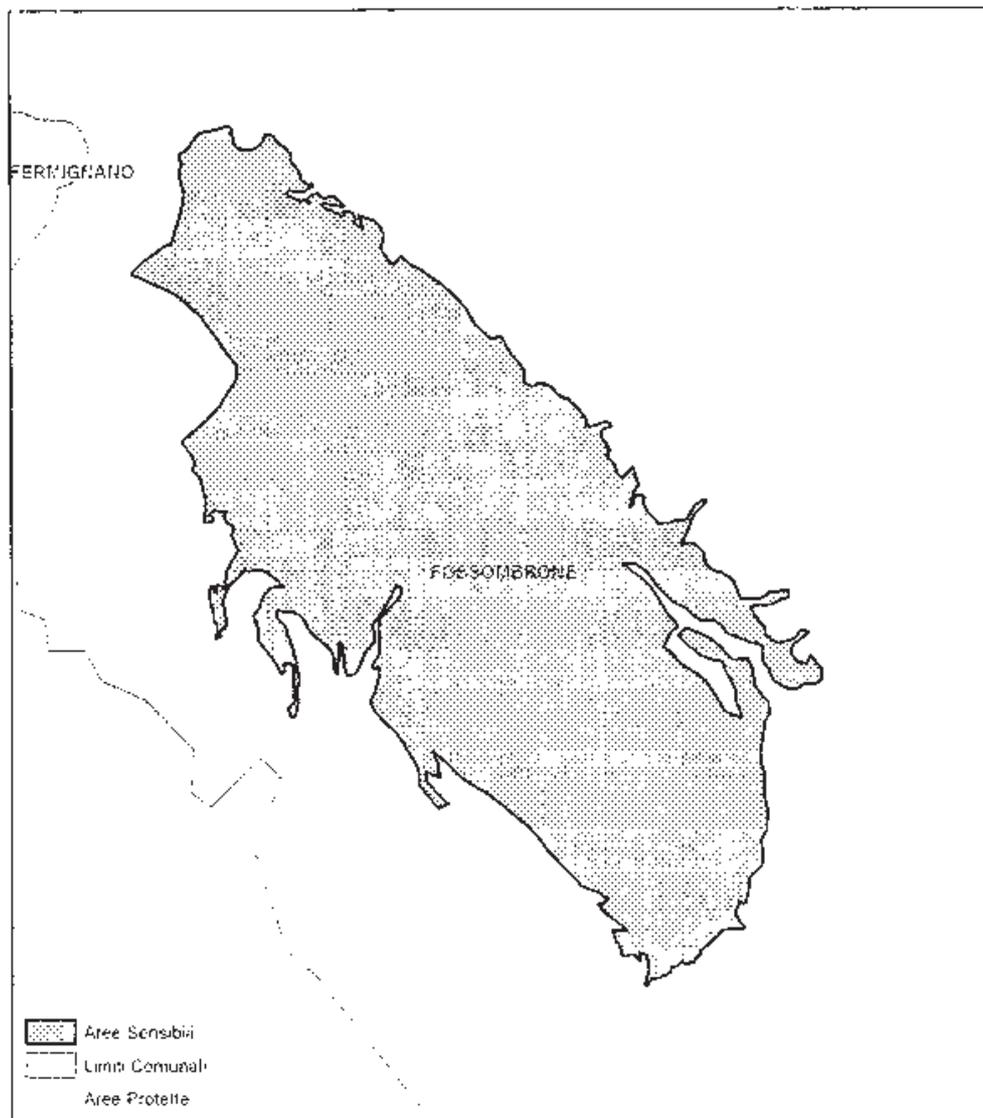
Descrizione dell'Area: Area inclusa nella Riserva Naturale Statale del Furio.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A			Sez. B			Sez. C		Sup.(ha)	
		A1	<input type="checkbox"/>		B1	<input type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1		<input checked="" type="checkbox"/>
PU7	Fossombrone	A2	<input type="checkbox"/>		B2	<input type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	309,6
		A3	<input type="checkbox"/>		B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>	

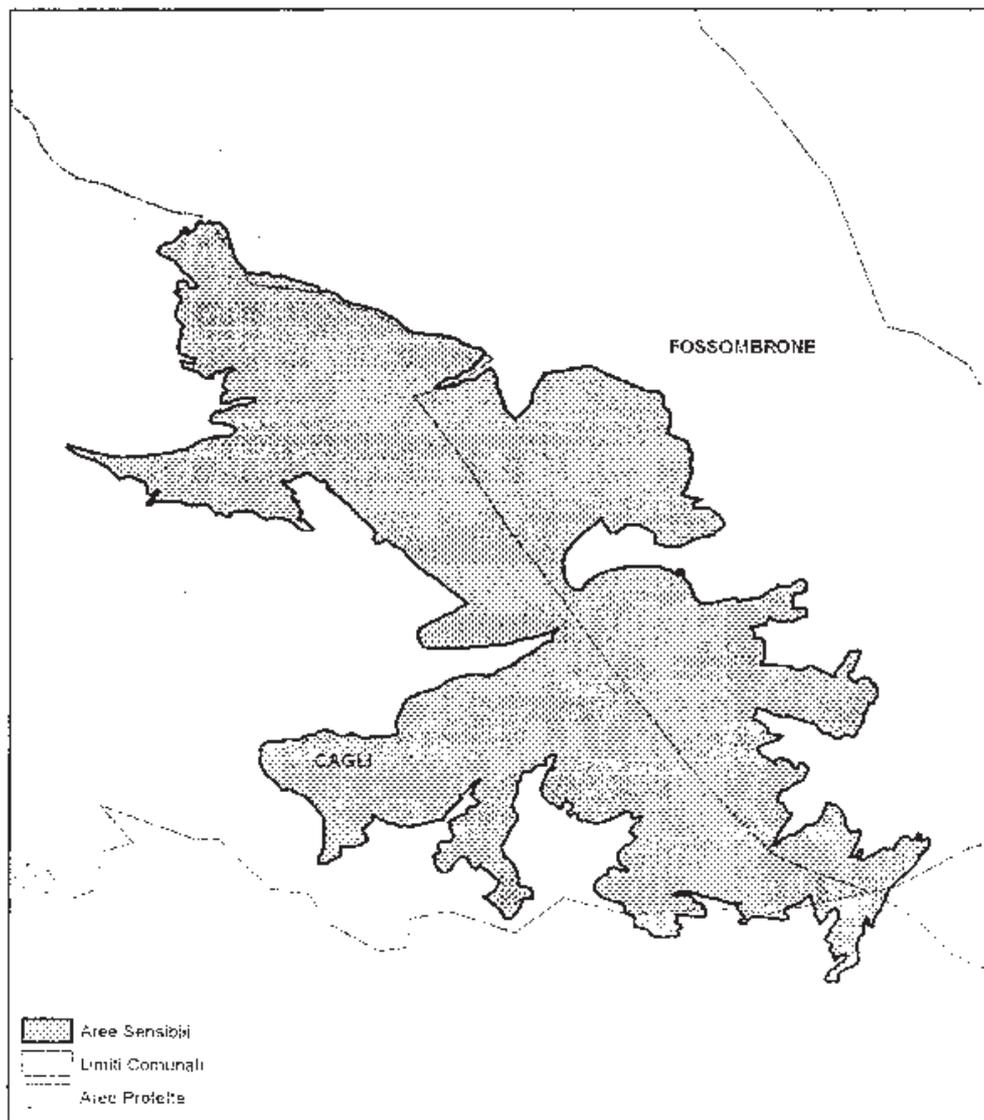
Descrizione dell'Area: Area di notevole importanza dal punto di vista floristico per la presenza di specie endemiche centro-appenniniche e di comunità vegetali rare per le Marche. Il territorio presenta inoltre una fondamentale importanza come luogo di nidificazione per passeriformi e di caccia e nidificazione per alcuni rapaci poco comuni nelle Marche.



2.1 Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
PU8	Cagli Fossombrone	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	321,2
		A2	<input type="checkbox"/>	B2	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C2	<input type="checkbox"/>	
		A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>	

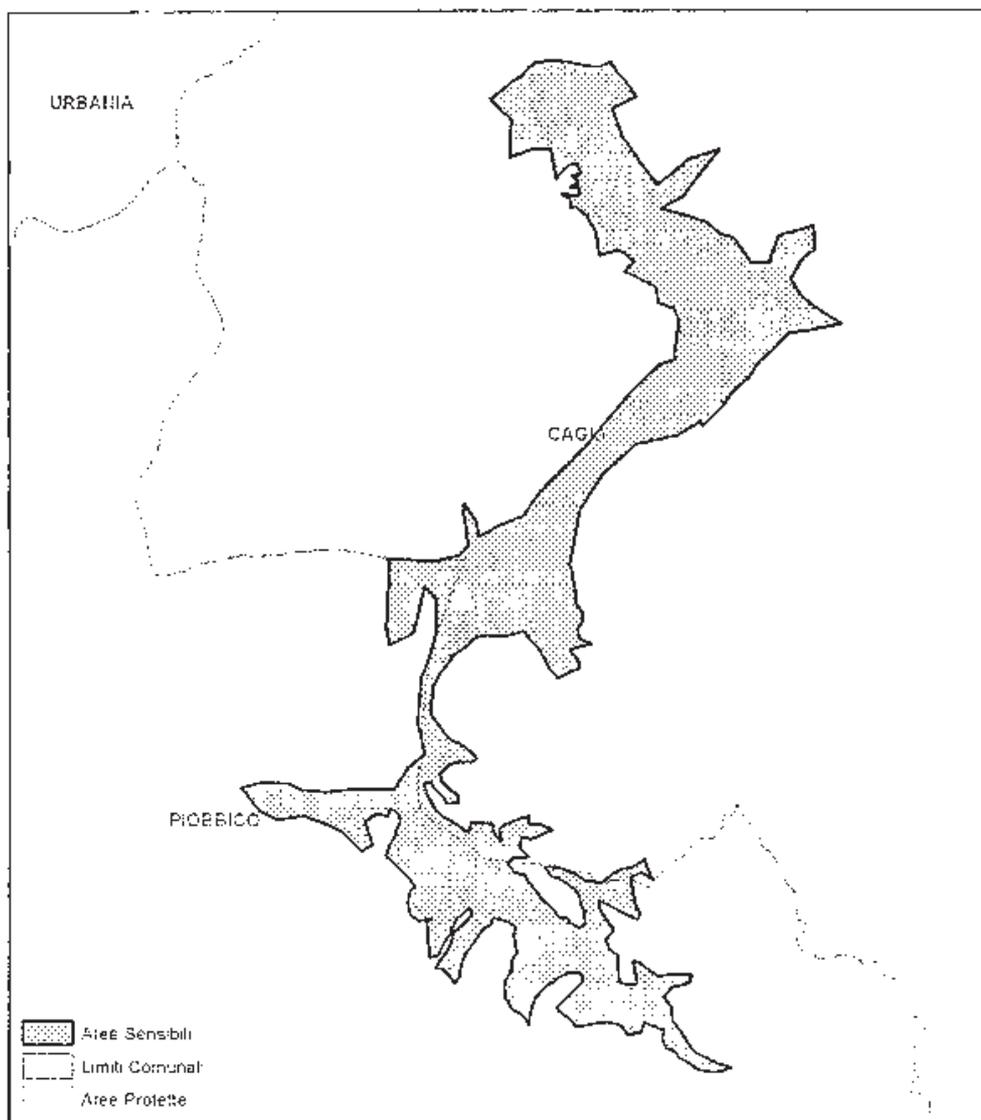
Descrizione dell'Area: Area inclusa nella Riserva Naturale Statale del Furlo.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A			Sez. B			Sez. C			Sup.(ha)		
		A1	A2	A3	B1	B2	B3	B4	B5	B6		C1	C2
PU9	Cagli Piobbico	A1	<input type="checkbox"/>		B1	<input type="checkbox"/>		B4	<input type="checkbox"/>		C1	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A2	<input type="checkbox"/>		B2	<input type="checkbox"/>		B5	<input type="checkbox"/>		C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A3	<input type="checkbox"/>		B3	<input type="checkbox"/>		B6	<input type="checkbox"/>		C3	<input type="checkbox"/>	
											116,2		

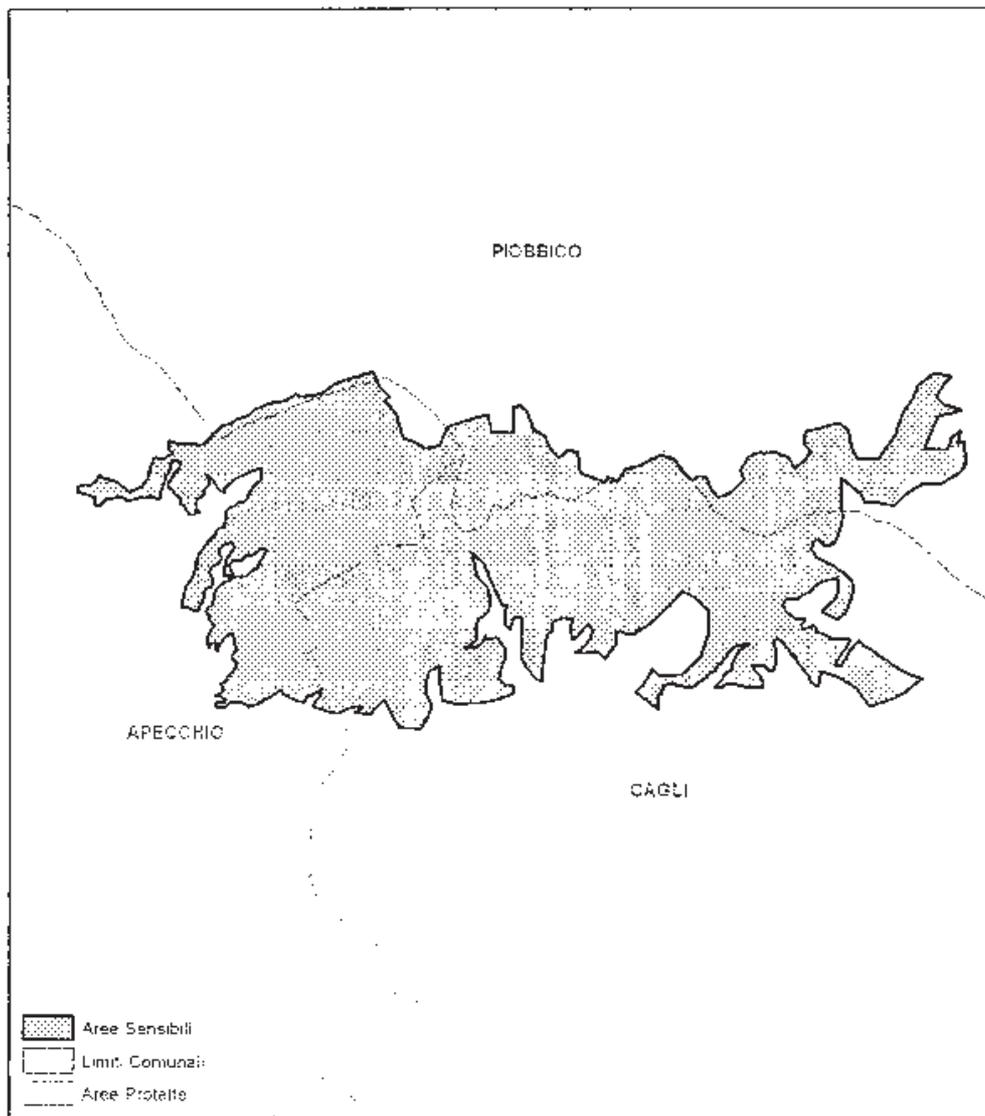
Descrizione dell'Area: Area di notevole importanza dal punto di vista floristico per la presenza di specie endemiche centro-appenniniche e di comunità vegetali rare per le Marche. Il territorio presenta inoltre una fondamentale importanza come luogo di nidificazione per passeriformi e di caccia e nidificazione per alcuni rapaci poco comuni nelle Marche.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
P10	Piobbico	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input checked="" type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	335,1
	Cagli	A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Apecchio	A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input checked="" type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

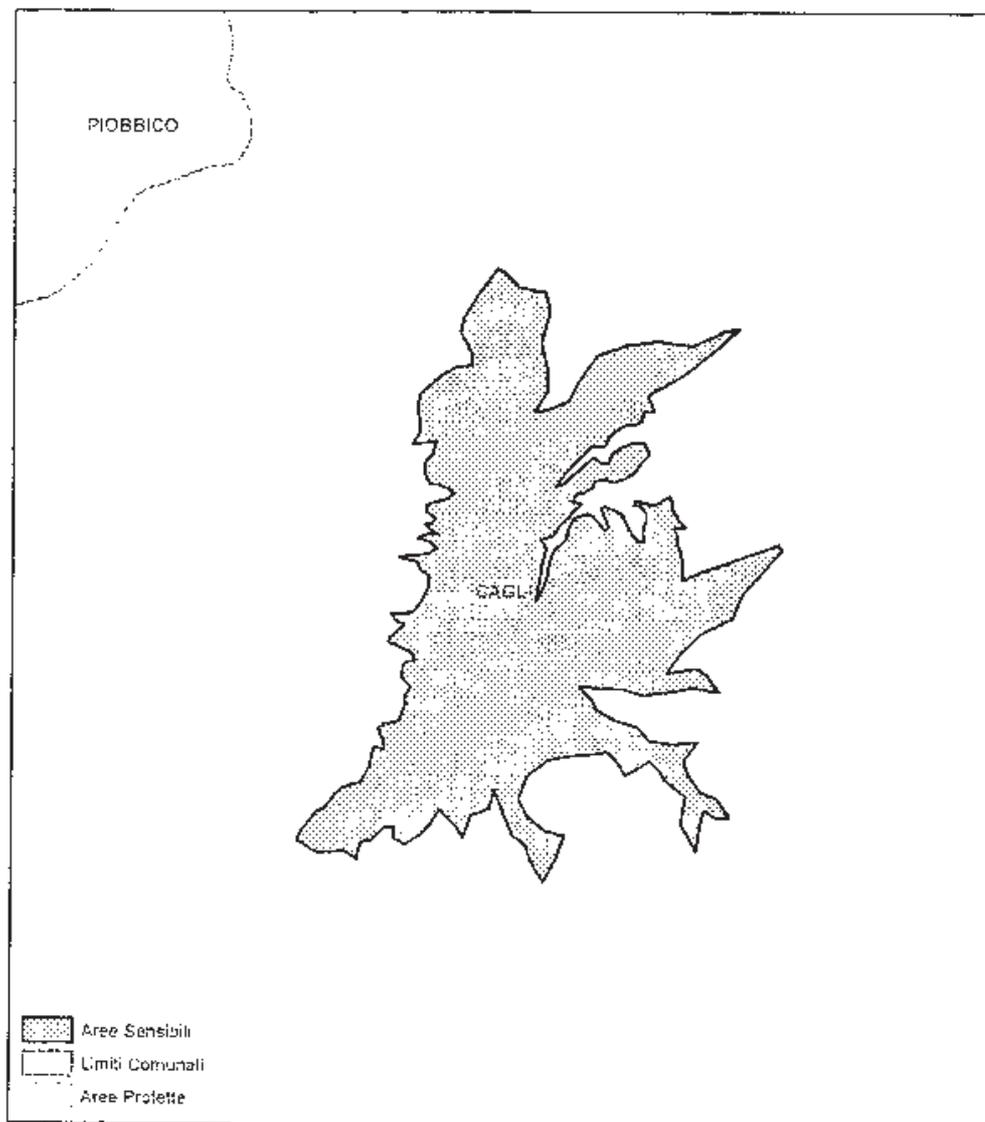
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche; sono inoltre presenti estesi prati faicciabili. Il territorio presenta una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna (compresi numerosi rapaci), nonché come luogo di passo per la rotta migratoria degli uccelli tipici delle alte quote appenniniche. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed una forte fragilità ambientale per le peculiari caratteristiche geomorfologiche.



1. Aree Sensibili alle Installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
		A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	
PU11	Cagli	A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	112,9
		A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input checked="" type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

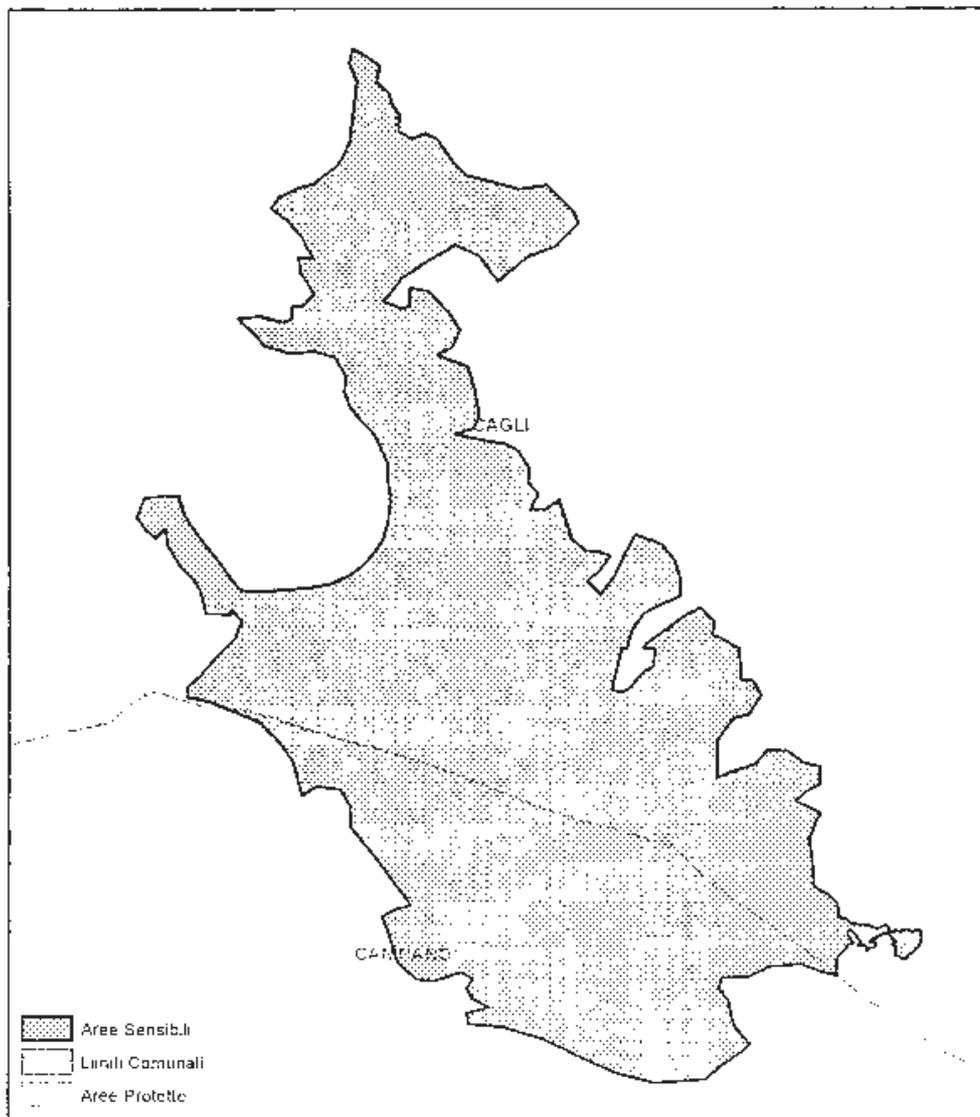
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna (compresi numerosi rapaci), nonché come luogo di passo per la rotta migratoria degli uccelli tipici delle alte quote appenniniche. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica.



1. Area Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
PU12	Cantiano Cagli	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	316,8
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input checked="" type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche; sono inoltre presenti estesi prati falciabili. Il territorio presenta una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna (compresi numerosi rapaci), nonché come luogo di passo per la rotta migratoria degli uccelli tipici delle alte quote appenniniche.

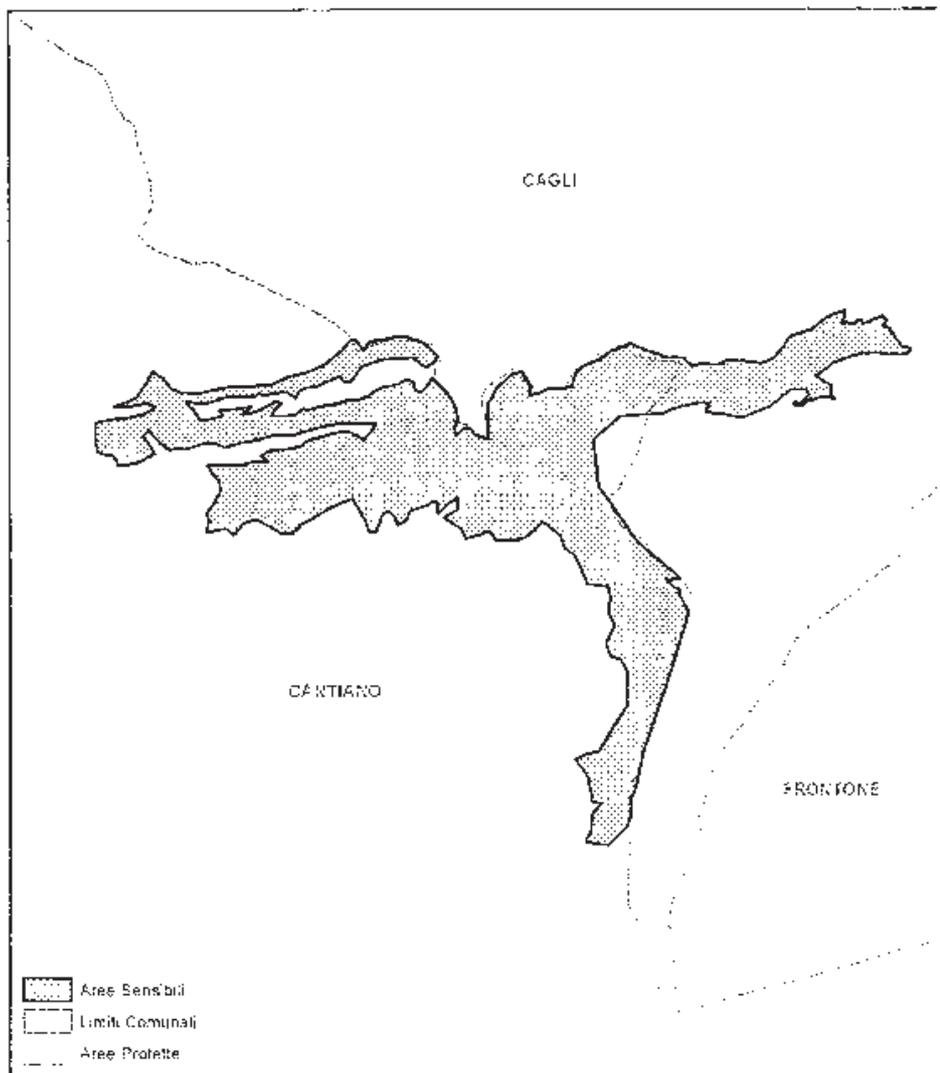


Scala 1:50

1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
PU13	Cagli Cantiano	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	186
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

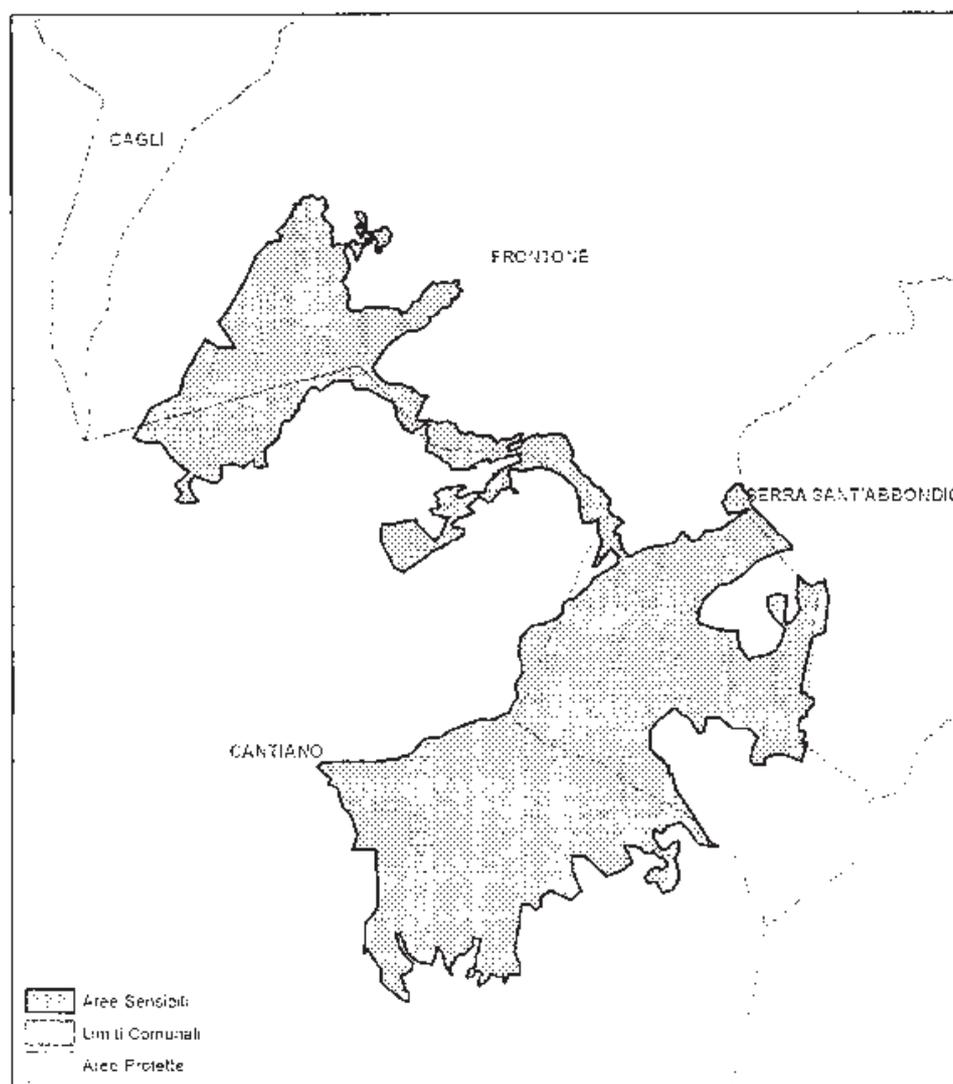
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche; sono inoltre presenti estesi prati falciabili. Il territorio presenta una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna (compresi numerosi rapaci), nonché come luogo di passo per la rotta migratoria degli uccelli tipici delle alte quote appenniniche. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)	
		A1	A2	B1	B2	B3	B4	B5	B6		C1
PU14	Frontone	<input checked="" type="checkbox"/>	486,6								
	Serra Sant'Abbondio	<input checked="" type="checkbox"/>									
	Cantiano	<input checked="" type="checkbox"/>									

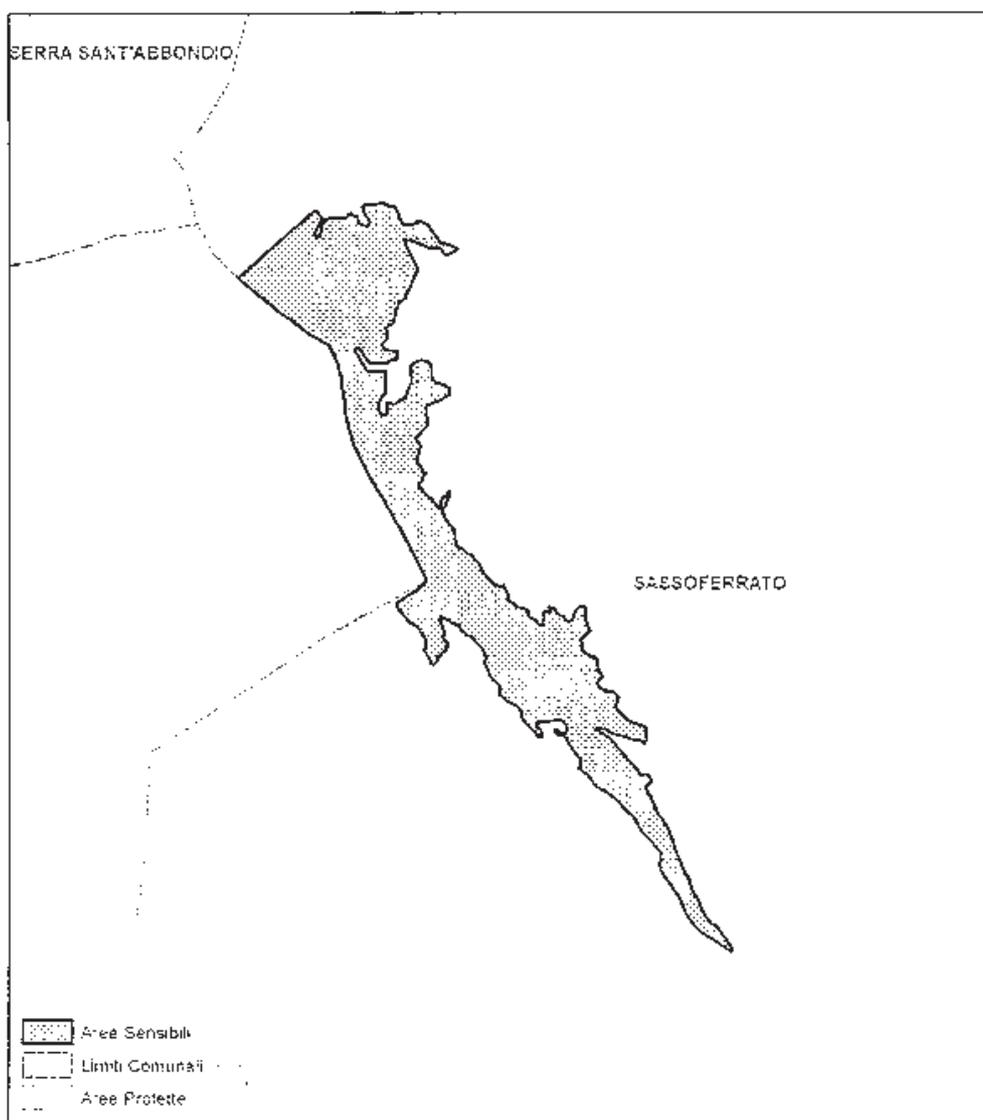
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna (compresi numerosi rapaci), nonché come luogo di passo per la rotta migratoria degli uccelli tipici delle alte quote appenniniche. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed un'elevata frattalità dei margini con frequenti interdigitazioni tra gli ecosistemi forestali e quelli di prateria.



1. Aree Sensibili alle installazioni ediche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
		A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input checked="" type="checkbox"/>	
AN15	Sassoferrato	A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	48,5
		A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione per passeriformi. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
AN16	Serra San Quirico	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input checked="" type="checkbox"/>	C1	<input checked="" type="checkbox"/>	58,4
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input checked="" type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

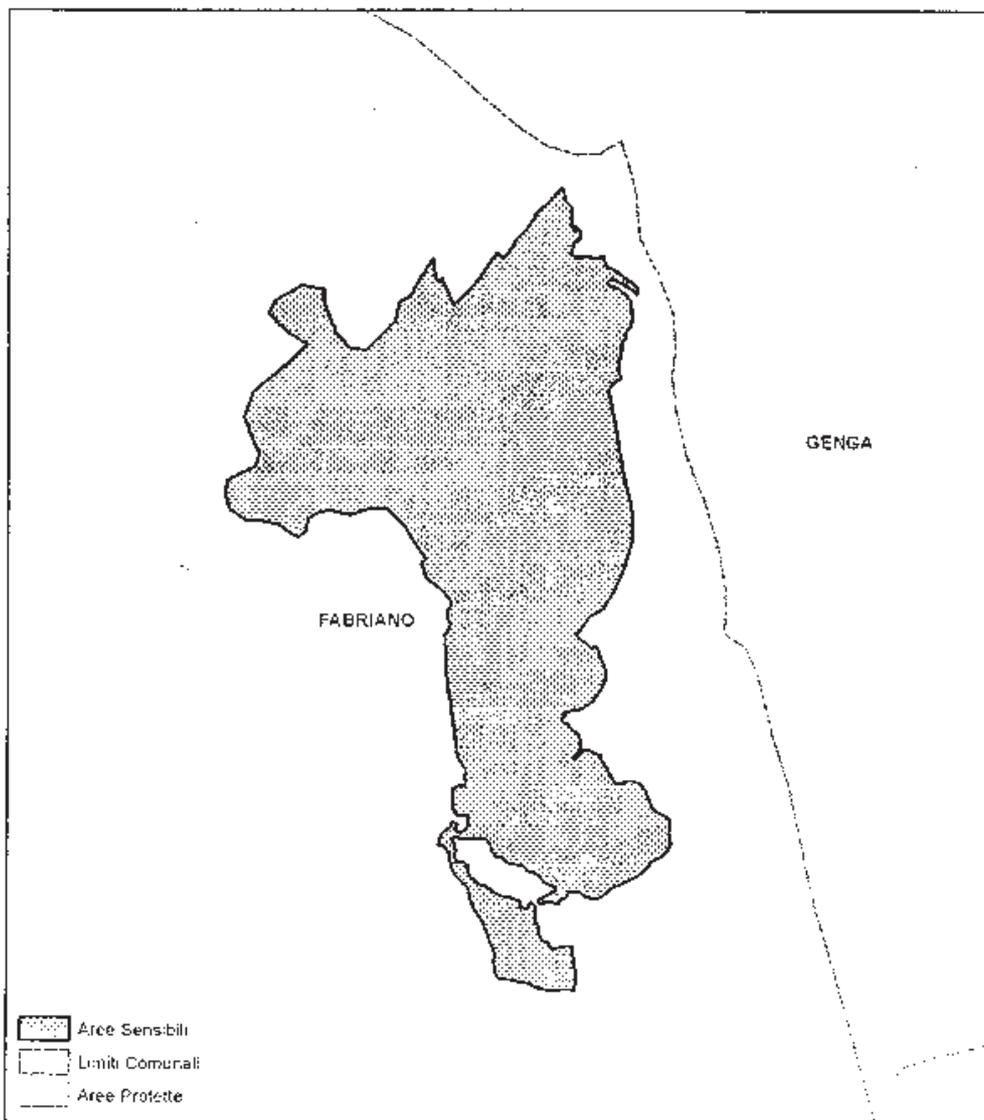
Descrizione dell'Area: Area inclusa nel Parco Regionale Gola della Rossa.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
AN17	Fabriano	31	☐	31	☐	34	☐	01	☐	65,7
		32	☐	32	☐	35	☐	02	☐	
		33	☐	33	☐	36	☐	03	☐	

Descrizione dell'Area: Area inclusa nel Parco Regionale Gola della Rossa.



30 30

1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
		01	02	01	02	03	04	01	02	
AN18	Fabriano	01	02	01	02	03	04	01	02	38,1
		02	03	03	04	02	03	02	03	
		03	04	04	01	03	04	03	04	

Descrizione dell'Area: Area inclusa nel Parco Regionale Gala della Rossa.



Figura 1.26

1
3
11

1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A			Sez. B			Sez. C		Sup.(ha)
AN19	Fabriano	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	159,5
		A2	<input type="checkbox"/>	B2	<input type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input type="checkbox"/>	
		A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>	

Descrizione dell'Area: Area inclusa nel Parco Regionale Gola della Rossa.

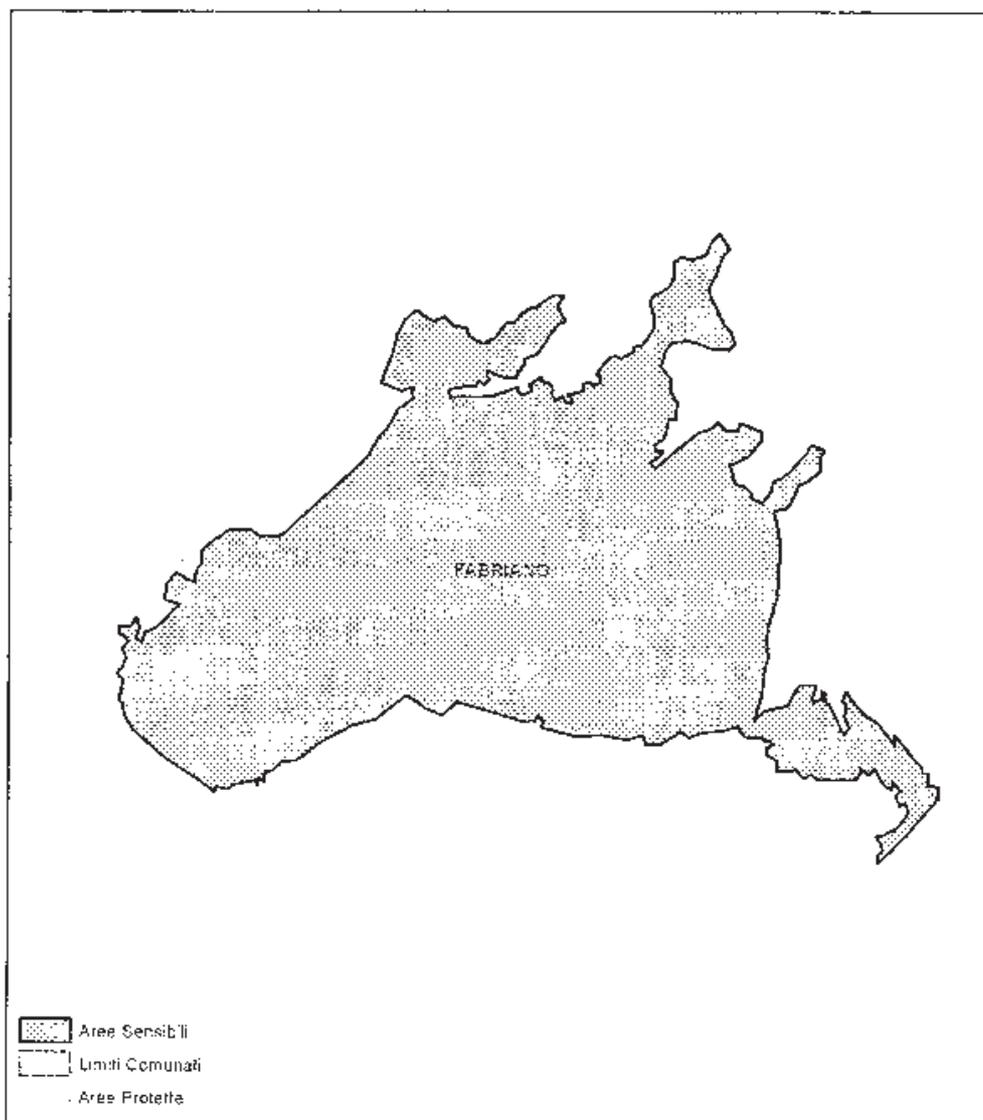


7
34
D

1. Aree Sensibili alle instatazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
AN20	Fabriano	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input checked="" type="checkbox"/>	40,3
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input type="checkbox"/>	
		A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

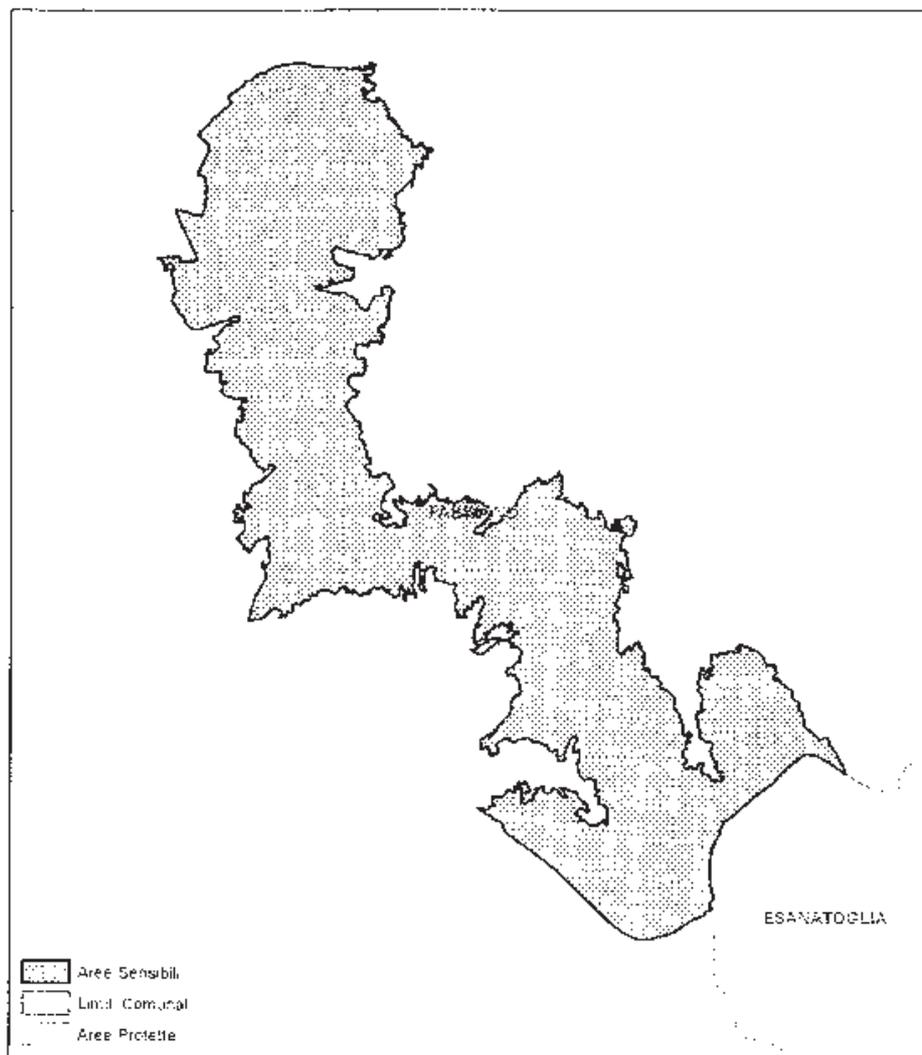
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione per passeriformi. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica.



1. Area Sensibili alle installazioni soliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
AN21	Fabriano	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input checked="" type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	334,3
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input checked="" type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

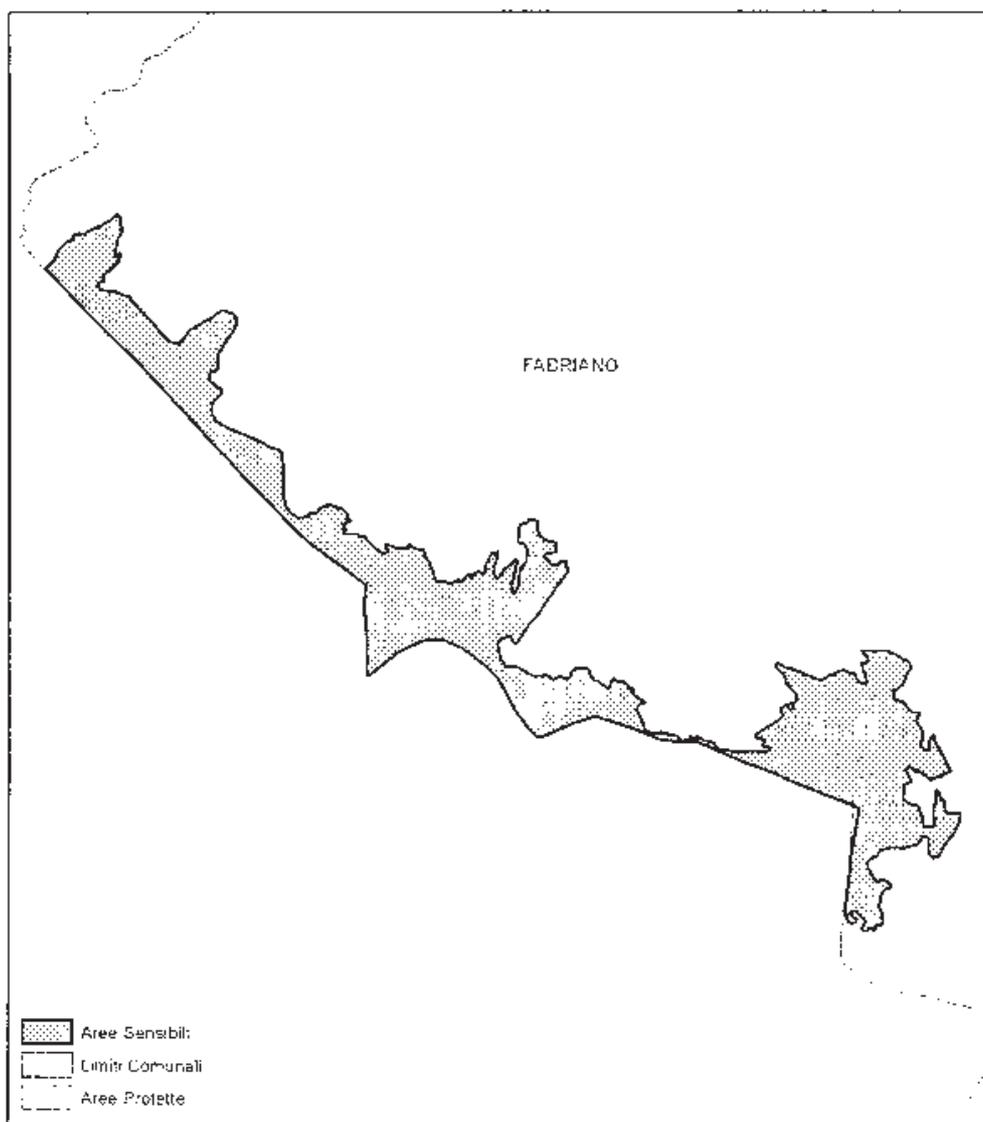
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico per la presenza di specie endemiche centro-appenniniche, rare per le Marche e di particolare interesse biogeografico. Le comunità di prateria sono essenzialmente costituite da prati falciabili e da comunità vegetali rare o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una fondamentale importanza come habitat di caccia per rapaci estremamente rari nelle Marche. Inoltre costituisce un importante luogo di passo per la rotta migratoria transappenninica e come luogo di nidificazione per passeriformi. Il gruppo montuoso si caratterizza infine per un'elevata integrità ecosistemica ed è parte integrante degli ecosistemi di prateria basso-montani tipici del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
AN22	Fabriano	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input checked="" type="checkbox"/>	75,6
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

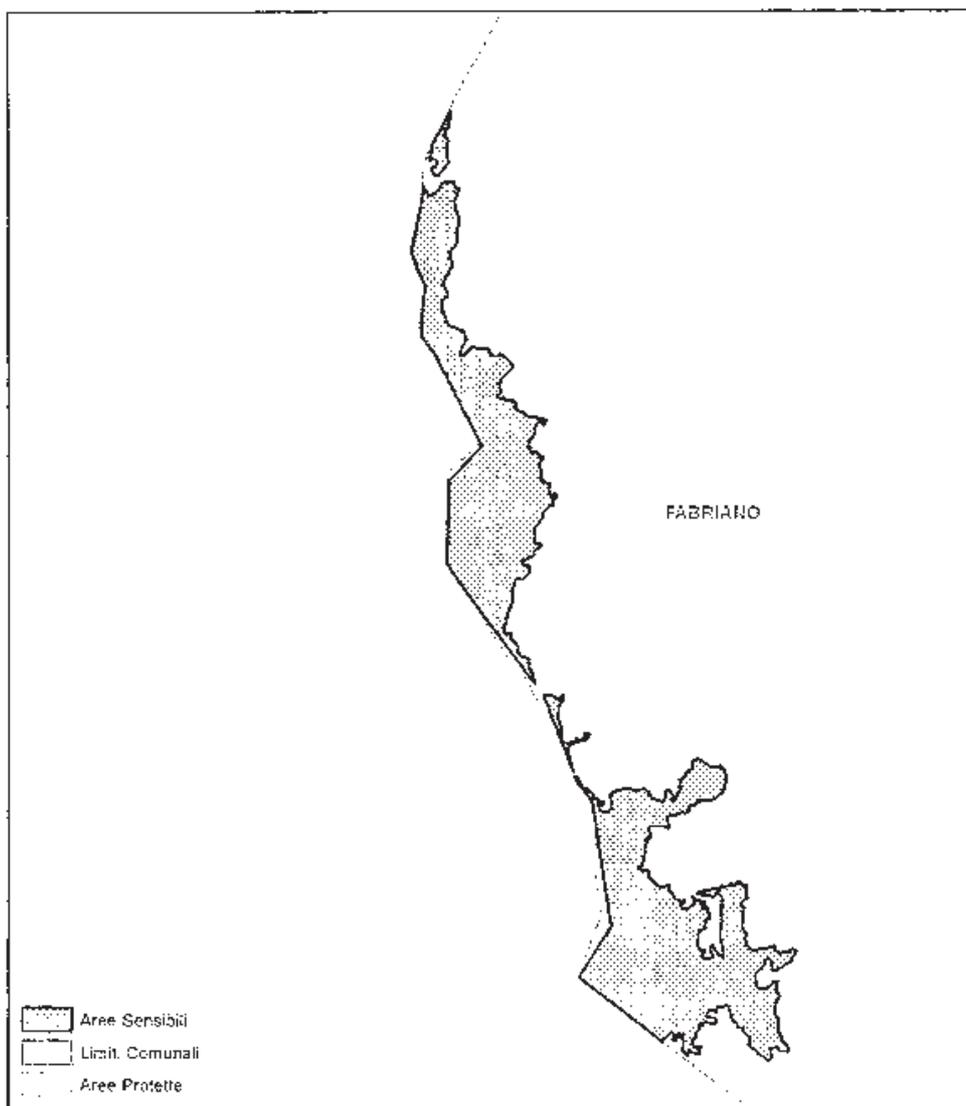
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna compresi alcuni rapaci estremamente rari nelle Marche. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed una forte fragilità ambientale per le peculiari caratteristiche geomorfologiche.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)				
		A1	A2	B1	B2	B3	B4	B5	B6		C1	C2	C3	
AN23	Fabriano	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	C1	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	126
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>			
		A3	<input type="checkbox"/>											

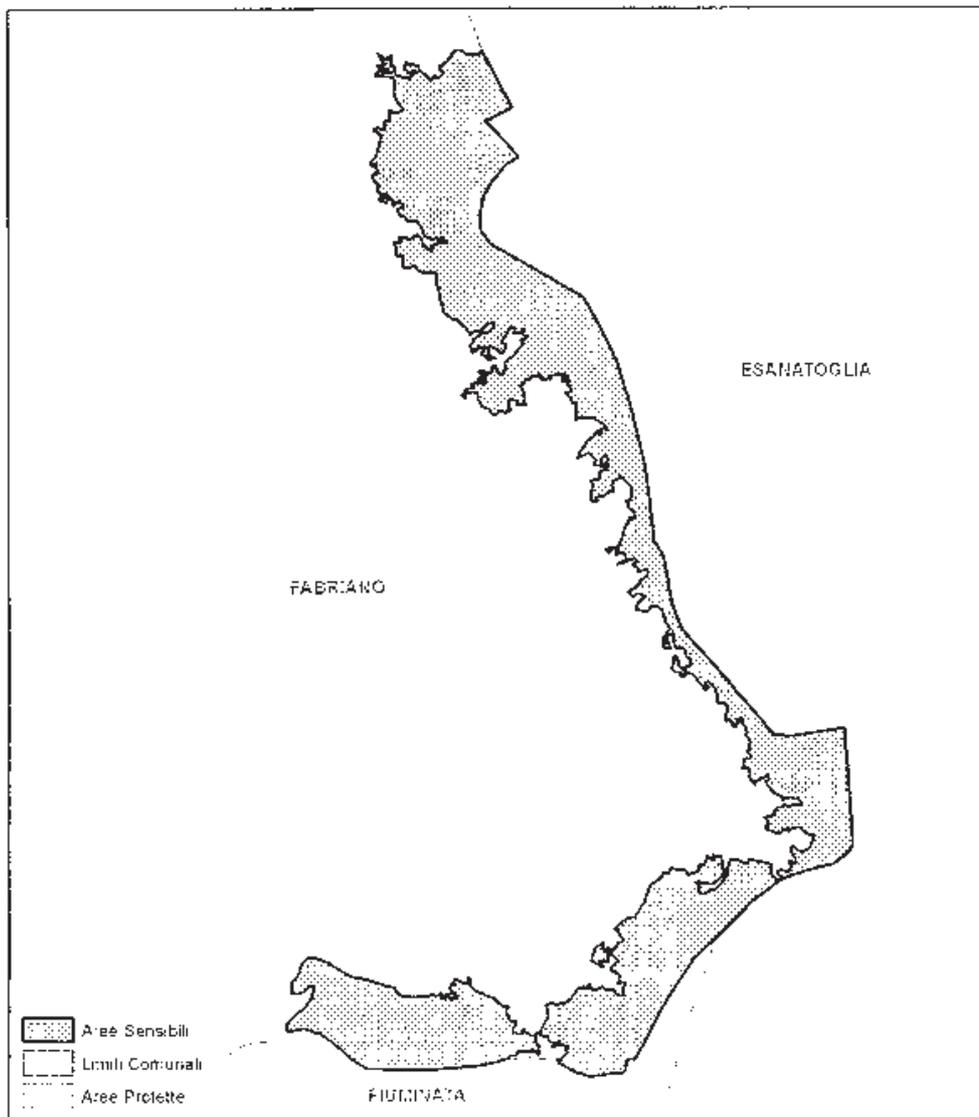
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed una forte fragilità ambientale dovuta alle peculiari caratteristiche geomorfologiche.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
		A1	A2	B1	B2	B3	B4	B5	B6	
AN24	Fabriano	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input checked="" type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	57,1
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

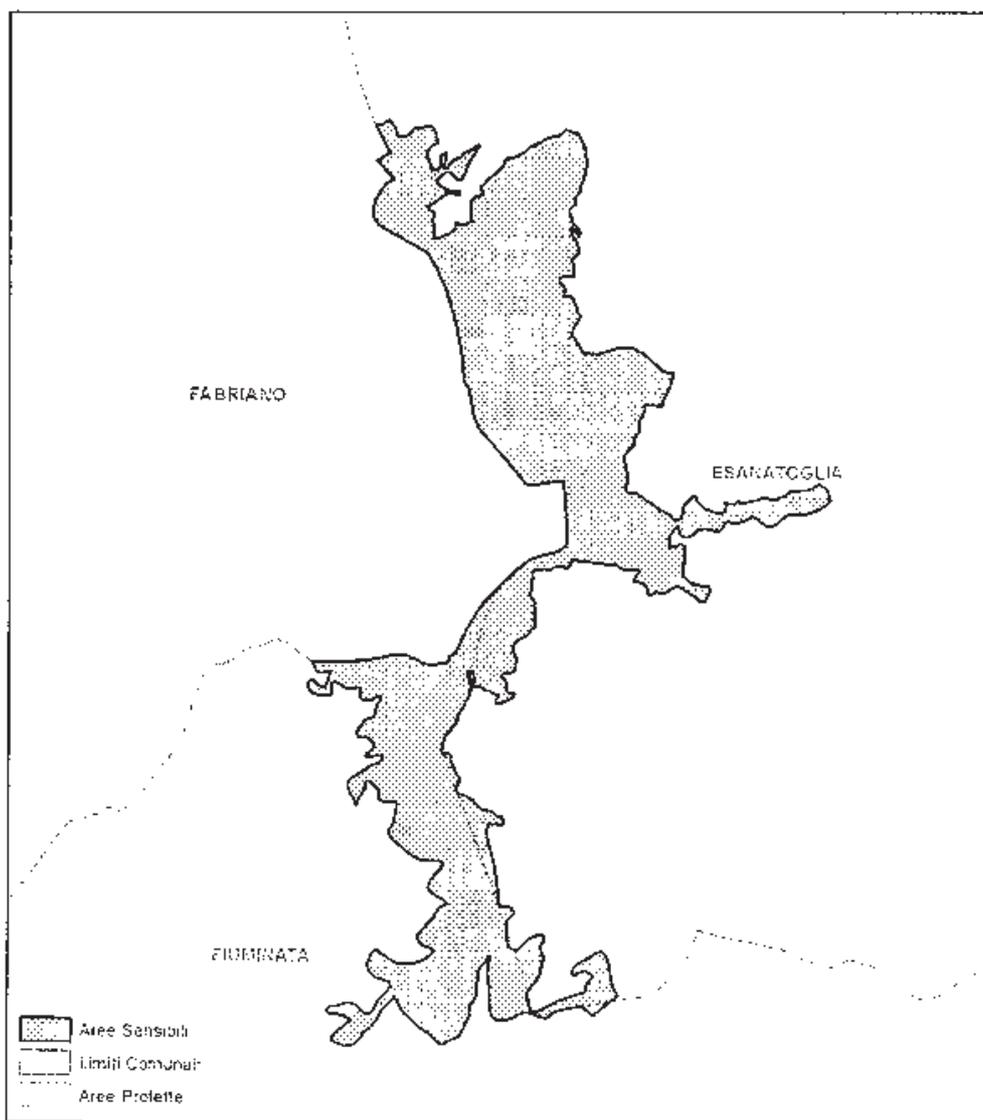
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna, nonché come luogo di passo per la rotta migratoria transappenninica. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed una forte fragilità ambientale per le peculiari caratteristiche geomorfologiche.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
		A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input checked="" type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	
MC25	Fiuminata Esanatoglia	A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	238,7
		A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

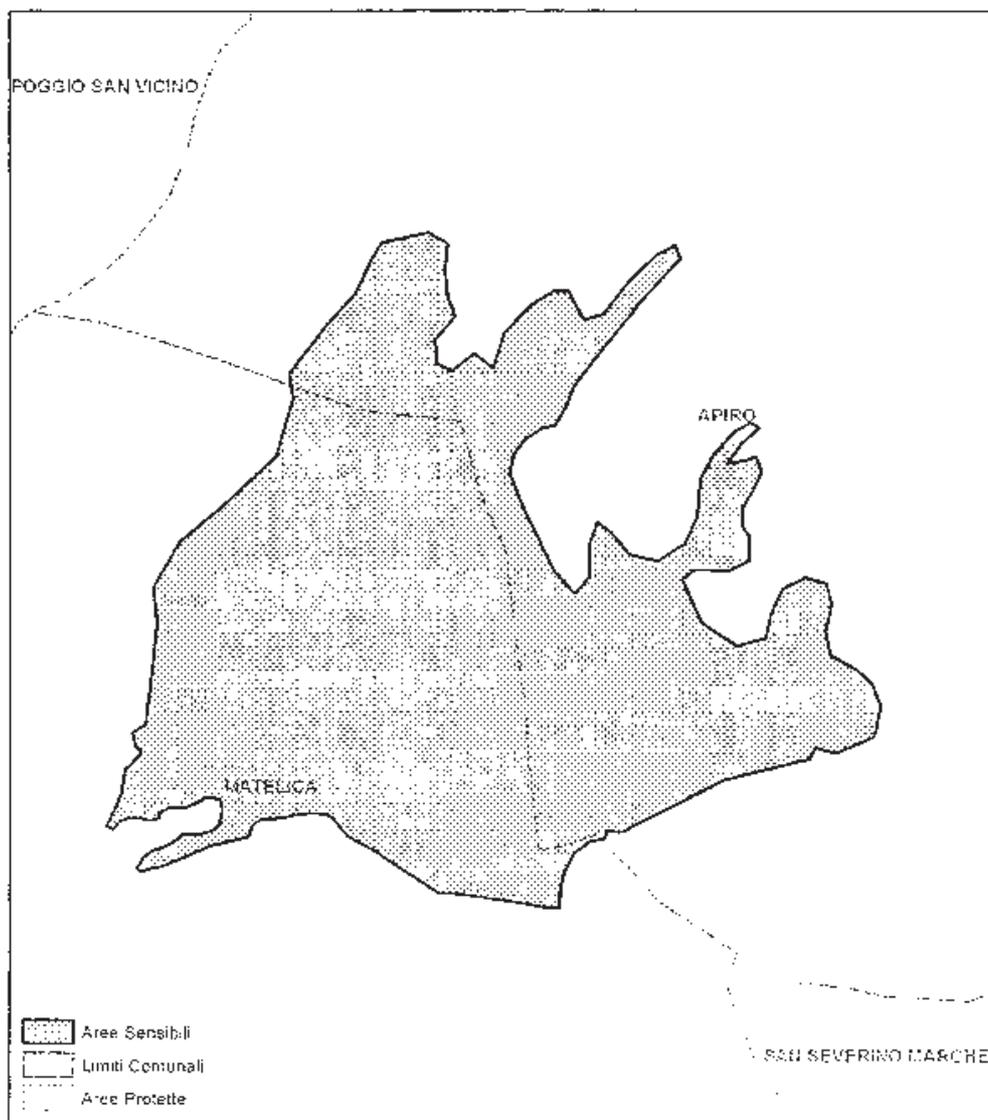
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna, nonché come luogo di passo per la rotta migratoria transappenninica. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed una forte fragilità ambientale per le peculiari caratteristiche geomorfologiche.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
MC26	Airo Matelica	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input checked="" type="checkbox"/>	70
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input type="checkbox"/>	
		A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>	

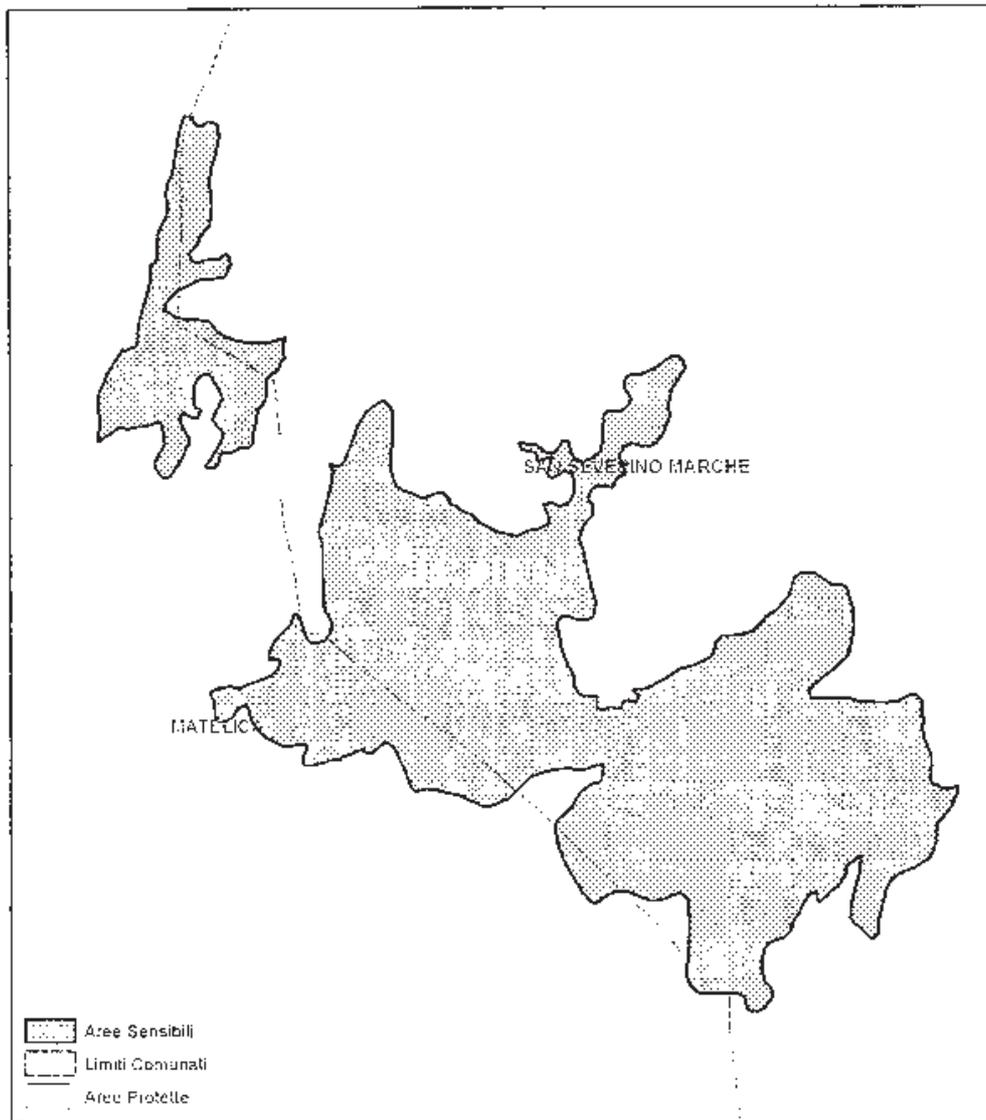
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico per la presenza di specie endemiche centro-appenniniche o rare per il territorio marchigiano. Il territorio presenta una forte fragilità ambientale per le peculiari caratteristiche geomorfologiche.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A			Sez. B			Sez. C			Sup.(ha)
		A1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input checked="" type="checkbox"/>	
MC27	Matelica San Severino Marche	A2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	B2	<input type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	166
		A3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>	

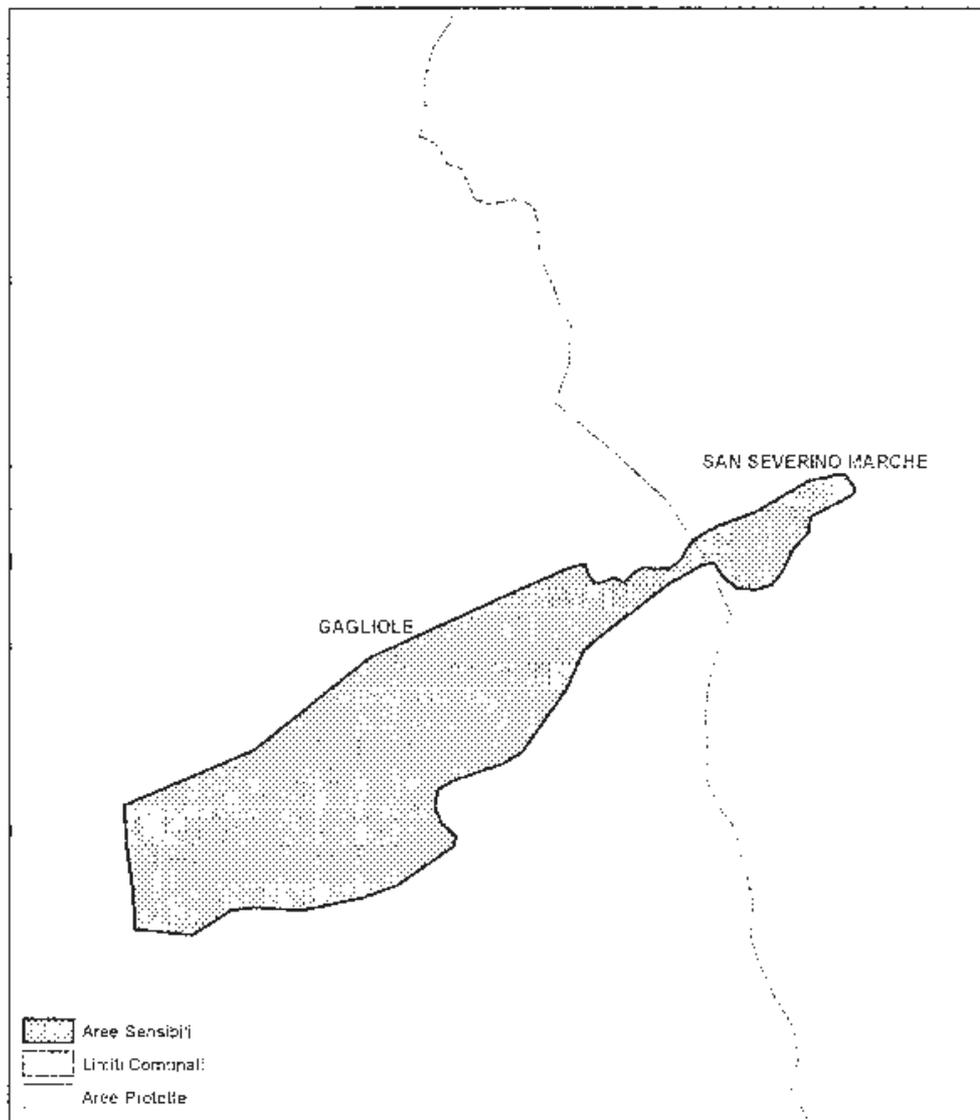
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di prati falciabili e di comunità vegetali poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come luogo di nidificazione per i passeriformi.



I. Aree Sensibili alle installazioni solari

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
		A1	A2	B1	B2	B3	B4	B5	B6	
MC28	San Severino Marche Gagliole	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>	B4	<input checked="" type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	12,9
		A2	<input type="checkbox"/>	B2	<input type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input type="checkbox"/>	
		A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input checked="" type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

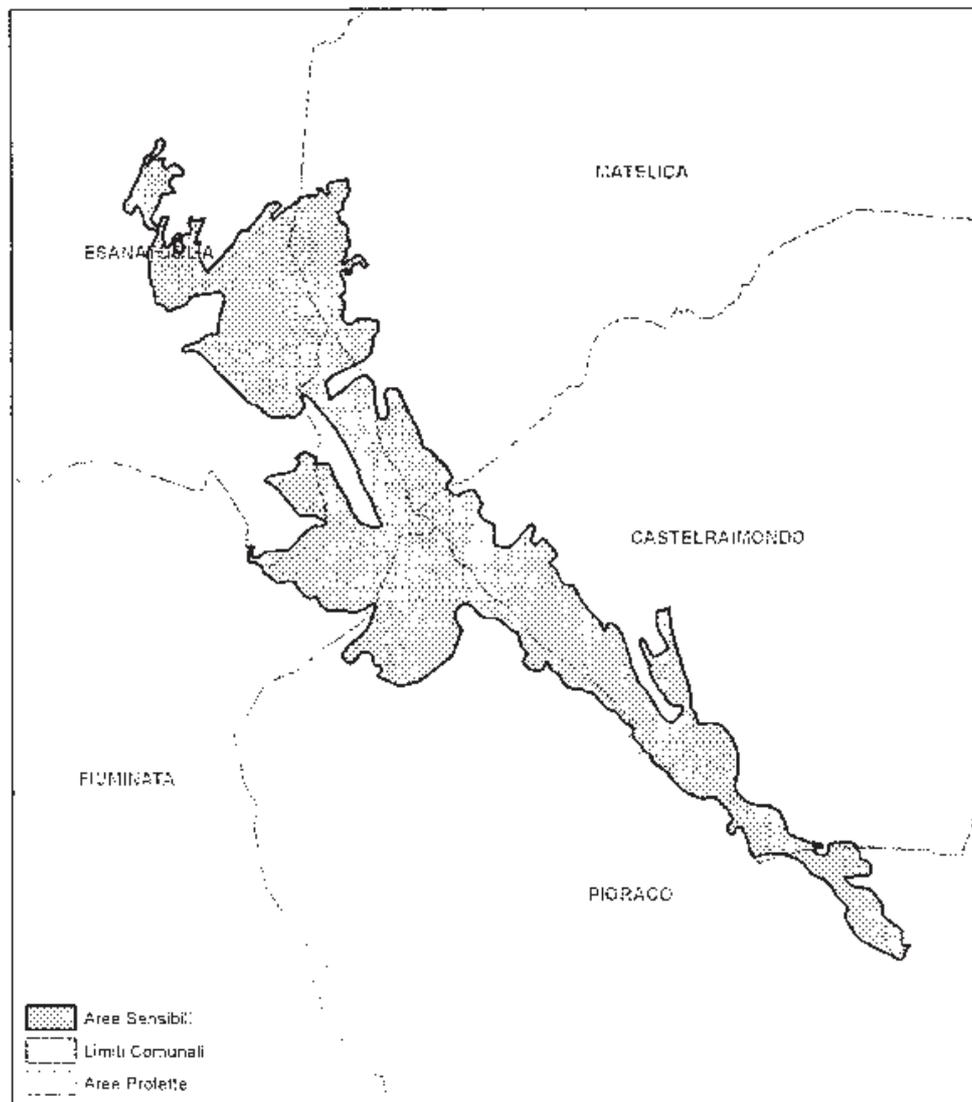
Descrizione dell'Area: L'area comprende una delle stazioni di Limonella (*Dictamnus albus*) specie rarissima delle Marche. Il territorio presenta infine un'elevata integrità ecosistemica ed una forte fragilità ambientale per le peculiari caratteristiche geomorfologiche.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
MC29	Pioraco	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	322,8
	Matelica	A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Fiuminata Castelraimondo Esanatoglia	A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input checked="" type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

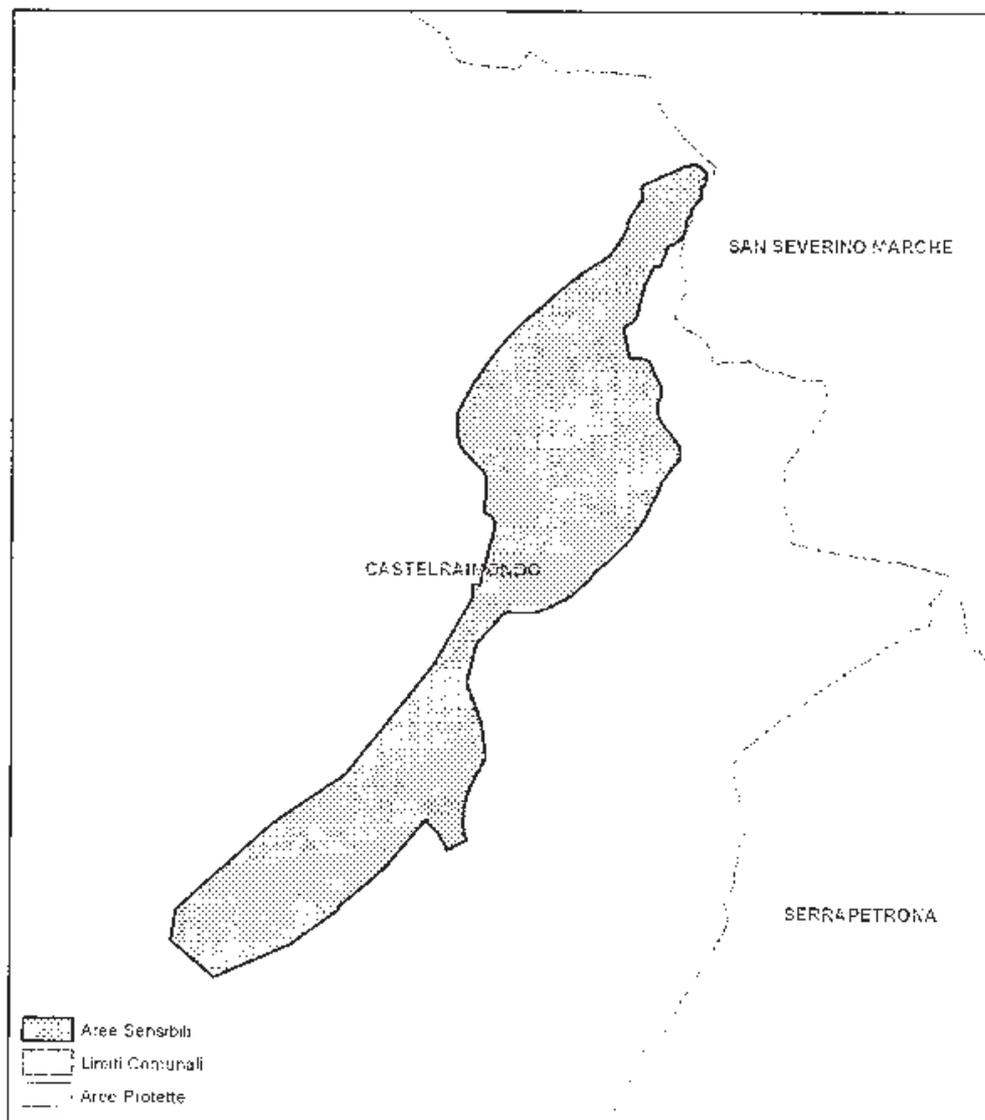
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna, nonché come luogo di passo per la rotta migratoria transappenninica. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed una forte fragilità ambientale per le peculiari caratteristiche geomorfologiche.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
MC30	San Severino Marche	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	69,7
	Castelraimondo	A2	<input type="checkbox"/>	B2	<input type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input type="checkbox"/>	
		A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>	

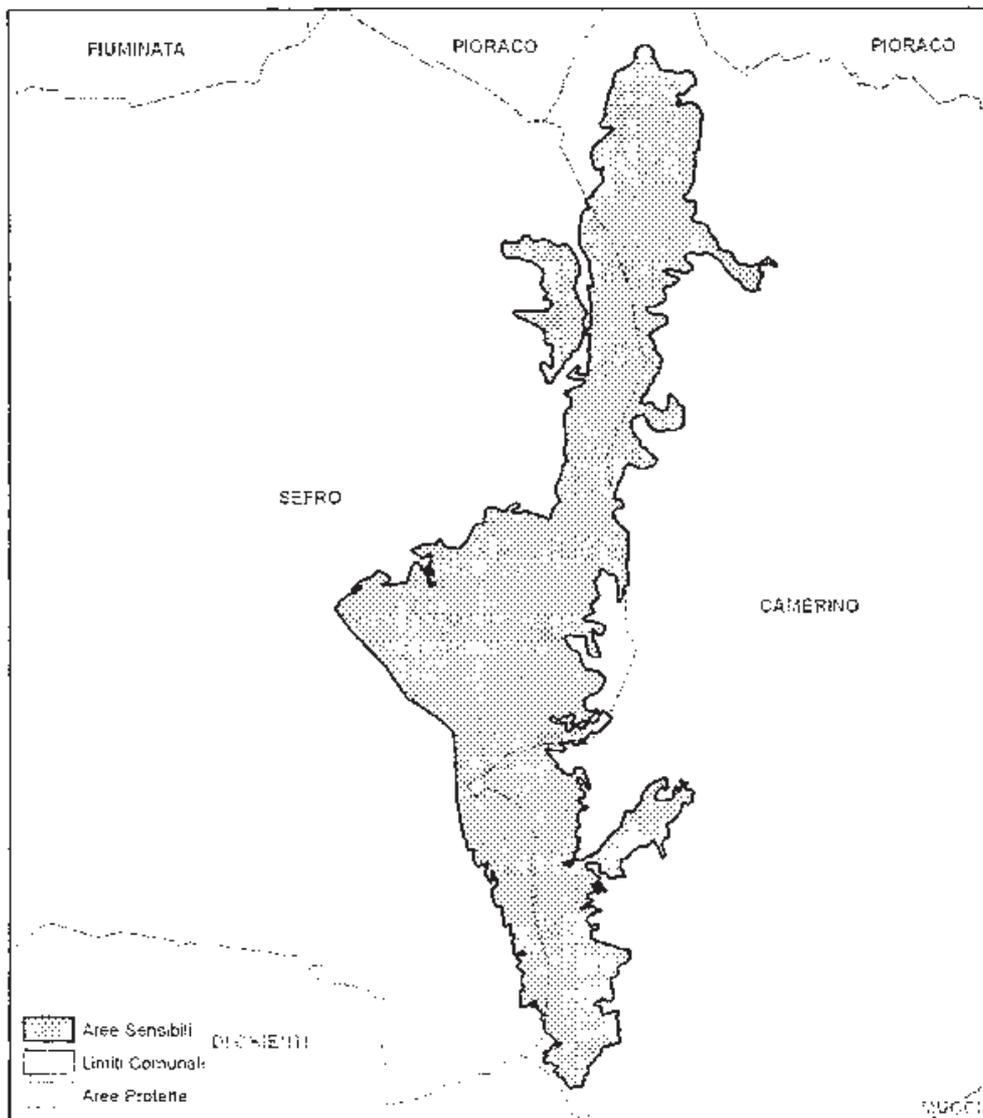
Descrizione dell'Area: L'area comprende l'unica stazione delle Marche di Euforbia di Nizza (*Euphorbia nicaeensis* ssp. *nicaeensis*). Il territorio presenta infino un'elevata integrità ecosistemica ed una forte fragilità ambientale per le peculiari caratteristiche geomorfologiche.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
		A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	
MC31	Sefro Camerino	A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	704
		A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input checked="" type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

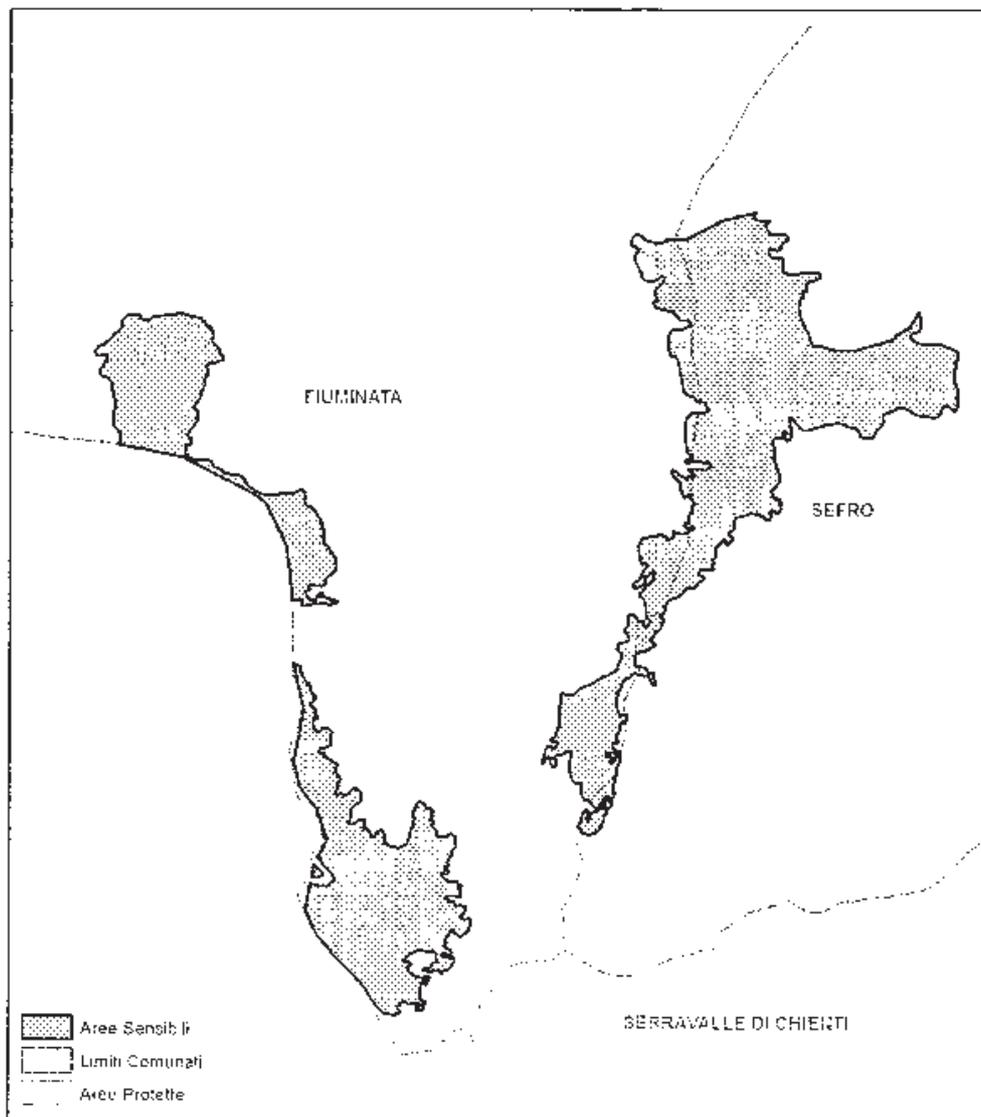
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna, nonché come luogo di passo per la rotta migratoria transappenninica. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed una forte fragilità ambientale per le peculiari caratteristiche geomorfologiche.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
MC32	Fiuminata Sefro	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	355,8
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input checked="" type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

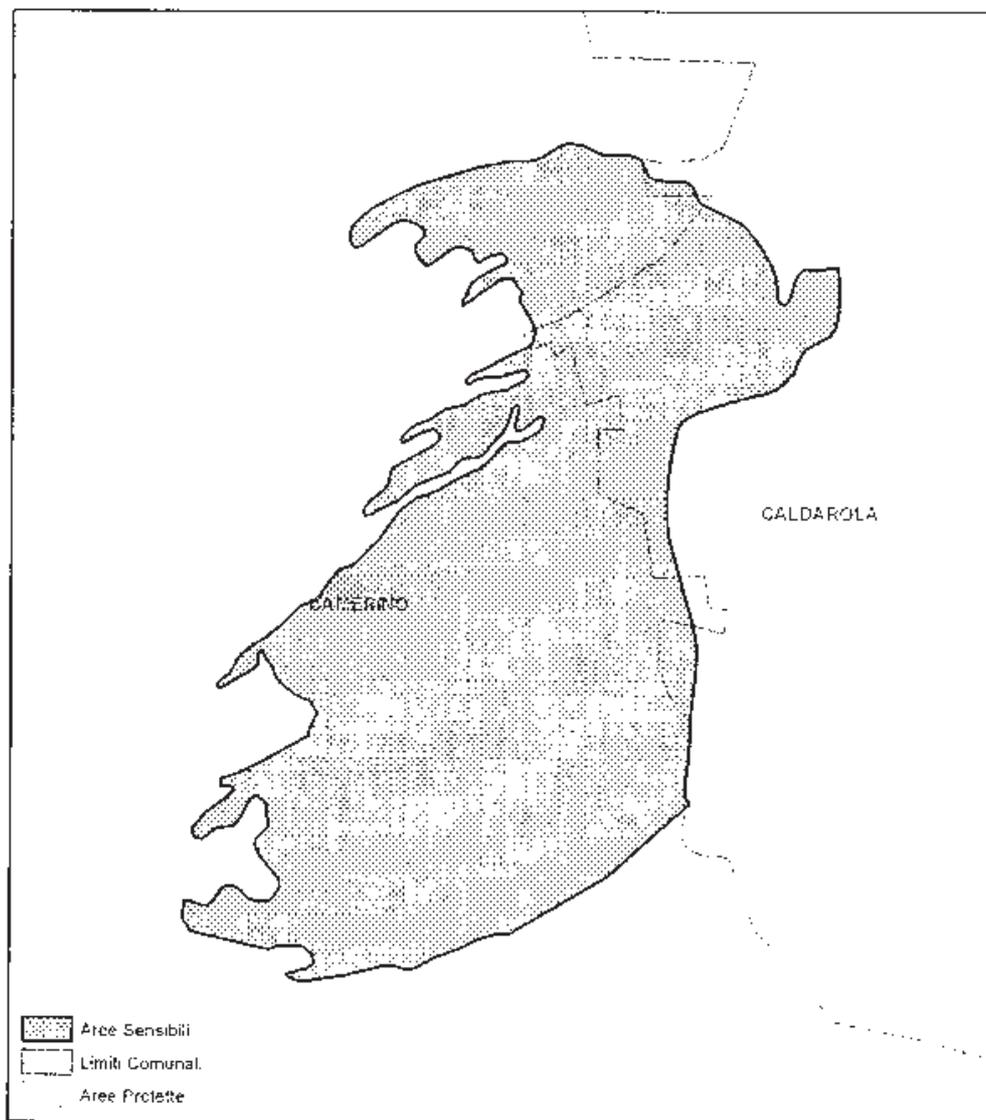
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista fitosilico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna compresi alcuni rapaci estremamente rari nelle Marche. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed una forte fragilità ambientale per le peculiari caratteristiche geomorfologiche.



1. Aree Sensibili alle Installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
MC33	Caldarola Camerino	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	50,2
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

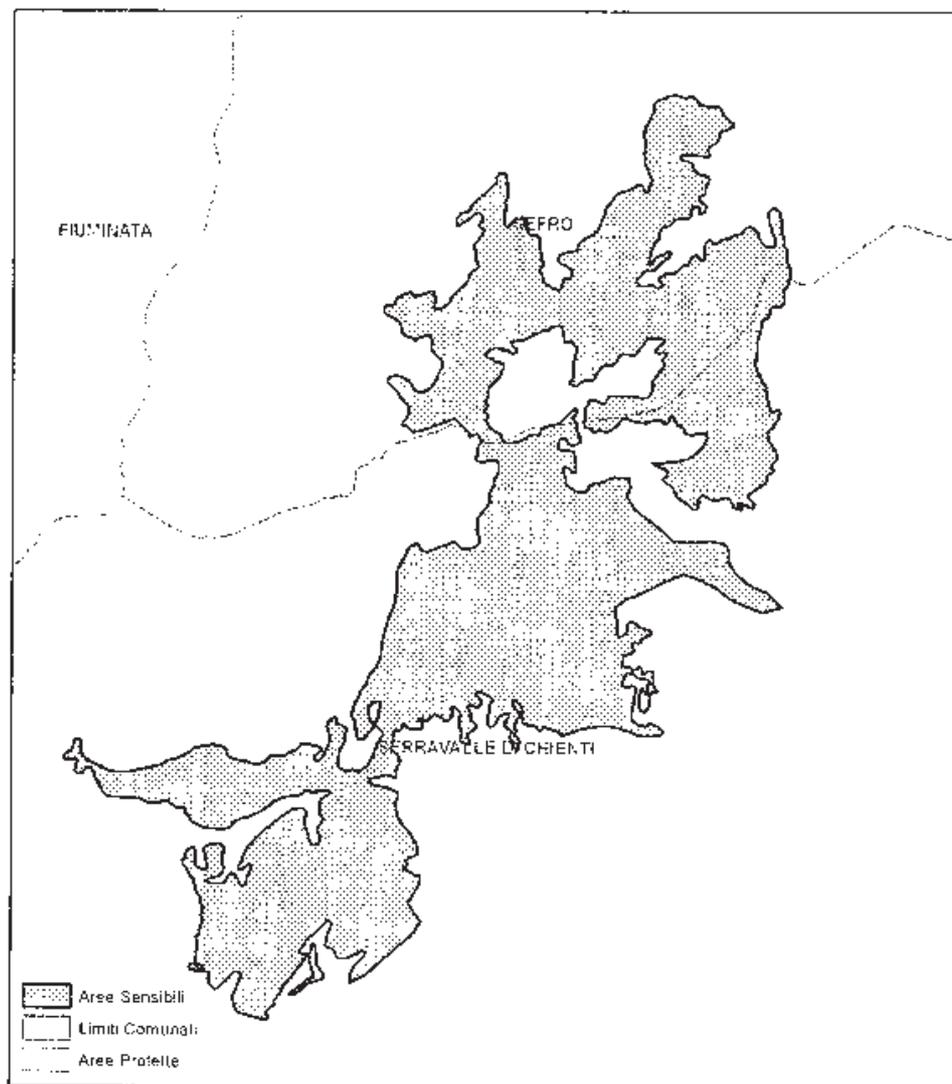
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico per la presenza di specie endemiche centro-appenniniche. Il territorio presenta inoltre una fondamentale importanza come luogo di passo per la rotta migratoria transappenninica e come luogo di nidificazione per passeriformi. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed una forte fragilità ambientale per le peculiari caratteristiche geomorfologiche.



1. Aree Sensibili alle Installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
		A1	A2	B1	B2	B3	B4	B5	B6	
MC34	Serravalle di Chienti Sefro	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>	B4	<input checked="" type="checkbox"/>	C1	<input checked="" type="checkbox"/>	294,7
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input checked="" type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

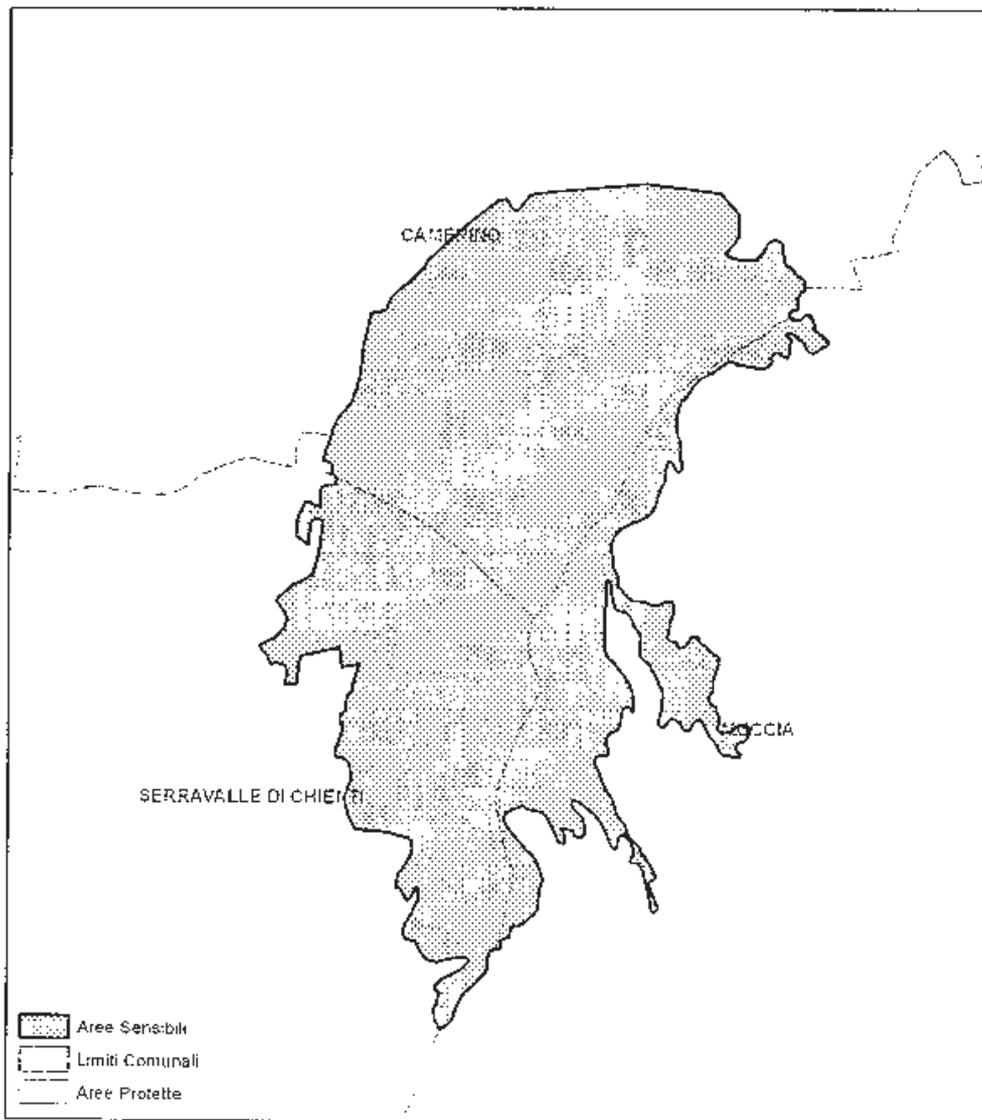
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed una forte fragilità ambientale per le peculiari caratteristiche geomorfologiche, nonché un'elevata frattalità dei margini con frequenti interdigitazioni tra gli ecosistemi forestali e quelli di prateria.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A			Sez. B			Sez. C			Sup.(ha)
MC35	Camerino	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	195,6	
	Muccia	A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input type="checkbox"/>		
	Serravalle di Chienti	A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>		

Descrizione dell'Area: Area di notevole importanza dal punto di vista floristico per la presenza di specie endemiche centro-appenniniche. Il territorio presenta inoltre una fondamentale importanza come luogo di passo per la rotta migratoria transappenninica e come luogo di nidificazione per passeriformi

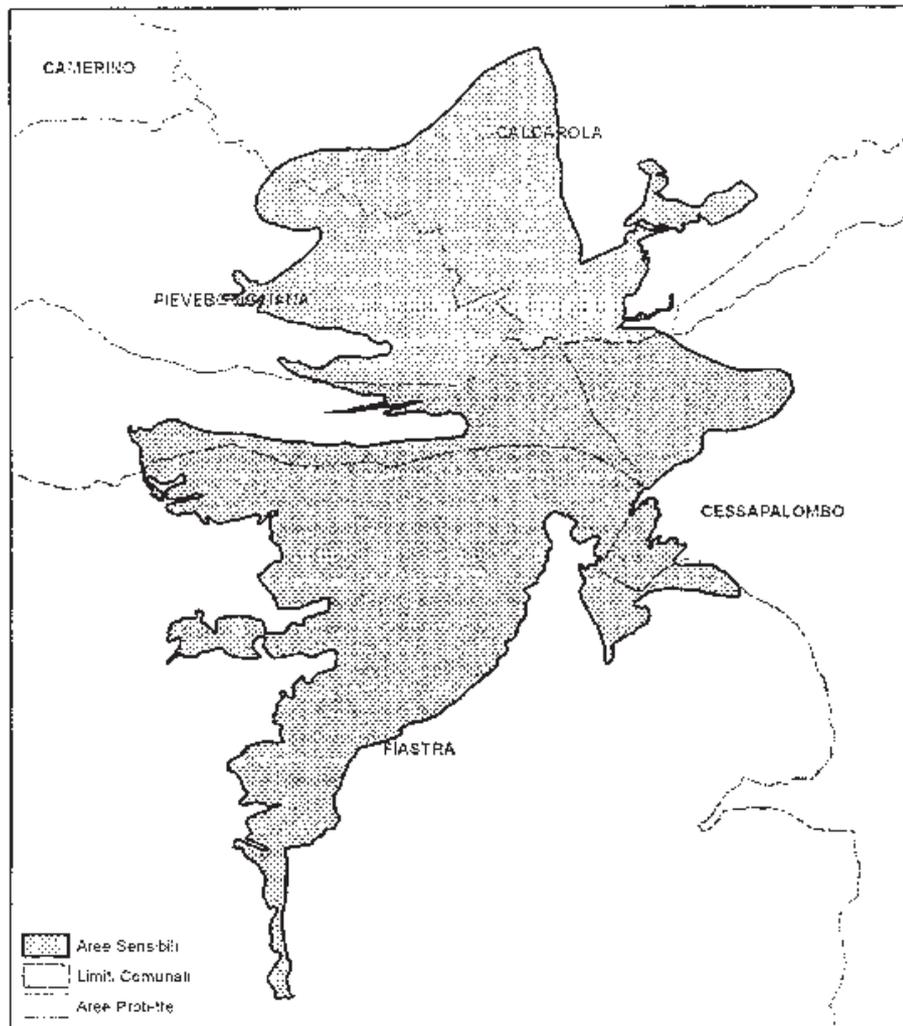


7
5
M

1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
MC36	Caldarola	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	916,1
	Cessapalombo	A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Pievebovigliana Fiastra	A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>	

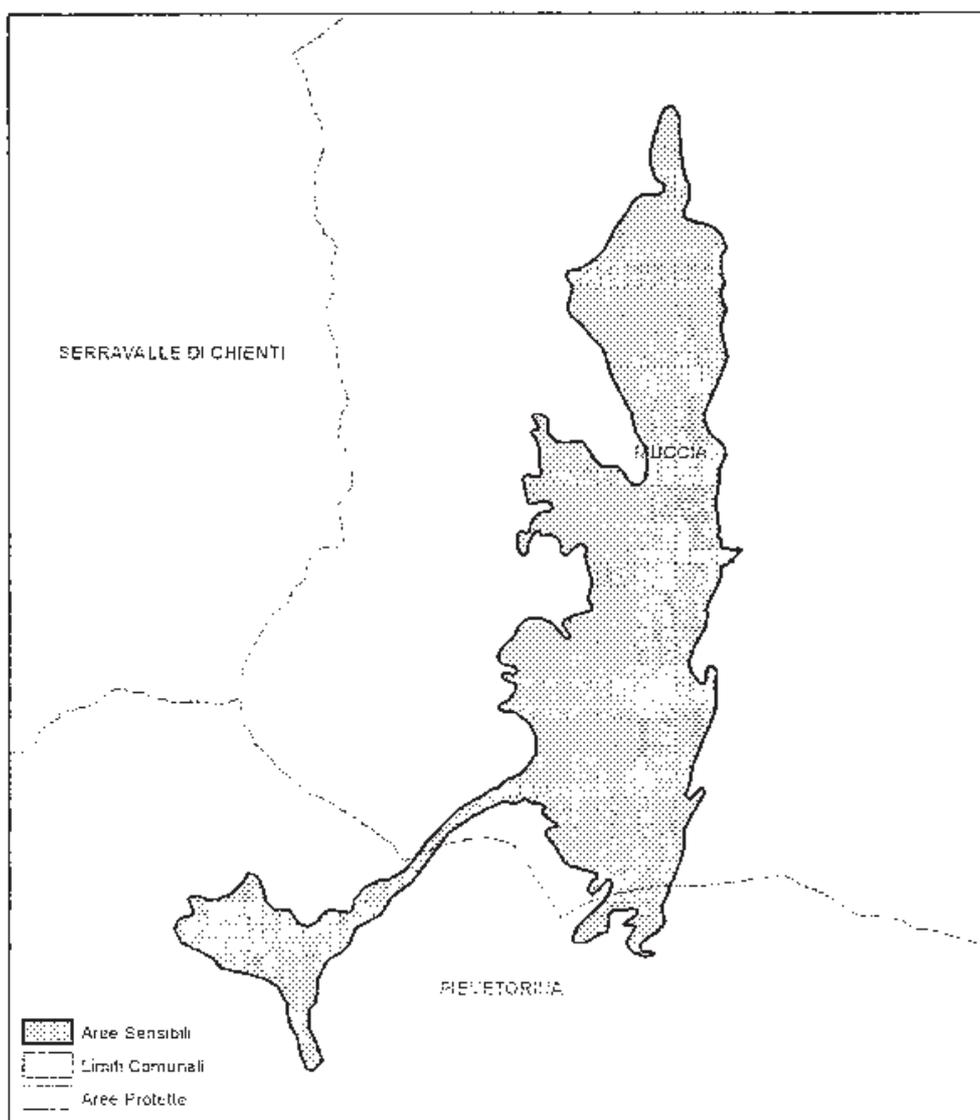
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico per la presenza di specie endemiche centro-appenniniche. Il territorio presenta inoltre una fondamentale importanza come habitat di caccia per rapaci estremamente rari nelle Marche. Inoltre costituisce un importante luogo di passo per la rotta migratoria transappenninica e come luogo di nidificazione per passeriformi. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed è parte integrante degli ecosistemi di prateria basso-montani tipici del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
MC37	Pieveterina Muccia	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input checked="" type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	99,5
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

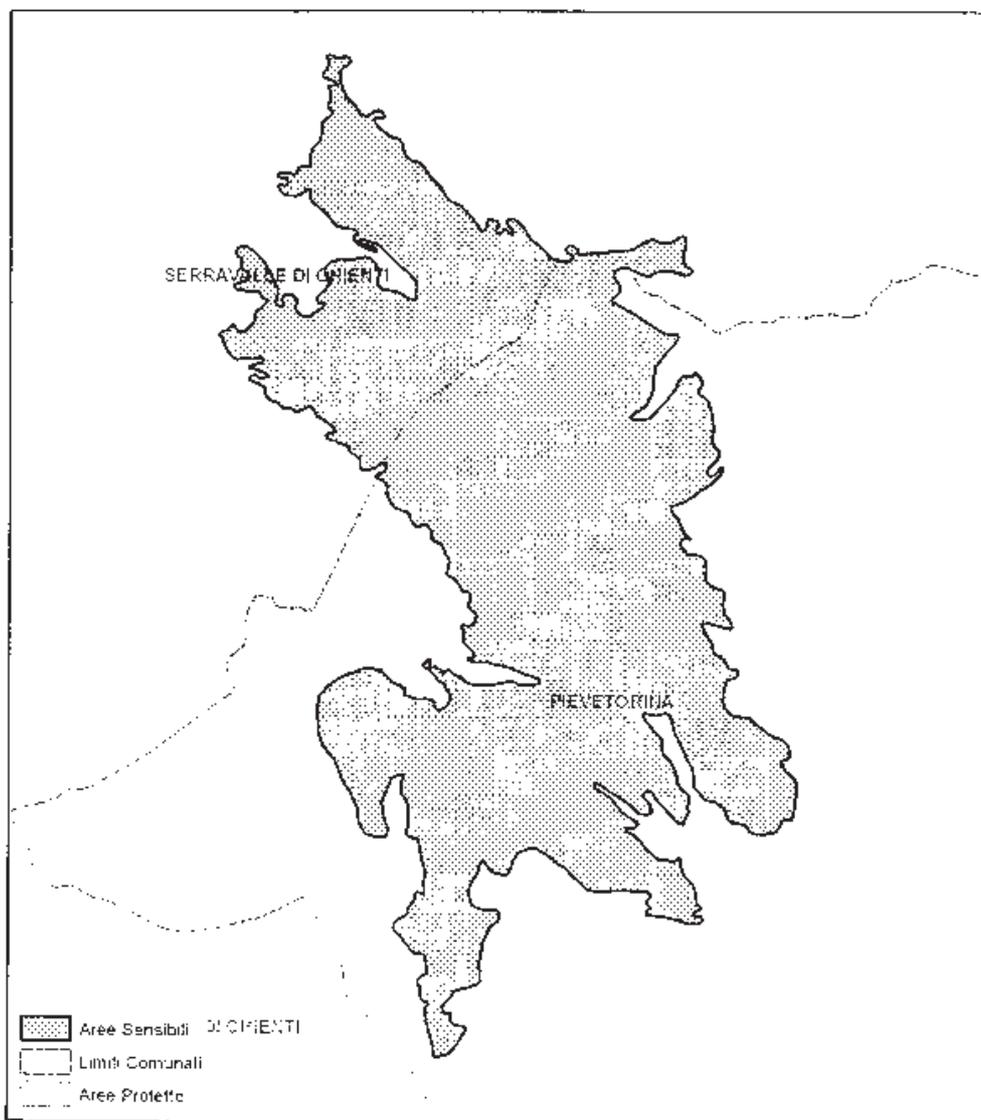
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna, nonché come luogo di passo per la rotta migratoria transappenninica. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
MC38	Pieveorina Serravalle di Chienti	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input checked="" type="checkbox"/>	C1	<input checked="" type="checkbox"/>	322,2
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

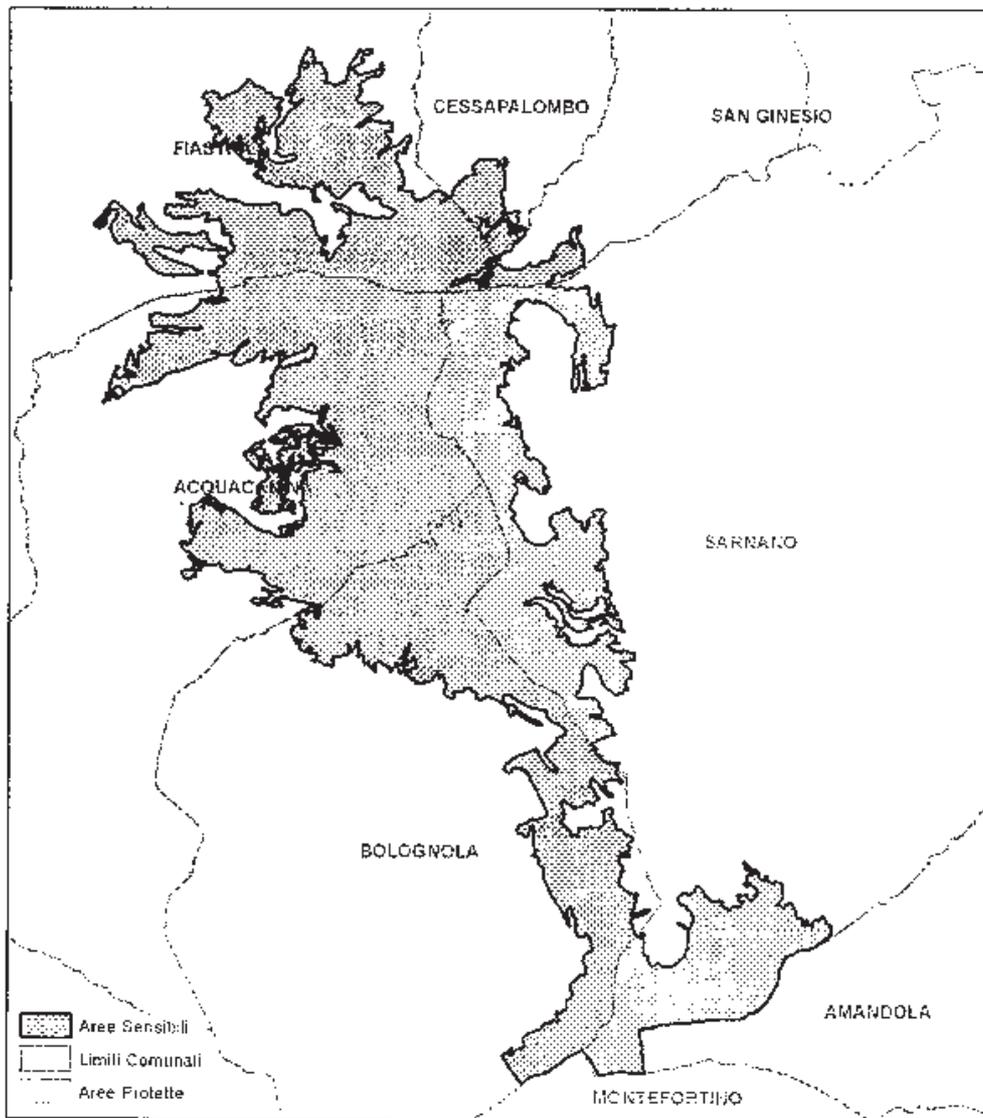
Descrizione dell'Area: Area di notevole importanza dal punto di vista floristico per la presenza di specie endemiche centro-appenniniche e di comunità vegetali rare per le Marche. Il territorio presenta inoltre una fondamentale importanza come luogo di passo per la rotta migratoria transappenninica e come luogo di nidificazione per passeriformi. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed una forte fragilità ambientale per le peculiari caratteristiche geomorfologiche.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
MC39	Bolognola	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input checked="" type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	2481,4
	Cessapalombo	A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Fiastra	A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input checked="" type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	
	San Ginesio									
	Sarnano									
Acquacanina										

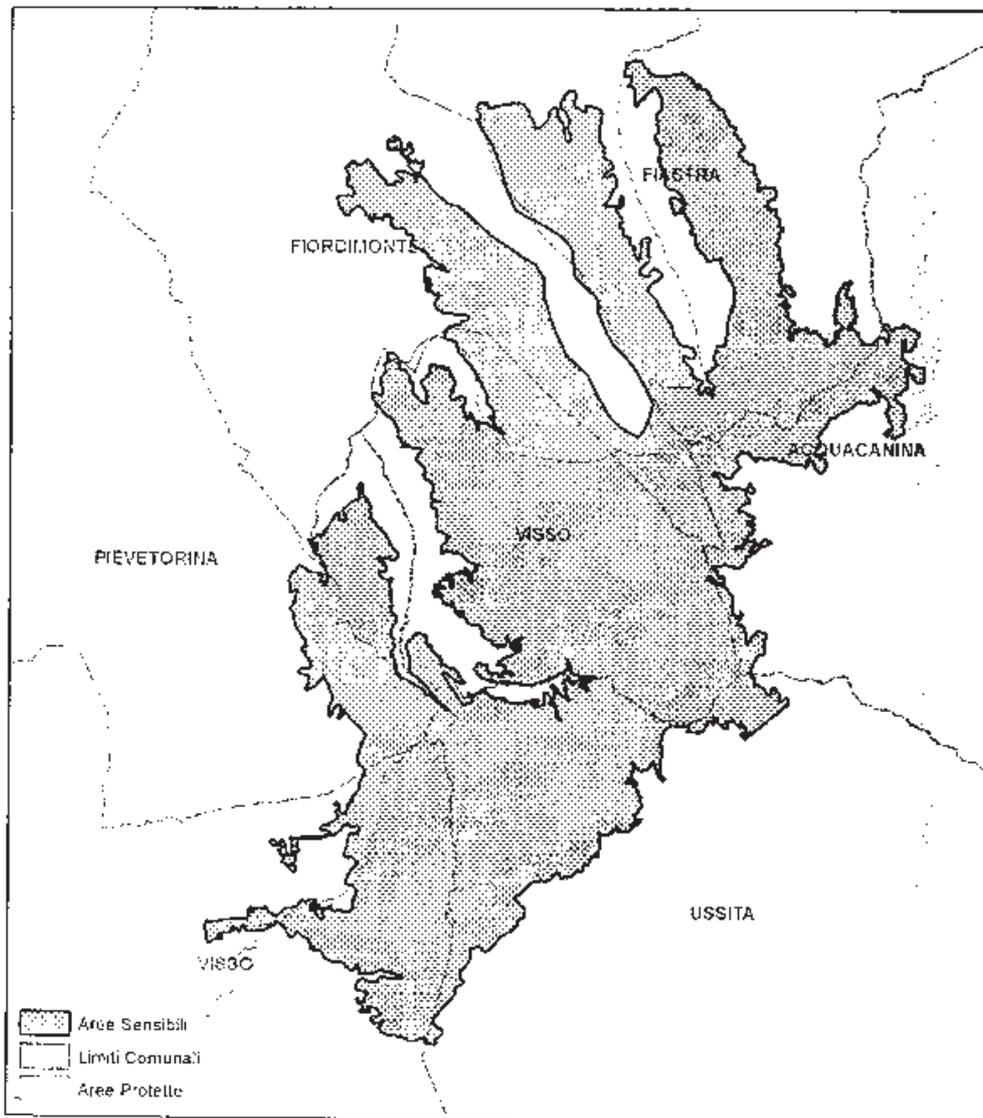
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna, nonché come luogo di passo per la rotta migratoria degli uccelli tipici delle alte quote appenniniche. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed è parte integrante degli ecosistemi di prateria alto-appenninica tipici del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
MC40	Visso	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	3001
	Ussita	A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Pievetorina	A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>	
	Fiordimonte									
	Fiastra									
	Acquacanina									

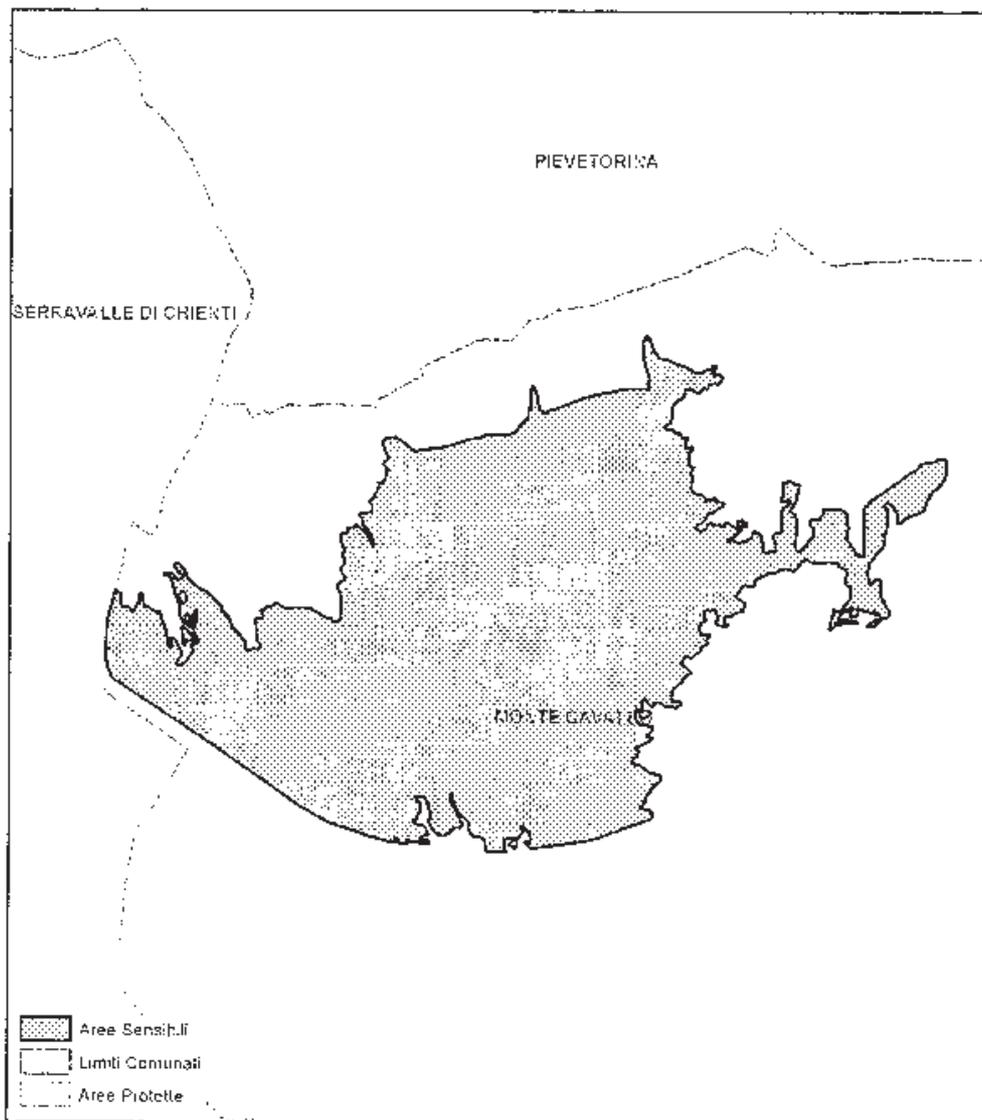
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista faunistico. Il territorio presenta, infatti, una fondamentale importanza come habitat di caccia per rapaci estremamente rari nelle Marche. Inoltre, costituisce un importante luogo di passo per la rotta migratoria transappenninica e come luogo di nidificazione per passeriformi. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed è parte integrante degli ecosistemi di prateria alto-montana tipici del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.



1. Aree Sensibili alle installazioni coltore

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
MC41	Monte Cavallo Serravalle di Chienti	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input checked="" type="checkbox"/>	C1	<input checked="" type="checkbox"/>	685,1
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input checked="" type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

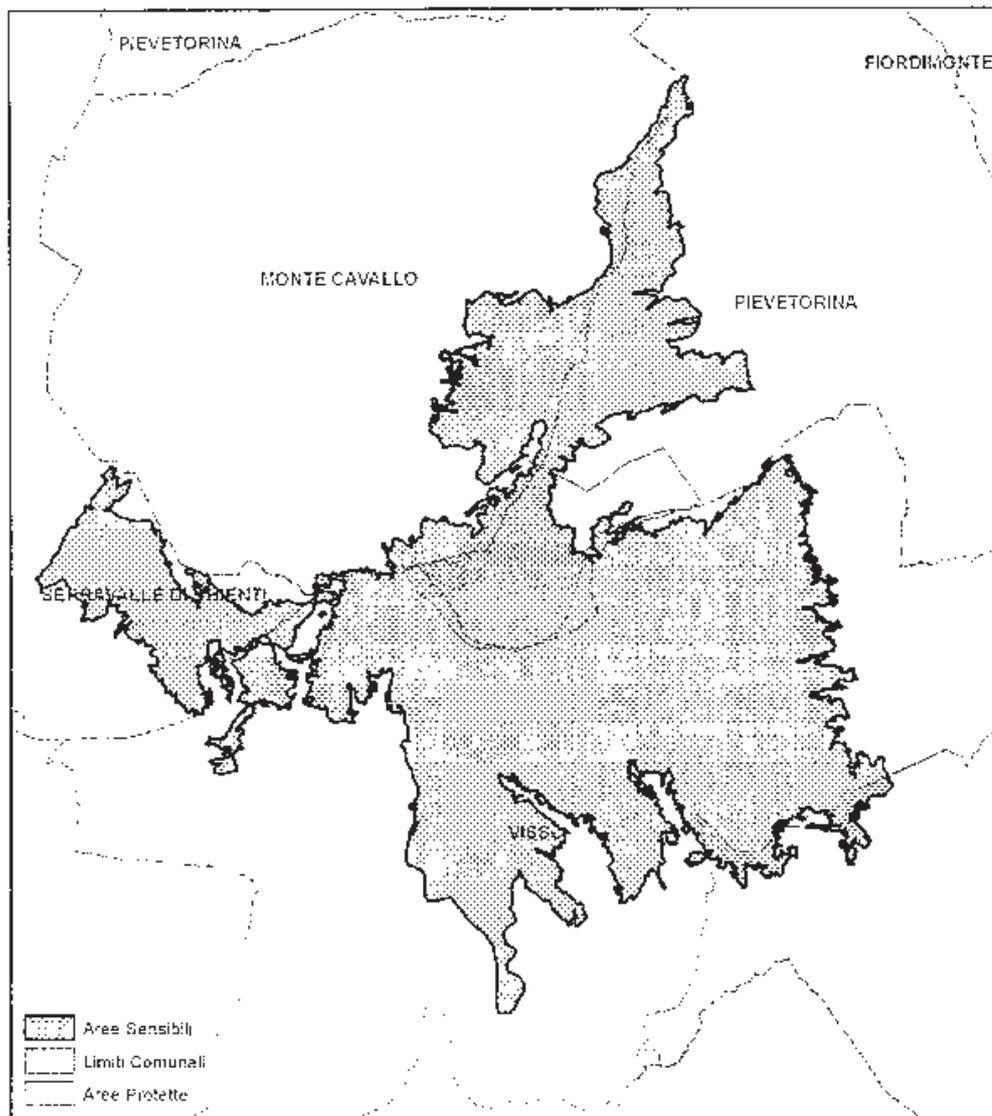
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche e poco diffuse nelle Marche o di particolare interesse biogeografico. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed un'elevata frattalità dei margini con frequenti interdigitazioni tra gli ecosistemi forestali e quelli di prateria.



1. Aree Sensibili alle Installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
MC42	Visso	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input checked="" type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	3355,6
	Pievetorina	A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Serravalle di Chienti Monte Cavallo	A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input checked="" type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

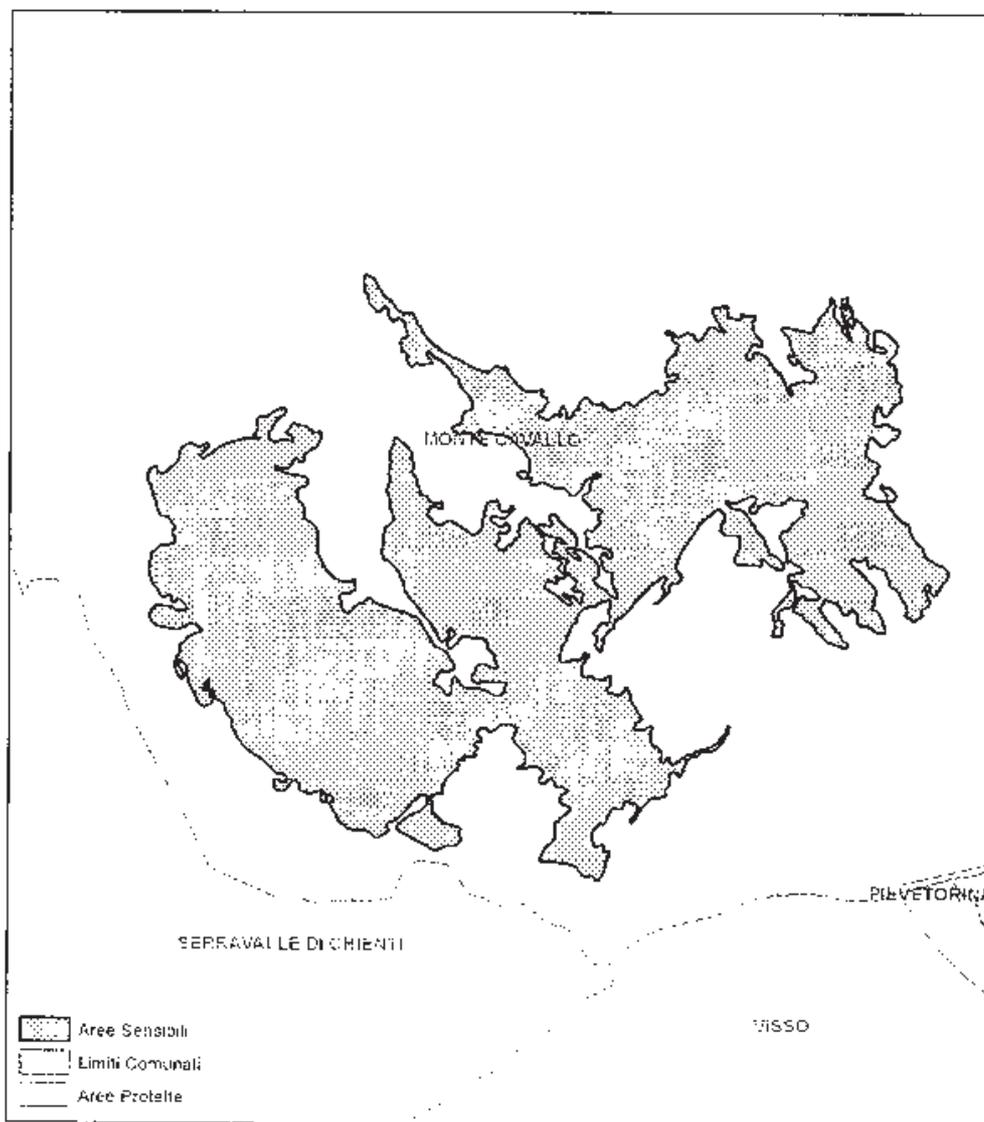
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna, nonché come luogo di passo per la rotta migratoria degli uccelli tipici delle alte quote appenniniche. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed è un insostituibile corridoio faunistico tra il Parco Nazionale dei Monti Sibillini e la Riserva naturale di Torricchio.



1: Area Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
		A1	A2	B1	B2	B3	B4	B5	B6	
MC43	Monte Cavallo	A1	<input checked="" type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input checked="" type="checkbox"/>	C1	<input checked="" type="checkbox"/>	295,2
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input checked="" type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>	

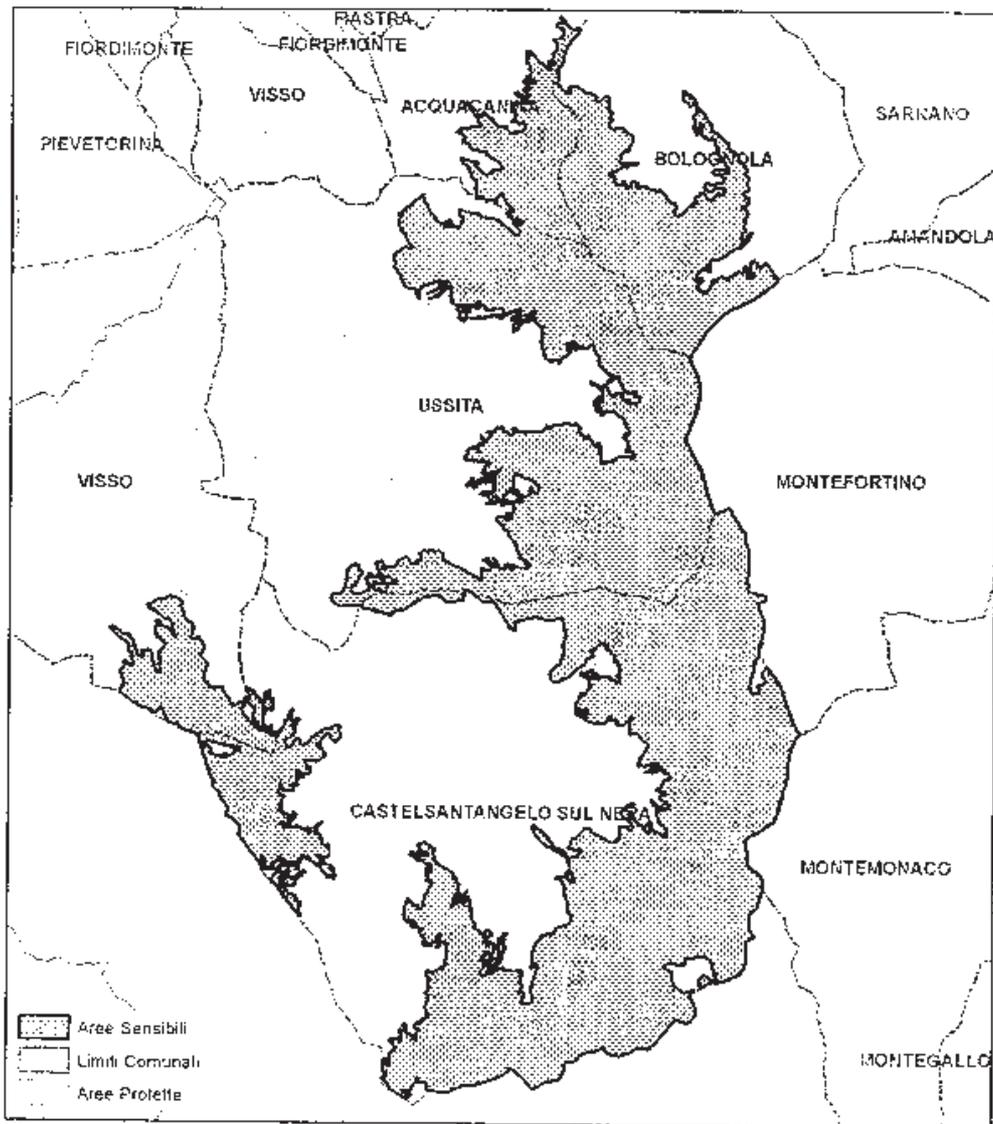
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna, nonché come luogo di passo per la rotta migratoria degli uccelli tipici delle alte quote appenniniche. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed un'elevata fruttalità dei margini con frequenti interdigitazioni tra gli ecosistemi forestali e quelli di prateria.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
MC44	Acquacanina	A1	☐	B1	☐	B4	☐	C1	☐	7041,4
	Castelsantangelo sul Nera	A2	☐	B2	☐	B5	☐	C2	☐	
	Ussita	A3	☐	B3	☐	B6	☐	C3	☐	
	Bolognola									

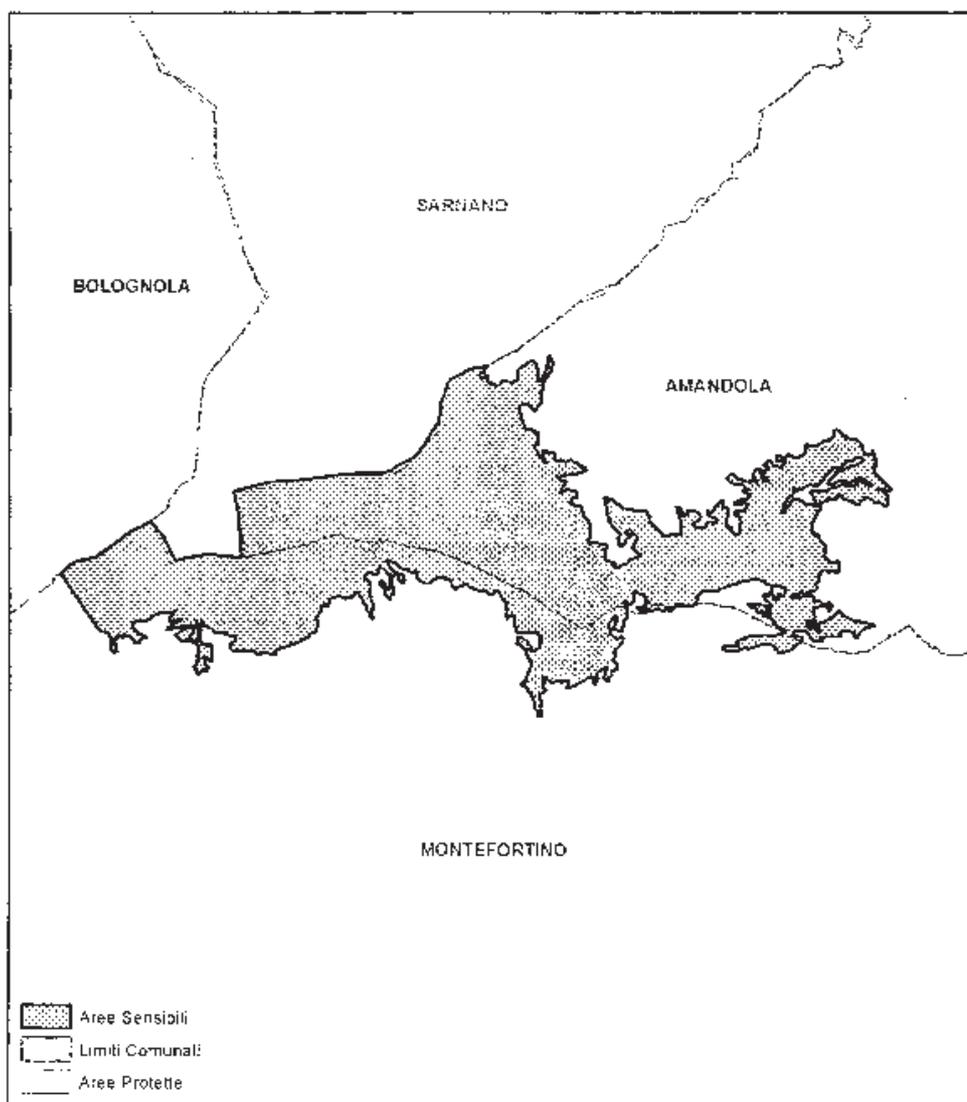
Descrizione dell'Area: Area inclusa nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A			Sez. B			Sez. C			Sup.(ha)		
		A1	A2	A3	B1	B2	B3	B4	B5	B6		C1	C2
AP45	Amandola Montefortino	A1	<input checked="" type="checkbox"/>		B1	<input checked="" type="checkbox"/>		B4	<input checked="" type="checkbox"/>		C1	<input type="checkbox"/>	
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>		B2	<input checked="" type="checkbox"/>		B5	<input checked="" type="checkbox"/>		C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A3	<input type="checkbox"/>		B3	<input checked="" type="checkbox"/>		B6	<input type="checkbox"/>		C3	<input checked="" type="checkbox"/>	
													554,1

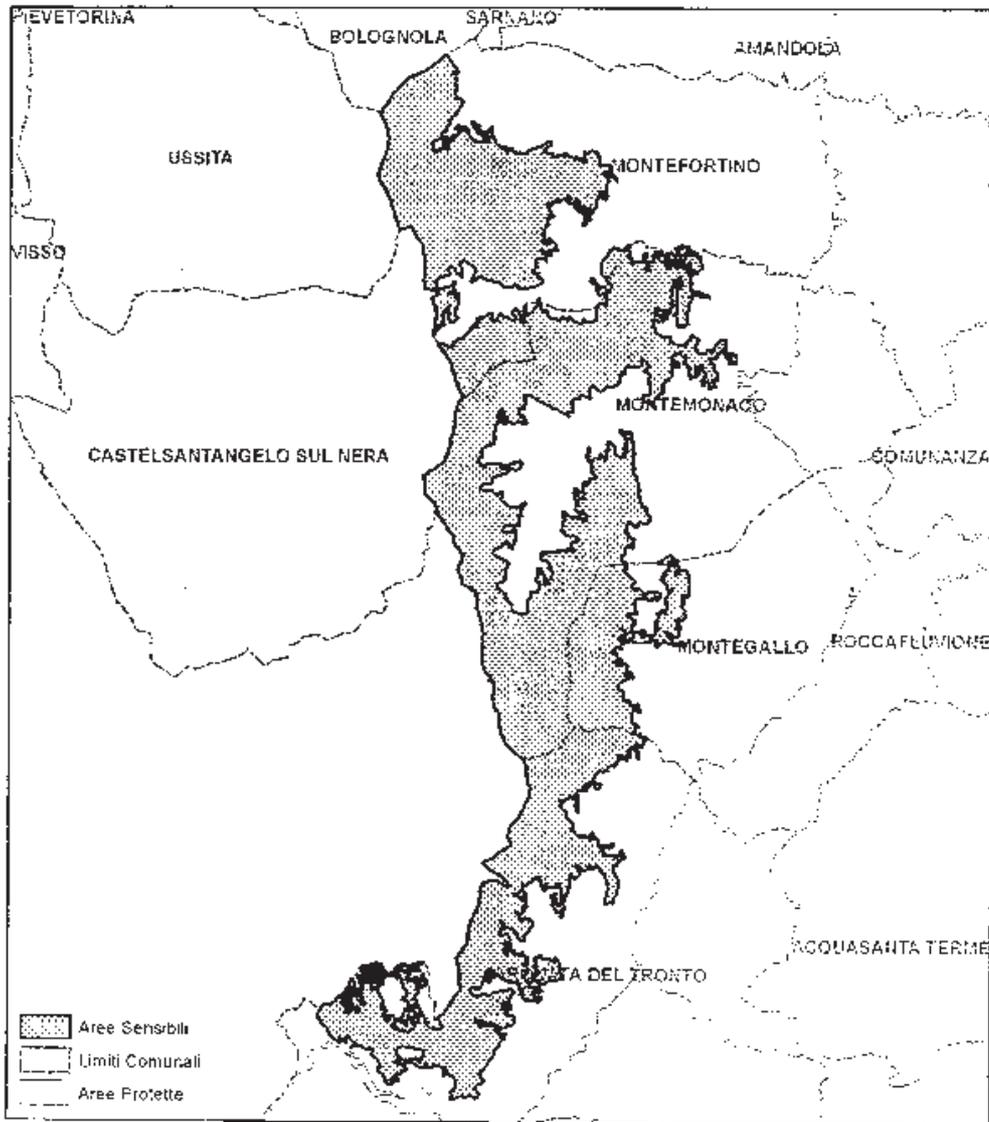
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna, nonché come luogo di passo per la rotta migratoria degli uccelli tipici delle alte quote appenniniche. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed è parte integrante degli ecosistemi di prateria alto-appenninica tipici del Parco Nazionale dei Monti Sibillini



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B			Sez. C		Sup.(ha)
AP46	Arquata del Tronto	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	6784,3
	Montemonaco	A2	<input type="checkbox"/>	B2	<input type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	
	Montegallo	A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	
	Montefortino								

Descrizione dell'Area: Area inclusa nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

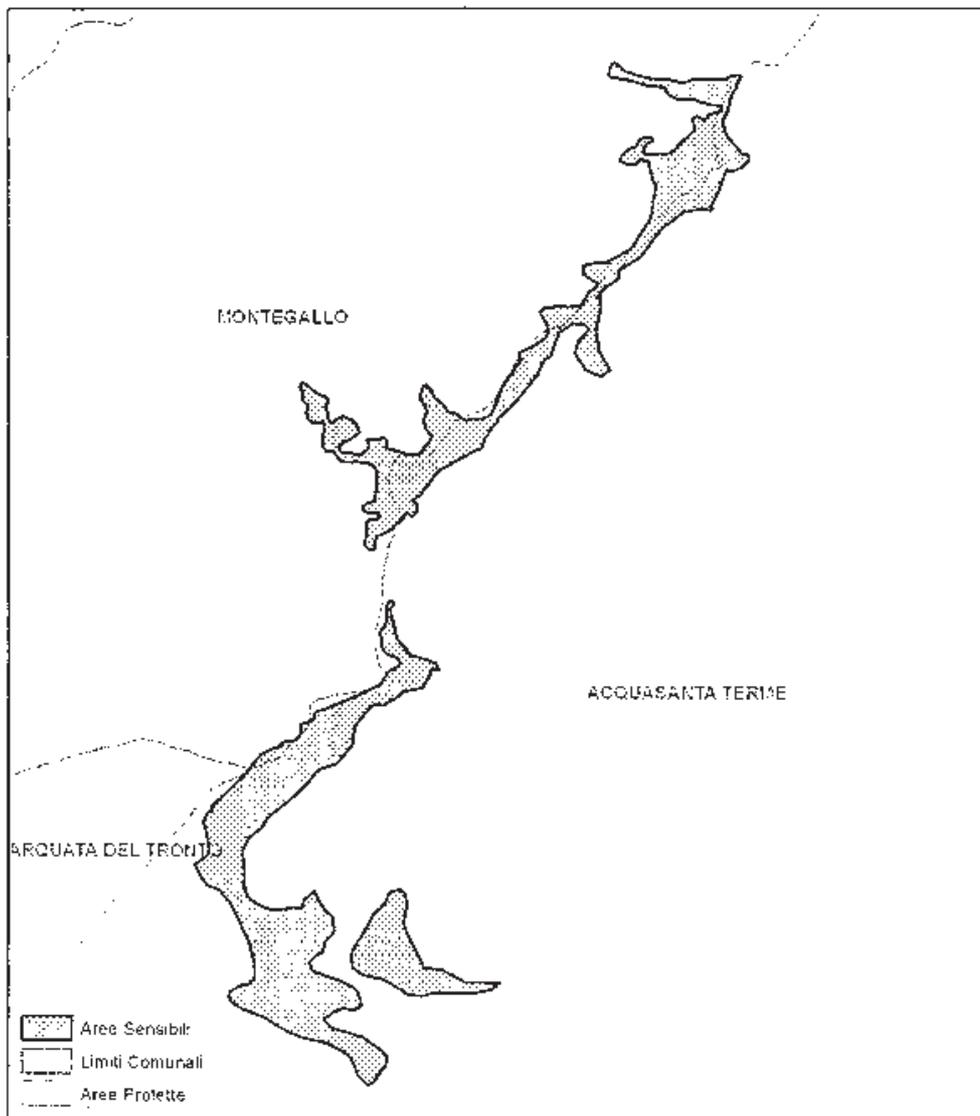


Handwritten signature and date:
 11

1. Area Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B				Sez. C		Sup.(ha)
AP47	Arquata del Tronto Acquasanta Terme Montegallo	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input checked="" type="checkbox"/>	C1	<input checked="" type="checkbox"/>	70,6
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input checked="" type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>	

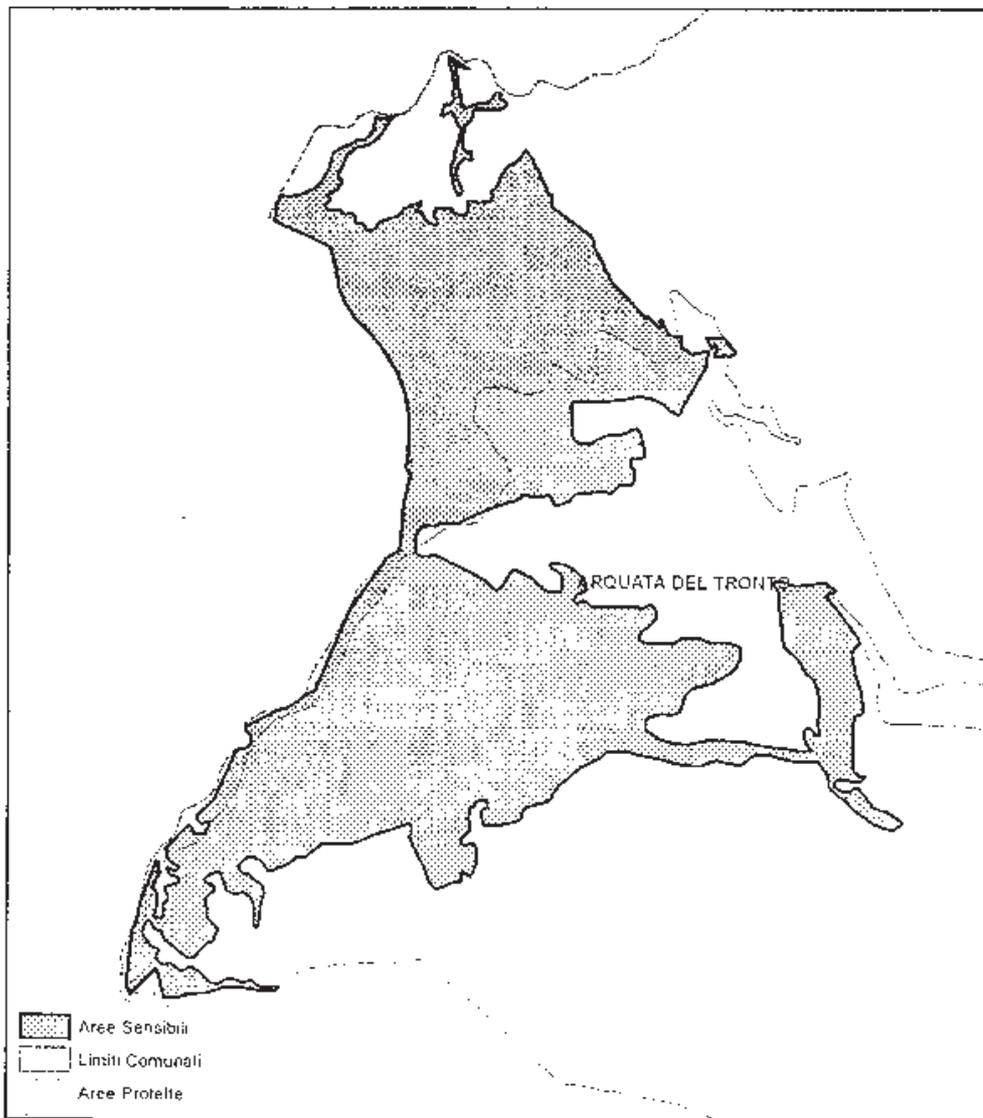
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico per la presenza di specie endemiche centro-appenniniche. Il territorio presenta inoltre una fondamentale importanza come luogo di passo per la rotta migratoria transappenninica e come luogo di nidificazione per passeriformi. Il territorio presenta infine un'elevata integrità ecosistemica, una forte fragilità ambientale per le peculiari caratteristiche geomorfologiche ed un'elevata frattalità dei margini con frequenti interdigitazioni tra gli ecosistemi forestati e quelli di prateria.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B			Sez. C		Sup.(ha)	
AP48	Arquata del Tronto	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input checked="" type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	269,9
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input checked="" type="checkbox"/>	
		A3	<input checked="" type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input checked="" type="checkbox"/>	C3	<input checked="" type="checkbox"/>	

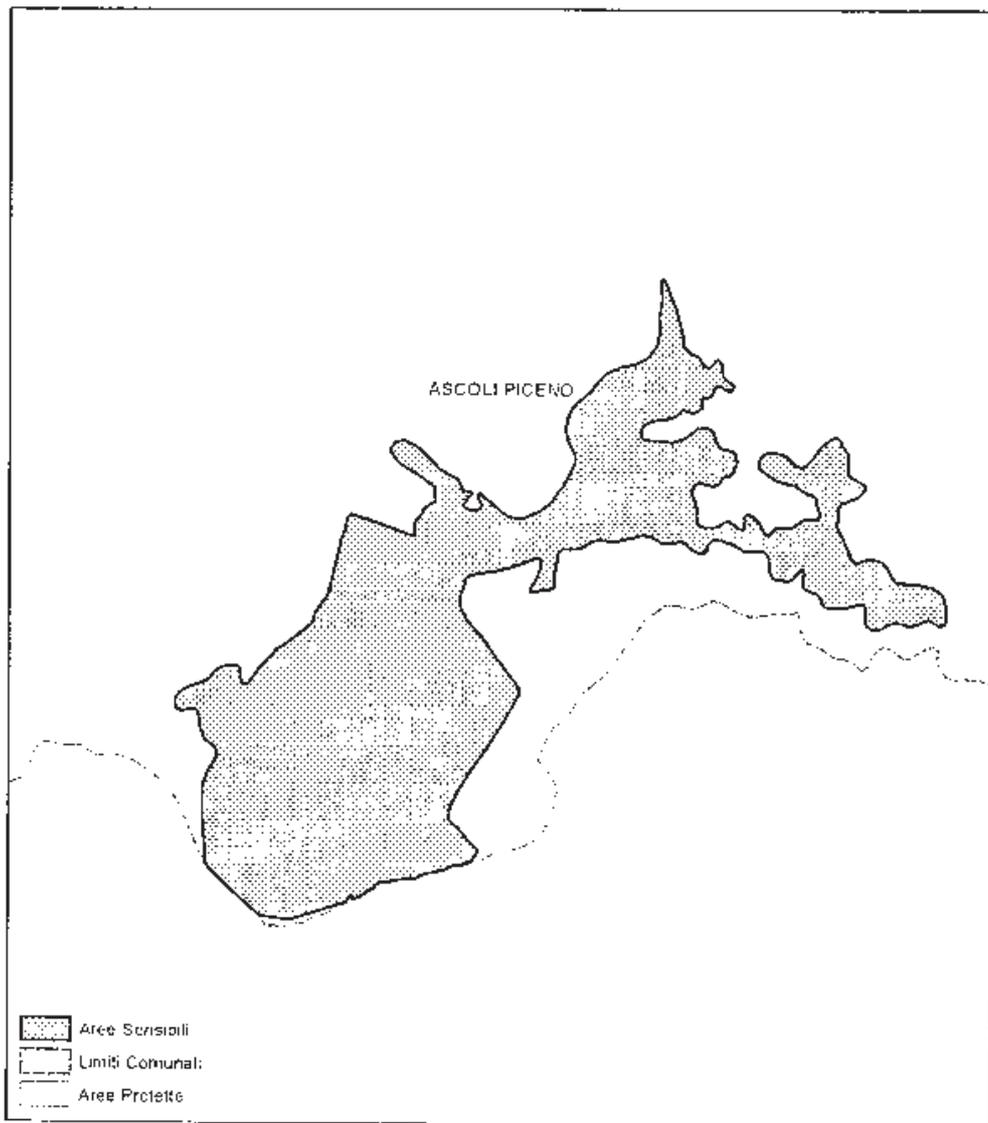
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie e comunità vegetali rare, endemiche o poco diffuse nelle Marche. Il territorio presenta inoltre una notevole importanza come habitat di nidificazione e di caccia per l'avifauna, nonché come luogo di passo per la rotta migratoria degli uccelli tipici delle alte quote appenniniche. Il gruppo montuoso si caratterizza inoltre per un'elevata integrità ecosistemica ed è parte integrante degli ecosistemi di prateria alto-appenninica tipici del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.



1. Aree Sensibili alle installazioni eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A			Sez. B			Sez. C			Sup.(ha)
AP49	Ascoli Piceno	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input checked="" type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	C1	<input type="checkbox"/>	86,3	
		A2	<input checked="" type="checkbox"/>	B2	<input checked="" type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	C2	<input type="checkbox"/>		
		A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B6	<input type="checkbox"/>	C3	<input type="checkbox"/>		

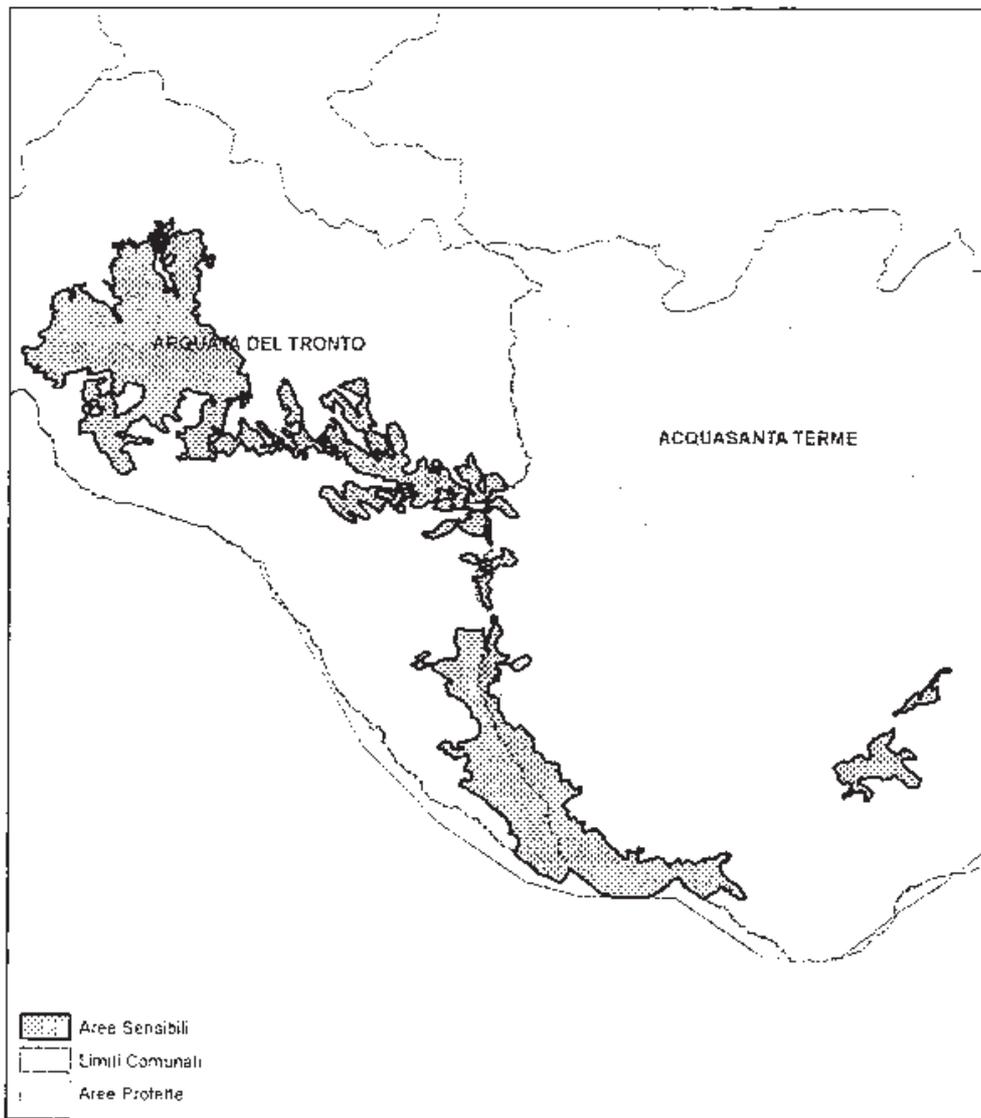
Descrizione dell'Area: Area di grande importanza dal punto di vista floristico-vegetazionale per la presenza di specie endemiche dell'Appennino e specie vegetali rare per le Marche



1. Aree Sensibili alle instabilità eoliche

CODICE	COMUNI	Sez. A		Sez. B		Sez. C		Sup.(ha)
AP50	Arquata del Tronto Acquasanta Terme	A1	<input type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>	B4	<input type="checkbox"/>	718,6
		A2	<input type="checkbox"/>	B2	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	
		A3	<input type="checkbox"/>	B3	<input type="checkbox"/>	B5	<input type="checkbox"/>	
						C1	<input type="checkbox"/>	
						C2	<input type="checkbox"/>	
						C3	<input type="checkbox"/>	

Descrizione dell'Area: Area inclusa nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini.



INDICE

CAPITOLO 1 - Aree Sensibili alle installazioni eoliche

1.1 Metodologia utilizzata per l'individuazione delle Aree Sensibili..	1.1
1.2 Contenuti del database	1.3
1.3 Delimitazione delle Aree Sensibili	1.5
1.3.1 Caratteristiche Aree Sensibili	1.5
1.3.2 Relazioni spaziali delle Aree Sensibili	1.6
SCHEDE DI SINTESI DELLE SINGOLE AREE SENSIBILI	1.9

CAPITOLO 2 – Indirizzi per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano

2.1 Introduzione.....	2.1
2.2 Indirizzi per impianti di grande taglia (CLASSE-2).....	2.2
2.2.1 Vincoli Territoriali	2.3
2.2.2 Requisiti Anemologici	2.4
2.2.3 Requisiti Energetici	2.5
2.2.4 Requisiti Ambientali	2.6
2.2.5 Requisiti di sicurezza	2.10
2.2.6 Ulteriori requisiti	2.10
2.2.7 Impianti Off-shore	2.11
2.3 Indirizzi per impianti di piccola taglia (CLASSE-1).....	2.13

La cartografia digitale in scala 1:10000 delle Aree Sensibili è contenuta nel CD allegato a questa relazione, sia in formato ARCGIS che in formato MAPINFO

7
 JE
 66

2. Indirizzi per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano

2. Indirizzi per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano**2.1 Introduzione**

Le presenti linee di indirizzo ricomprendono, completano ed integrano quanto indicato nel Cap.6, paragrafo 4.7, del Piano Energetico Ambientale Regionale e la D.A.C.R. n.175/2005.

La costruzione e l'esercizio, ivi inclusi gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché per le relative opere connesse e le infrastrutture indispensabili, degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, sono soggetti alla autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387.

Ai sensi dell'art.16 della L.R. n.6 del 12/06/2007 sono delegate alle Province le funzioni amministrative concernenti le autorizzazioni di cui all'art.12 del d.lgs. 29/12/2003, n.387, per la costruzione e l'esercizio di impianti solari, sia termici che fotovoltaici, ed impianti per la produzione di energia derivante dallo sfruttamento del vento ad esclusione di quelli, per quest'ultima tipologia, la cui valutazione di impatto ambientale è riservata alla competenza regionale.

Le presenti linee guida sono suddivise in:

- **"Indirizzi per impianti di piccola taglia"**, relative agli impianti eolici le cui turbine presentano ognuna un'altezza complessiva da terra inferiore o uguale a 40 metri. Per gli aerogeneratori ad asse orizzontale l'altezza complessiva da terra (H) è la somma del raggio rotorico con la distanza dell'asse di rotazione del rotore dal piano di campagna vedi Fig.2.1.
- **"Indirizzi per impianti di grande taglia"**, relative agli impianti eolici le cui turbine presentano ognuna un'altezza complessiva da terra maggiore di 40 metri e/o potenza complessiva maggiore di 1 MW. All'interno di ognuna delle 2 taglie di potenza sono state definite delle sottoclassi di maggiore dettaglio:
- La classe di Impianti di Piccola Taglia (CLASSE-1), vedi TAB. 2.2 è internamente suddivisa in:
 - Impianti formati da 1 macchina di altezza complessiva minore o uguale a 20 metri (CLASSE-1A)
 - Impianti composti da un numero di aerogeneratori inferiore o uguale a 5, di altezza complessiva cadauna inferiore o uguale a 20 metri oppure impianti composti da un unico aerogeneratore di altezza inferiore o uguale a 40 metri. (CLASSE-1B).

R
67

2. Indirizzi per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano

□ La classe di Impianti di Grande Taglia (CLASSE-2) vedi TAB. 2.1 è internamente suddivisa in:

- Impianti composti da un aerogeneratore con altezza complessiva maggiore di 40 metri e di potenza inferiore o uguale ad 1 MW e gli impianti costituiti da più un aerogeneratore di altezza cadauno minore o uguale a 40 metri, di potenza complessiva inferiore a o uguale a 1 MW (CLASSE-2A)
- Impianti di potenza superiore a 1 MW (CLASSE-2B)

	Impianto eolico di GRANDE taglia - CLASSE 2		
	Classe 2A		Classe 2B
P: potenza Totale Impianto (kW)	P≤1000	P≤1000	P>1000
N: massimo numero di macchine	N=1	N>1	1<N≤12
H: "Altezza Massima" della turbina (m)	H>40	H≤40	H>40
Procedure di valutazione	Screening Regionale	Screening Regionale	VIA Regionale*
<i>Per altezza "H" si intende la somma del raggio del rotore dell'aerogeneratore con l'altezza della torre di sostegno.</i>			

Tab. 2.1 - Tabella riassuntiva delle sottoclassi dell'eolico di grande taglia

* È consigliabile, prima di attivare la procedura di VIA, effettuare la fase preliminare (SCOPING) di cui all'art. 7 della Legge Regionale n. 7/2004 e ss.mm.ii.

2.2 Indirizzi per impianti di grande taglia (CLASSE-2)

I criteri per la definizione dei vincoli e delle modalità per la realizzazione degli impianti sono articolati su più gruppi tematici successivi:

1. Vincoli territoriali
2. Requisiti anemologici
3. Requisiti energetici
4. Requisiti ambientali
5. Requisiti di sicurezza
6. Ulteriori Requisiti

2. Indirizzi per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano

2.2.1 Vincoli Territoriali

Essi definiscono le **Aree vietate alle installazioni eoliche di grande taglia** ed eventuali Aree Critiche, nelle quali l'inserimento di parchi eolici deve seguire dei criteri e norme particolari.

La Regione Marche ha identificato le **Aree Vietate** in:

- i Parchi Nazionali e Regionali;
- tutte le Riserve Naturali;
- Aree Floristiche (LR n.52/74 e successive modifiche);
- le Aree Sensibili (Aree di particolare valore floristico-vegetazionale del PEAR) e riportate nel Cap.1;
- i siti archeologici, così come identificati dalla LR16/94 e DACR n. 206 del 3/06/98 "Piano Regionale di intervento sul sistema archeologico marchigiano", con una fascia di sicurezza di 150 metri dai confini del sito;
- le aree classificate ad alta pericolosità idrogeologica (E4 e R4) ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico ;
- un'area di sicurezza di almeno 500 m dal limite delle aree edificabili urbane così come definite dallo strumento urbanistico vigente;
- le Aree Boscate come definite all'art.2 comma-1 lettera-e della LR n.6/2005 "Legge forestale regionale";

Sono invece considerate **Aree Critiche**:

- gli assi principali delle rotte migratorie
- le Aree di nidificazione e caccia dei rapaci
- le Aree prossime a grotte
- i valichi montani
- i corridoi importanti per l'avifauna
- le aree IBA
- le aree SIC
- le aree ZPS

per installazioni eoliche su tali aree è obbligatorio che il proponente conduca un monitoraggio di almeno 1 anno per lo studio della fauna, l'analisi di eventuali impatti e della presenza di colonie di chirotteri.

Lo studio dovrà essere condotto secondo i criteri definiti dal metodo BACI (Before and After Control Impact) e dovrà prolungarsi anche durante la fase di cantiere e per ulteriori 2 anni dopo l'avvio dell'impianto; ciò consentirà di definire con precisione l'impatto effettivo dell'opera sulla fauna locale.

2. Indirizzi per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano

2.2.2 Requisiti Anemologici

- a. Presenza di almeno una torre anemometrica nel sito e documentazione comprovante l'installazione.
- b. La torre anemometrica deve essere installata seguendo le norme IEC 61400 sul posizionamento dei sensori e sulle dimensioni caratteristiche delle diverse parti che compongono la torre
- c. I sensori di rilevazioni della velocità del vento devono essere corredati da certificato di calibrazione non antecedente a 3 anni dalla data di fine del periodo di acquisizione
- d. Deve essere fornito un certificato di installazione della torre, rilasciato dalla Società incaricata all'installazione, completa dei sensori e del sistema di acquisizione, memorizzazione e trasmissione dati. Devono inoltre essere forniti i rapporti di manutenzione della torre.
- e. Periodo di rilevazione di almeno 1 anno di dati validi e consecutivi (è ammessa una perdita di dati pari al 10% del totale); qualora vi sia stata una perdita di dati superiore al 10% ma inferiore al 20% del totale è facoltà del richiedente adottare una delle due strategie seguenti:
 - considerare il periodo mancante alla stregua di un periodo di calma ed includere tale periodo nel calcolo dell'energia prodotta;
 - estendere il periodo di acquisizione fino al raggiungimento di misurazioni che per un periodo consecutivo di un anno presentino una perdita di dati non superiore al 10 % del totale.Qualora i dati mancanti fossero in numero maggiore al 20% del totale, il periodo di monitoraggio dovrà estendersi ad un totale di almeno DUE anni.
- f. I dati sperimentali acquisiti dovranno essere forniti alla presentazione del progetto nella loro forma digitale originaria, qualora il formato di tali dati non fosse interpretabile direttamente mediante un editor di testi, è indispensabile che venga allegato ai dati stessi il programma software che ne consente l'esportazione ad un formato alfanumerico tradizionale (.txt, .dat, .xls, .csv.....). Gli stessi dati dovranno essere forniti anche in forma aggregata con periodicità mensile. La Pubblica Amministrazione si impegna a non divulgare i dati anemologici forniti dal proponente.
- g. Devono essere fornite le incertezze totali di misura delle velocità rilevate dai sensori anemometrici utilizzati per la stima della produzione energetica.
- h. Nella documentazione tecnica dovrà essere riportato un calendario dettagliato delle acquisizioni fatte da ciascun sensore nei 12 mesi minimi di rilevazione, insieme con l'elenco delle misure ritenute non attendibili.

2. Indirizzi per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano

2.2.3 Requisiti Energetici

- a. Produzione annuale per aerogeneratore maggiore o uguale a **1.8 GWh/MW**; tale valore deve essere inteso come quello avente la probabilità del 50% di essere superato: valore a P50.
- b. Densità volumetrica di energia annua unitaria: maggiore o uguale a **0.18 kWh/m³**; per il calcolo di questa grandezza utilizzare la relazione seguente:

$$E_v = \frac{E}{18 \cdot D^2 \cdot H} \quad [kWh \text{ anno} / m^3]$$

dove E è l'energia annua prodotta dalla turbina (espressa in kWh anno), D è il diametro del rotore (espresso in metri) ed H è l'altezza totale da terra dell'aerogeneratore espresso in metri (somma del raggio del rotore e dell'altezza da terra del mozzo, vedi Fig.2.1)

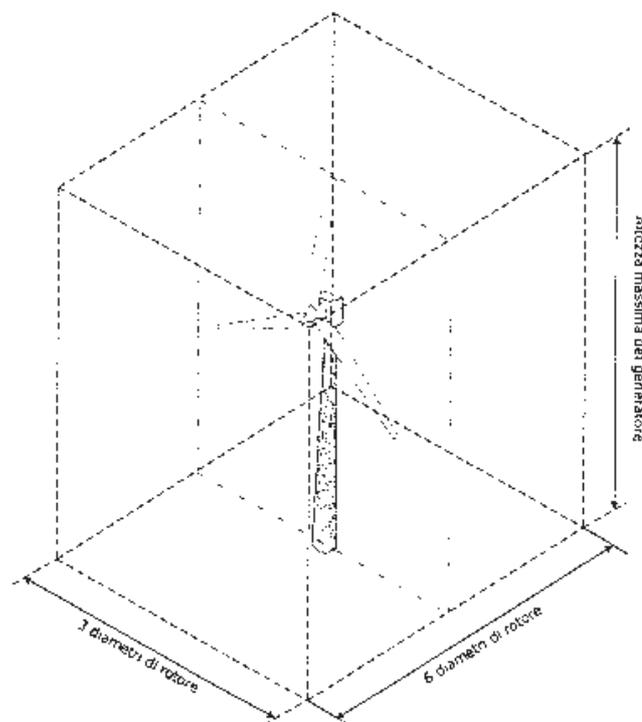


Fig.2.1 - Interpretazione del volume da inserire nel calcolo di E_v

2. Indirizzi per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano

2.2.4 Requisiti Ambientali

- a. Numero massimo di aerogeneratori per impianto: **12**
- b. Limite distanza trasversale fra aerogeneratori: minimo 3 diametri di rotore; per distanza trasversale si intende la distanza che deve esserci fra gli assi dei pali di due aerogeneratori in direzione ortogonale al vento prevalente.
- c. Limite distanza longitudinale fra le file: minimo 6 diametri di rotore; per distanza longitudinale si intende la distanza che deve esserci fra gli assi dei pali di due aerogeneratori posti in linea ed in direzione parallela al vento prevalente. Per impianti che si sviluppano su file parallele e con macchine disposte in configurazione sfalsata (rispetto alla direzione del vento principale) la distanza minima fra le file non può essere inferiore a 3 diametri di rotore.
- d. Colorazione delle torri: bianco-grigio, colorazioni diverse sono possibili solo dopo attenta valutazione di impatto visivo, fatta a mezzo di rendering fotografici. E' consigliabile che le simulazioni fotografiche vengano fatte utilizzando colorazioni di vegetazione e di cielo diverse, a seconda della stagione; è altresì importante che le foto prevedano una vista prospettica sia dalle quote più basse che da quelle più elevate.
- e. Utilizzo di torri tubolari, anziché a traliccio.
- f. L'unità di trasformazione elettrica da bassa a media tensione deve essere posizionata all'interno della torre di sostegno dell'aerogeneratore. In alternativa può essere prevista per l'intero parco eolico un'unica cabina di trasformazione, da bassa a media tensione, purché la stessa venga realizzata in un manufatto preesistente.
- g. La distanza minima fra due impianti che presentano intervisibilità deve essere di almeno 2 km fra le macchine più vicine; tale norma non viene applicata qualora il numero totale di aerogeneratori presenti nell'insieme dei 2 impianti sia inferiore o uguale a quello massimo previsto nel comma-a. E' accettata una distanza inferiore ai 2 km solo qualora fra i due impianti ci sia una condivisione: della sottostazione elettrica di trasformazione da media ad alta tensione e di opere civili connesse alla realizzazione delle infrastrutture principali, ad eccezione delle strade, qualora preesistenti. In ogni caso viene richiesto uno studio di impatto cumulativo dei due impianti, al fine di valutare la sostenibilità dell'opera da un punto di vista paesaggistico ed ambientale. La deroga alla interdistanza di 2 km non è estendibile a più di 2 impianti.
- h. Organizzazione del cantiere. Per ridurre gli impatti sul territorio è indispensabile che vengano dettagliate, in fase di presentazione del progetto, tutte le fasi che caratterizzano il cantiere e la sua realizzazione.
 - Organizzazione spaziale del cantiere. La distribuzione planimetrica delle aree necessarie all'esecuzione delle opere cantieristiche deve tenere conto, a titolo indicativo, della schematizzazione riportata in Fig.2.2.

2. Indirizzi per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano

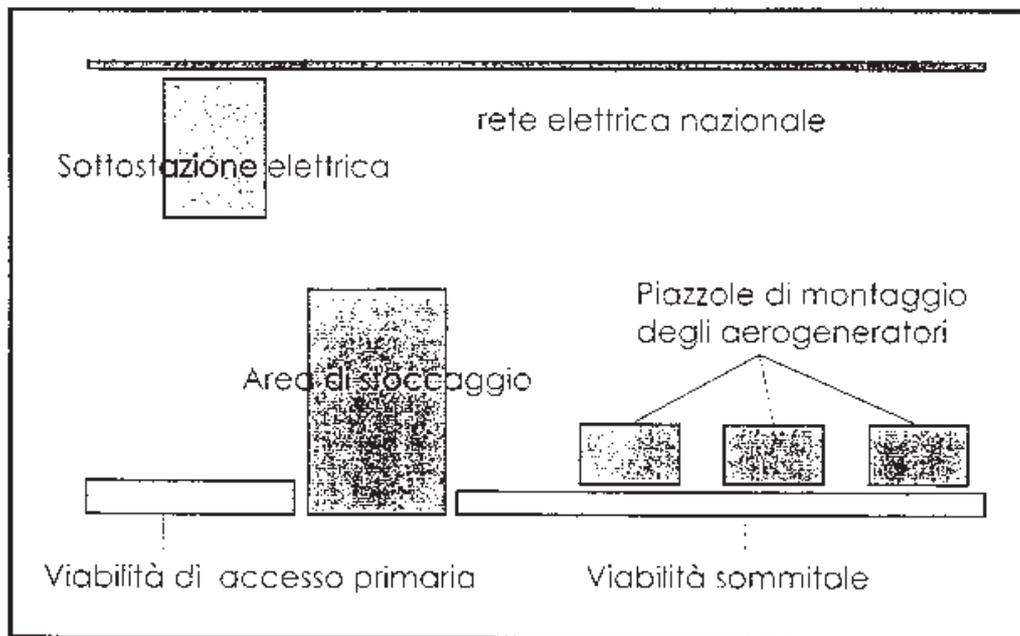


Fig.2.2 - Organizzazione spaziale del cantiere

- Organizzazione temporale del cantiere. Le operazioni di cantiere dovranno essere minuziosamente programmate e collocate con precisione nel tempo. A tale scopo sarà quindi necessario redigere un apposito calendario di cantiere che tenga conto, oltre alla disposizione cronologica degli interventi, degli eventuali periodi di interruzione. È infatti possibile che, per motivi di tutela ambientale o per problemi meteo-climatici, il cantiere venga temporaneamente sospeso. Periodi di interruzione possono essere previsti anche al fine di ridurre gli impatti sulle attività umane, ad esempio nei pressi di centri storici o turistici, nei periodi di maggiore affluenza. Ad eccezione delle interruzioni programmate, dovranno essere evitati i cosiddetti tempi "morti", ovvero periodi ingiustificati di sosta, e conseguentemente eccessivi prolungamenti dei tempi di esecuzione previsti. Inoltre è necessario che il calendario di cantiere sia stilato anche in considerazione delle operazioni di ripristino della cotica erbosa e dei relativi tempi di esecuzione. L'inizio del periodo temporale del calendario dei lavori è ovviamente subordinato al rilascio dell'autorizzazione unica, per tale ragione tutte le fasi previste nello stesso sono relative a tale inizio. Le varie fasi di cantiere dovrebbero quindi prevedere: la realizzazione della viabilità sommitale, delle piazzole di montaggio, delle opere di fondazione e dei cavidotti, il trasporto e lo stoccaggio degli elementi degli aerogeneratori, il montaggio degli aerogeneratori e la realizzazione delle opere di ripristino ambientale

2. Indirizzi per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano

- i. La viabilità di accesso. La viabilità di accesso è costituita dall'insieme dei tracciati stradali necessari al trasporto degli aerogeneratori dalle fabbriche di produzione alle immediate vicinanze del sito eolico, dove si ritiene opportuna la presenza di un'area di stoccaggio. La viabilità di accesso primaria, anche se di larghezza non appropriata al trasporto di aerogeneratori, dovrà essere obbligatoriamente già presente e/o riportata sulle cartografie ufficiali regionali e/o dell'Istituto Geografico Militare Italiano. Ciò consente di evitare la realizzazione di nuove strade montane, intervento che porterebbe ad un'alterazione paesaggistica della montagna sia a livello percettivo che ecologico.
- j. L'area di stoccaggio. (Qualora non fosse prevista, spiegare quali soluzioni verranno adottate per la realizzazione delle piste) L'area di stoccaggio è predisposta per il deposito temporaneo degli elementi delle turbine e segna fisicamente l'ingresso al parco eolico. Di conseguenza è opportuno che non venga localizzata a distanze importanti dallo stesso e a quote significativamente diverse da quelle dove sono installati gli aerogeneratori. Le aree di stoccaggio dovranno essere presenti in numero pari a quello degli accessi principali utilizzati dai mezzi di trasporto eccezionale e le loro dimensioni dovranno essere proporzionali alla quantità di apparecchiature da installare. Queste aree possono essere realizzate dal nuovo, anche attraverso opere di scavo e sbancamento, da ridurre al minimo, ed in ogni caso a condizione che il terreno presenti una pendenza media non superiore ai 14 gradi. Inoltre dovranno essere realizzate obbligatoriamente tutte le opere di ripristino della cotica erbosa e di consolidamento di eventuali scarpate, riducendo al minimo la superficie utile.
- k. La viabilità sommitale. Per viabilità sommitale ci si riferisce alla serie di percorsi interni del parco, che collegano l'area di stoccaggio con le piazzole di montaggio degli aerogeneratori. Questa viabilità secondaria potrà essere individuata sia su nuovi tracciati che su preesistenze. Non esistono prescrizioni o limitazioni riguardo alla pendenza dei percorsi, purché essa sia sufficiente a consentire il regolare transito dei mezzi eccezionali. Così come per le aree di stoccaggio, dovranno essere condotte tutte le operazioni di ingegneria naturalistica eseguiti con germoplasma autoctono, sia per il ripristino della vegetazione, sia per la riqualificazione delle scarpate e dei terrapieni.
- l. Le piazzole di montaggio e le fondazioni degli aerogeneratori. In queste aree vengono realizzati i plinti di fondazione delle turbine eoliche e sistemate le gru e le attrezzature necessarie al sollevamento dei vari elementi. La pendenza del terreno su cui vengono realizzate le piazzole degli aerogeneratori deve essere inferiore a 14 gradi. Per quanto riguarda le prescrizioni tecniche si dovrà far riferimento a quelle esposte relativamente all'area di stoccaggio. Le opere di fondazione delle torri eoliche dovranno essere completamente interrato e ricoperte da vegetazione per almeno 30-40 centimetri.
- m. Le sottostazioni elettriche e i cavidotti. Nelle sottostazioni elettriche viene convogliata l'energia prodotta dalle turbine eoliche ed elevata alla tensione della rete nazionale.

2. Indirizzi per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano

Queste strutture devono essere quindi realizzate in adiacenza alla linea di trasmissione elettrica ad alta tensione. Per quanto riguarda le prescrizioni tecniche si fa riferimento a quelle previste per le aree di stoccaggio, sia per i requisiti morfologici dei terreni, sia per le operazioni di ripristino. Tutti i cavidotti devono essere interrati e posti, salvo impedimenti, in adiacenza ai tracciati stradali. Anche in questo caso la cotica erbosa eventualmente rimossa va ricondotta allo stato originario. E' preferibile installare le sottostazioni in aree di scarso pregio ambientale e/o fortemente antropizzate (cave dimesse, aree degradate, aree lavorazione inerti, ecc....) e/o di minore visibilità.

- n. Deve essere valutata attentamente la realizzazione di impianti eolici oltre i 1300 metri di altitudine; ciò al fine di evitare la distruzione di vegetazione di alta quota che ha scarse capacità di rigenerarsi. In caso il proponente l'impianto operasse a quote superiori dalla massima consigliata sarà suo compito dimostrare la compatibilità dell'impianto con la vegetazione del luogo.
- o. Verifica di compatibilità acustica con i piani di zonizzazione comunali, ove esistenti, e campagna di misure fonometriche, da effettuarsi prima della presentazione del progetto definitivo presso gli uffici regionali, per la valutazione cumulativa del livello di pressione sonora immesso, oltre che di quello emesso.
- p. Verifica di compatibilità elettromagnetica dei cavidotti, delle stazioni di disconnessione e delle sottostazioni elettriche.
- q. Analisi degli impatti visivi mediante almeno la valutazione delle zone di impatto visivo (ZVI) e dello spostamento delle linee di emergenza visiva al variare del layout dell'impianto; a tal fine è indispensabile che l'area di interesse per l'analisi di impatto sia racchiusa da un cerchio di raggio 10 chilometri baricentrico all'impianto eolico. Tale analisi deve includere una serie di simulazioni fotografiche dell'impatto visivo delle turbine che compongono l'impianto, condotte almeno da quei punti ritenuti importanti dai Piani territoriali vigenti nell'area del sito (Piano Paesistico Regionale e Nazionale, Piano di Inquadramento Territoriale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piani locali, ecc....). E' consigliabile altresì fare riferimento a: "Gli impianti eolici: suggerimenti per la progettazione e la valutazione paesaggistica" - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, edito da Gangemi Editore, ISBN-978-88-492-1148-1.
- r. Ripristino della cotica erbosa. L'elemento centrale delle fasi di ripristino è naturalmente la ricostituzione della cotica erbosa; bisogna quindi evitare in modo assoluto la semina di germoplasma proveniente da altre realtà ecologiche o addirittura da culture selezionate. Bisogna far invece ricorso a germoplasma locale (raccolto e conservato in modo opportuno) rispettando la composizione specifica ed i rapporti inter-specifici delle comunità vegetali presenti nell'area prima della realizzazione della centrale eolica. A tal fine si dovranno compiere, preliminarmente all'apertura dei cantieri, delle puntuali osservazioni pedologiche e geobotaniche per stabilire lo stato naturale delle fitocenosi nell'area interessata dall'impianto. Laddove possibile, si dovrà provvedere alla zollatura

2. Indirizzi per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano

della cotica erbosa ed al suo successivo riposizionamento *in loco*; si dovrà coadiuvare la ripresa del manto erboso mediante integrazione nel suolo di sostanza organica e, in relazione all'andamento climatico della stagione successiva alla semina, con modeste irrigazioni, nonché mediante interdizione dell'accesso all'area seminata da parte del bestiame domestico per 1 o 2 anni.

2.2.5 Requisiti di sicurezza

- a. Distanza minima di ogni turbina dell'impianto dalle aree edificabili urbane, così come definite dallo strumento urbanistico vigente, pari a **500** metri;
- b. Distanza minima da edifici a carattere abitativo, commerciale, per servizi e turistico-ricreativo, fuori da centri urbani: **300** metri; in caso contrario sarà compito del proponente l'impianto verificare e certificare che il rumore immesso dalle turbine in prossimità delle abitazioni non porti ad un superamento dei limiti imposti dalla normativa vigente, oltre a ciò il proponente dovrà garantire che non si creino effetti di Shadow-Flickering in prossimità delle abitazioni.
- c. Distanza minima da edifici non residenziali e/o utilizzati per attività produttive, fuori dai centri urbani: **200** metri, previa verifica di compatibilità acustica; per distanze inferiori sarà compito del proponente l'impianto verificare e certificare che il rumore immesso dalle turbine in prossimità degli edifici non porti ad un superamento dei limiti imposti dalla normativa vigente. Distanze inferiori sono ammesse per edifici adibiti a stoccaggio materiali ove non vi sia presenza continua di persone e/o animali.
- d. Distanza minima da autostrade e strade statali: almeno **200** metri; distanze inferiori sono possibili solo dopo un'accurata valutazione della probabilità di incidente a persone e cose per rottura di uno qualunque dei componenti della turbina.
- e. Distanza minima da strade provinciali e comunali asfaltate: almeno **100** metri; distanze inferiori sono possibili solo dopo un'accurata valutazione della probabilità di incidente a persone e cose per rottura di uno qualunque dei componenti della turbina.

2.2.6 Ulteriori requisiti

- a. Prima del rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs.387/2003 deve essere presentata la copia della domanda di allaccio alla rete elettrica nazionale
- b. Riportare sempre nel progetto da presentare le caratteristiche degli accordi, ove presenti, con i Comuni e con i proprietari delle aree impegnate; specificare altresì l'eventuale proprietà delle aree impegnate da parte del proponente e di quelle su cui viene chiesto il diritto di servitù.
- c. E' indispensabile riportare nel progetto un piano di dismissione dell'impianto che preveda, alla cessazione dell'attività produttiva, le modalità di rimozione della infrastruttura e delle opere principali connesse, ed il ripristino dei siti secondo le

2. Indirizzi per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano

vocazioni proprie del territorio. Il piano dovrà contenere le modalità di smaltimento del materiale dimesso.

- d. Numero di ore di rotazione delle pale superiore a **4000** ore/anno (per ore di rotazione si intende il tempo per il quale il rotore dell'aerogeneratore risulta in rotazione, indipendentemente dalla potenza estratta dallo stesso). Valori inferiori sono accettabili in fase di esercizio solo a condizione che dipendano dalla diminuzione della fonte energetica primaria.
- e. Al fine di fornire le adeguate garanzie della reale fase di dismissione degli impianti eolici, il proponente dovrà sottoscrivere prima del rilascio dell'Autorizzazione una fidejussione incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore del/dei Comune/i per coprire gli oneri di ripristino del suolo nelle condizioni naturali e la rimozione completa degli aerogeneratori, delle torri di sostegno e delle opere principali.
- f. Revamping (revisione importante delle caratteristiche costruttive e funzionali dell'impianto ad es. mediante: sostituzione di rotori o dell'intera turbina, riprogrammazione del sistema di gestione della macchina, eliminazione delle macchine poco produttive, etc.) o dismissione dell'impianto eolico in caso di mancato funzionamento per un periodo consecutivo di 2 anni.
- g. Verrà richiesto un revamping dell'impianto qualora lo stesso produca una quantità di energia annua minore o uguale al 80% di quella prevista in fase progettuale per almeno 3 anni consecutivi; tale norma si applica a quegli impianti in cui, nella fase di esercizio, la riduzione di produzione non può essere direttamente correlata alla riduzione della fonte energetica primaria.
- h. Il proponente dovrà informare annualmente il Servizio regionale Ambiente e Paesaggio, mediante Raccomandata con RR o per via informatica, della produzione di energia elettrica da parte dell'impianto eolico autorizzato. Aggiornamenti in merito saranno pubblicati sul sito della Regione Marche -Assessorato Ambiente (www.regione.marche.it).
- i. Prima della presentazione del progetto agli uffici VIA e/o alla richiesta di Autorizzazione Unica ai sensi della D. Lgs. 387/2003, deve essere data pubblicità dell'opera presso i comuni interessati. Tale pubblicità può essere perseguita anche mediante convegni pubblici ed incontri tematici, dandone informazione preventiva agli organi Comunali, Provinciali e Regionali, nonché alle Associazioni ambientaliste e di categoria.

2.2.7 Impianti Off-shore

Le caratteristiche di tali impianti, così come le autorizzazioni necessarie alla loro realizzazione sono solo in parte di competenza regionale, per tale ragione sono riportate di seguito delle indicazioni di carattere generale che vedono direttamente coinvolta la Regione.

Per le installazioni Off-Shore dovrebbero essere rispettati le seguenti indicazioni:

2. Indirizzi per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano

- a. Distanza minima dalla costa: 4 km previa verifica di impatto paesaggistico che accerti la ridotta visibilità dell'impianto da diversi punti della terraferma
- b. Area di buffer di almeno 1 km da parchi e riserve marine
- c. Le luci di segnalazione installate sulle torri e sulle piattaforme delle installazioni Off-Shore dovranno essere intermittenti, ciò al fine di evitare che gli uccelli vengano attratti verso le sorgenti luminose; è necessario verificare volta per volta la compatibilità di questo intervento con la normativa vigente in merito, sulla navigazione marittima.
- d. evitare installazioni eoliche lungo le direttrici di rotte migratorie.
- e. E' opportuno che il campo eolico venga suddiviso in clusters realizzando dei corridoi molto ampi che permettano l'attraversamento del campo stesso, da parte dell'avifauna, senza grossi pericoli di collisione.

2. Indirizzi per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano

2.3 - Indirizzi per impianti di piccola taglia (CLASSE-1)

Viene comunemente definito "impianto eolico di piccola taglia" un impianto che soddisfa i requisiti riportati nella TAB.2.2.

	Impianto Eolico di PICCOLA taglia - CLASSE 1		
	CLASSE 1A	CLASSE 1B	
N: massimo numero di macchine	N = 1	N = 1	N ≤ 5
H: "Altezza Massima" della turbina (m)	H ≤ 20	20 ≤ H ≤ 40	H ≤ 20
Procedure di valutazione	DIA Comunale	Screening Provinciale	Screening Provinciale
<i>Per altezza "H" si intende la somma del raggio del rotore dell'aerogeneratore con l'altezza della torre di sostegno</i>			

TAB.2.2 - Tabella riassuntiva delle sottoclassi dell'eolico di Piccola Taglia

Diversamente dall'eolico di Grande Taglia (Classe-2) nell'eolico di Piccola Taglia (Classe-1) non sono state individuate a livello regionale zone di esclusione, fatte salve specifiche normative di livello comunale.

Per gli impianti di Classe-1A una relazione tecnica dell'intervento deve essere inviata al Servizio regionale Ambiente e Paesaggio a cui va anche comunicata la data di messa in esercizio dell'impianto.

Qualora l'impianto ricada anche parzialmente in aree naturali protette valgono le indicazioni di cui all'art.3 comma 2 della LR n.7/2004

Indicazioni per la realizzazione di un impianto eolico di classe-1A

1. Progetto definitivo comprensivo di linee elettriche
2. Posizionamento catastale con stralcio del PRG
3. Fotosimulazioni, solo se a distanze inferiori a 500 m da fuochi e centri storici, da siti archeologici e da siti di particolare pregio paesaggistico.
4. Cavidotto interrato in bassa tensione
5. Impegno di assicurazione per danni a persone o cose
6. Obbligo di dismissione per mancato funzionamento prolungato (almeno 1 anno)
7. Documentazione attestante la compatibilità dell'impianto con i requisiti richiesti dalla zonizzazione acustica del Comune.

2. Indirizzi per l'inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano

Indicazioni per la realizzazione di un impianto eolico di classe-1B

In questo caso quanto detto in precedenza vanno aggiunti:

8. Una relazione paesaggistica, qualora l'intervento sia assoggettato a procedura di nulla - osta ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004.
9. Distanza fra le macchine non inferiore a 5 diametri di rotore.

il
/

93
/